Il calendario degli appuntamenti culturali

Domenica 11 ottobre ore 9.30
Codroipo, Palestra di Arrampicata
14ª edizione Climbing Festival
Gara regionale e transfrontaliera di arrampicata.

Domenica 11 ottobre
Codroipo, Piazza Giardini
Mercanti in giardino
Mercatino dell'usato e del baratto fra privati.

Da venerdì 16 a mercoledì 28 ottobre
Codroipo
Fiera di San Simone
Tradizionale festa popolare che anima il centro cittadino con varie iniziative e degustazioni. La Fiera si concluderà con la cerimonia di assegnazione della 36ª edizione del Premio Letterario in Lingua Friulana "Premio San Simon", il più importante della nostra Regione.

Domenica 25 ottobre ore 10.00
Codroipo, Museo Archeologico Civico
"La cultura... si mangia!"
Giornata di convegni, presentazioni e workshop dedicata al latte.

Domenica 25 ottobre ore 15.00
Varmo, Villa Giacomini
Maratona di lettura: "Timp di Lei"
Un'iniziativa culturale che si propone di stimolare la lettura tra i bambini, i ragazzi e gli adulti.

Da venerdì 30 ottobre a lunedì 2 Novembre
Rivignano
Fiera dei Santi
Antica Fiera che si tramanda da tempo immemorabile: sono previste attività collaterali di ogni genere, per l'intrattenimento di grandi e piccini. Da non perdere l'innovativo "Festival mondiale della canzone funebre" la sera del 2 novembre.

Domenica 8 novembre
Codroipo, Piazza Giardini
Mercanti in giardino
Mercatino delle pulci con 80-100 espositori.

Giovedì 12 novembre ore 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "Teatro: Magazzino 18"
Simone Cristicchi racconta l'esodo istriano del secondo dopoguerra.

Domenica 15 novembre
Gradisca di Sedegliano
Giornata del Ringraziamento
In collaborazione con Coldiretti, festa dedicata ai prodotti della terra. Benedizione delle macchine agricole e bicchierata con tutti i partecipanti.

Martedì 24 novembre ore 20.45
Codroipo, Teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "Danza: Mitico Tango"
Le stelle Adrian Aragon ed Erica Boaglio accompagnate dal Quintetto i Fiori Blu in un viaggio nei brani che hanno fatto la storia del Tango.

Dal 29 novembre al 1° dicembre
Basiliano, cortile della Canonica
"Il Purcìt di Sant'Andree"
Festa paesana in concomitanza con i festeggiamenti per il Patrono Sant'Andrea con piatti a base di carne suina e varie iniziative di carattere culturale e musicale.

Periodico - Anno XLII - N. 8
ottobre 2015

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Tiber** - Brescia

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Fiere di S. Simone e dei Santi al via

A ottobre il nostro territorio è direttamente interessato a vivere due importanti appuntamenti: le fiere di San Simone a Codroipo e quella dei Santi a Rivignano Teor. I due eventi per lo spessore delle iniziative programmate saranno in grado di calamitare nei due centri del Mediofriuli, come nel passato, migliaia e migliaia di persone. Partirà per prima la fiera di S. Simone articolata su tre week-end di seguito con tutta una serie fitta di manifestazioni. Quest'anno s'inizierà nella seconda settimana di ottobre con piazza Garibaldi invasa di stand per le degustazioni enogastronomiche. La Fiera entrerà nel vivo dal 16 al 18 ottobre mettendo in vetrina il mercato dell'agroalimentare e dell'artigianato, varie mostre, stand informativi, i chioschi delle associazioni e quelli promozionali delle scuole, eventi musicali e sportivi. Nel fine settimana successivo, dal 23 al 25, ampio spazio sarà dato al mercato dei prodotti tipici del Belgio, della Carinzia, della Slovenia, della Stiria. Non mancheranno le esposizioni dei prodotti d'eccellenza della Sicilia e della nostra Regione. Nel centro cittadino faranno la loro comparsa le 200 e più bancarelle del grande mercato tradizionale di San Simone e collateralmente troveranno esecuzione eventi musicali e sportivi. La Fiera si concluderà con la cerimonia di assegnazione della 36° edizione del premio letterario in lingua friulana "San Simon", il più importante della nostra regione.

Passiamo a Rivignano Teor. Da venerdì 30 ottobre a lunedì 2 novembre si svolgerà in quella località l'antica Fiera dei Santi. Sono previste innumerevoli attività di ogni genere per l'intrattenimento di grandi e piccini. Intenso è il programma con spettacoli di sputafuoco, mostre, giocolerie, bancarelle e mercati. Nelle decine di chioschi andrà in scena la Festa della birra. Nella serata di sabato ci sarà l'attesa della "Strega infuocata"e dei fuochi artificiali con la conclusione della Notte bianca. Domenica primo novembre al via la marcia naturalistica dello Stella e in serata lo spettacolo comico "Felici ma furlans". Lunedì 2 novembre si svolgerà la Grande Fiera Mercato e, a conclusione dei festeggiamenti, l'ormai famoso e singolare Festival Mondiale della Canzone Funebre. Ciò detto riguardo le Fiere, va aggiunta un'importante comunicazione, che interessa questo periodico: con l'attuale numero, è nata una nuova rubrica "Riscoprendo padre Turoldo".
Don Nicola Borgo, l'artefice del Centro culturale e spirituale "Il Ridotto" a Coderno, riporterà con la sua sapiente penna, le iniziative promosse per ricordare padre David, a cent'anni dalla nascita avvenuta il 22 novembre 1916.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 2 ALL'8 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Mummolo *(diurno)* Tel. 0432.906054
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 9 AL 15 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 16 AL 22 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 23 AL 29 OTTOBRE
Codroipo - Dott. Mummolo *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 30 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 6 AL 12 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Toso *(diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 13 AL 19 NOVEMBRE
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 20 AL 26 NOVEMBRE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(diurno)* Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 27 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.
CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

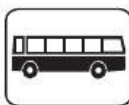
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.37 - R ore 6.13 (feriale) - R ore 6.37 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.13 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.37 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.13 (feriale)- R ore 8.37 (feriale per TS)- R ore 9.13 (feriale per TS)- R ore 9.13 (FESTIVO) - R ore 9.23 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.37 (feriale)- R ore 9.37 (FESTIVO per TS) - R ore 10.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.13 (feriale solo il sabato) - R ore 10.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.37 (per TS)- R ore 13.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.37 (per TS) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.37 (feriale) - R ore 15.13 - R ore 15.37 (per TS)- R ore 16.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.13 - R ore 17.37 (per TS)- R ore 18.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.37 (FESTIVO) - R ore 18.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 19.13 - R ore 19.37 (per TS) - R ore 20.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (FESTIVO per TS) - R ore 21.13 - R ore 21.37 (per TS) - R ore 23.13 - R ore 23.37 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.17 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.07 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

a cura di Marco Calligaris

I 55 anni delle Frecce Tricolori

Il Presidente Mattarella con il team della Pan e una figura acrobatica (Foto archivio Pan)

Un evento imperdibile ha riempito questo weekend i cieli sopra l'aerobase di Rivolto attirando un folto numero di appassionati, autorità e semplici curiosi. Si stima che oltre 150 mila persone sabato e 300 mila circa domenica abbiano infatti presenziato all'Airshow per il 55° anniversario delle Frecce Tricolori molte delle quali provenienti da tutta Italia, isole comprese e dall'Estero. Tutto questo senza contare tutti quelli che a Rivolto, Villacaccia, e altri paesi limitrofi si sono affollati su tetti e balconi per vedere sfrecciare gli acrobati dell'aria, provenienti da tutta Europa e con la gradita presenza extraeuropea delle pattuglie acrobatiche saudite e giordane.
Nel corso della giornata ospiti d'onore tra gli altri i sette astronauti italiani, protagonisti dell'avventura dello spazio dal 1992: Samantha Cristoforetti, la prima donna italiana nello spazio, ha ricordato come i piloti della Pan siano dei veri ambasciatori nazionali oltre a rappresentare un'eccellenza tutta friulana. Per lo show delle Frecce Tricolori in chiusura, con la nuova e spettacolare manovra denominata "scintilla tricolore", in tribuna erano presenti le massime autorità, a partire da quelle regionali che facevano gli onori di casa ovvero la presidente Debora Serracchiani, assieme al vice Sergio Bolzonello e agli assessori Maria Grazia Santoro e Paolo Panontin, ma anche nazionali: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, atterrato dopo le 17.00, e il ministro della Difesa Roberta Pinotti, che era arrivata già la mattina su un aereo scortato da tre Eurofighters che poi hanno partecipato alla manifestazione sfoggiando tutta la loro potenza. Grande interesse tra il pubblico hanno suscitato anche le varie esposizioni sulle Frecce Tricolori organizzate negli hangar, la visita ad alcuni dei mezzi più moderni della nostra Aeronautica e la mostra statica di aerei acrobatici.
Non sono mancate le polemiche prima e dopo il grande evento: proteste da parte di parecchi esercenti della zona motivate dal fatto che, secondo loro, la gente sia stata in un certo senso contingentata e "reclusa" nell'area dell'aerobase non consentendo quindi un effettivo flusso a favore della vicina comunità di Codroipo. Gli alberghi comunque han lavorato e parecchio considerato che, secondo quanto dichiarato, sono andate esaurite le camere fino a Pordenone.
La notte azzurra codroipese di venerdì 4 settembre, antipasto dello show, è andata invece in scena in centro a Codroipo in collaborazione con il club delle Frecce Tricolori di Codroipo – insieme con il Comune e i commercianti, preceduta già dal 29 agosto dall'apertura in Comune della mostra con 53 pannelli serigrafati dedicati alle pattuglie acrobatiche di tutto il mondo. Si è tenuta la presentazione del libro dedicato all'universo delle pattuglie acrobatiche militari di Gianfranco Da Forno e Nicola Foschia, un incontro alla presenza dei piloti di ieri e di oggi con i tricolori augurali esposti in tutte le vetrine del centro. La pioggia ha purtroppo guastato parzialmente la festa programmata con intrattenimenti musicali a cura di diverse organizzazioni locali.

a cura di Silvia Iacuzzi

Usare la Pubblicità Online per raggiungere nuovi Clienti

E' possibile trovare nuovi clienti in Internet? La risposta è sì!
Non solo è possibile raggiungere nuovi clienti online ma e' possibile farlo utilizzando strumenti pubblicitari efficaci ed efficienti, molto diversi da quelli utilizzati nella pubblicità tradizionale. **Internet oggi rappresenta una concreta opportunità per pubblicizzare la propria azienda e i propri servizi o prodotti.**
Perchè è importante fare pubblicità in Internet? Prima di tutto perchè anche i nostri clienti sono online. Un'analisi di Audiweb di fine 2014 ha rilevato che l'**85% della popolazione italiana** compresa tra 11 e 74 anni **ha accesso ad Internet** e che il 55% è dotata di cellulare con accesso ad Internet. A questo si aggiunge il fatto che i nostri clienti passano il 62% del loro tempo sui loro computer, tablet e smart phone. **Online quindi che le aziende e i clienti possono incontrarsi.** Quali sono i vantaggi di una comunicazione online rispetto ad una comunicazione attraverso i media tradizionali? I vantaggi sono molti e molto importanti. I principali: **flessibilità** (totale controllo dei costi), **precisione** (ci si rivolge agli utenti effettivamente interessati), **misurabilità** (si conosce il ritorno sull'investimento, quali risultati si sono ottenuti a fronte dello sforzo economico attuato), **indistruttibile** (gli strumenti utilizzati non sono soggetti a deterioramento, perdita di qualità, smarrimento,...), **visuale** (comunicazione ricca di immagini, contenuti, suoni).
Stefania Domini, titolare di I-Post Codroipo (www.i-postcodroipo.it), operatore postale privato con sede a Codroipo, ha intuito subito quali fossero questi vantaggi e ha scelto di **promuovere online la sua attività** attraverso una campagna di web marketing. La **campagna di web marketing** sta sfruttando i vantaggi della comunicazione online: si è scelto insieme all'i-Post un budget di spesa mensile sostenibile, modificandolo nel corso del periodo di campagna (flessibilità); il messaggio promozionale è stato presentato attraverso banner illustrati (visuale); la pubblicità è stato mostrata alle persone presenti nel Medio Friuli e ad una tipologia di persone più incline ad utilizzare i servizi dell'azienda, selezionata per età e interessi (precisione). Inoltre, durante i mesi di campagna sono stati misurati quanti nuovi contatti ha ricevuto l'azienda, quanti di questi hanno effettivamente acquistato un servizio, quanti non si sono dimostrati interessati (misurabilità).
Durante i primi 4 mesi di promozione online i banner I-Post Codroipo sono stati visualizzati più di **2 milioni di volte** (nel bacino di 50.000 potenziali clienti del Codroipese). **L'azienda ha ricevuto oltre 25 richieste di informazioni e 3 di queste si sono trasformate in clienti che hanno stipulato una convenzione.** I ricavi ottenuti hanno permesso a Stefania di coprire abbondantemente i costi sostenuti per la pubblicità online.
A questi numeri, rilevati grazie agli strumenti di misurazione delle attività di web marketing, vanno aggiunti tutti i contatti indiretti che si sono generati grazie alla campagna promozionale: **telefonate, e-mail, presenza presso il punto vendita, passa parola.** Il Ponte Codroipo, essendo un player importante nel territorio per le attività di pubblicità delle aziende, ha predisposto il proprio sito web w ww.ilpontecodroipo.it in modo che questo possa ospitare banner pubblicitari e fornire quindi ai propri Clienti tutti **i vantaggi derivanti dalla pubblicità online.**
Cogli subito questa opportunità.

Chiama: 328 060 6622 o scrivi una e-mail a: paolo@servizimultimediali.net

a cura di Franco Gover

Nel ricordo di Carlo Someda de Marco

Carlo Someda de Marco nella sua veste di direttore dei Civici Musei di Udine, al Castello

Sono trascorsi 40 anni dalla scomparsa del prof. Carlo Someda de Marco (a Udine nel 1975), uno dei figli più illustri di Mereto di Tomba (ove era nato nel 1891).

Come scrive Rizzi (1978, pp. 63-66), è stato un protagonista della cultura friulana per oltre cinquant'anni: *"una personalità dalle varie sfaccettature, proteiforme, che ha saputo coniugare felicemente l'amore per la sua terra con l'impegno civile, il rispetto dell'anima popolare con senso del servizio"*.

Dopo la scuola tecnica a Udine, si iscrive all'Accademia di Belle Arti a Venezia, sotto la guida di A. Sezanne, e dove segue i corsi liberi di nudo di Ettore Tito e di paesaggio del Ciardi; nel 1919, si diplomerà e, dopo una parentesi modenese, diverrà docente di ornato. L'apparato biografico e l'aspetto storico-artistico del personaggio, assieme a quello dell'altrettanto importante fratello gemello Pietro, è stato trattato in particolare in occasione dell'importante Convegno tenuto nel Comune natio il 18 aprile 2012 (evento associato alla XIV Settimana della Cultura). Prima ancora, in occasione della "Frae di primevere", sempre a Mereto nel giugno 1987. Mi limiterò a ricordare che il suo impegno poliedrico è stato molto intenso in campi diversi: nella pittura, nell'architettura, nell'arredamento. Someda de Marco è stato molto apprezzato anche nella sua veste di critico e storico dell'arte (approfondendo molti aspetti del patrimonio culturale friulano), con fondamentali opere bibliografiche: monografiche, divulgative, giornalistiche. Rimane indelebile il ruolo che ha ricoperto di direttore dei Civici Musei presso il Castello di Udine (tenuto per 26 anni, fino al 1958, con autorevole ed appassionato impegno). Promuoverà iniziative e mostre di larga incidenza divulgativa e di valorizzazione, come, ad esempio, quella memorabile del '39 su G.A. da Pordenone.

Non si può dimenticare, poi, la sua inquietudine e forte tensione psicologica nella salvaguardia del patrimonio artistico durante la seconda guerra mondiale. Nella veste di *pittore-decoratore*, dopo gli esordi con opere di cavalletto, esprimerà generi ispirati ad un gusto contemporaneo, con evidenti paludamenti del classicismo cinquecentesco. Il suo massimo raggiungimento ci è dato sicuramente dalle ornamentazioni del famoso Caffè Contarena di Udine, nel contesto del Palazzo Municipale del celebre Architetto Raimondo D'Aronco, da pochi anni restaurato dal Miani, dove il Nostro utilizzerà in senso armonico i materiali più disparati: in una somatizzazione del tardo Liberty. Da segnalare la successiva decorazione dell'atrio di Palazzo Antonini e il Palazzo della Provincia, sempre a Udine, o quelle delle Casse di Risparmio di Mantova e di Verona, in cui propone immagini preraffaellite, con presagi novecentisti. Affrescherà la chiesa di Castelnovo Vicentino. Il Nostro, come provetto *design*, si dedicherà anche all'arredamento, con mobili di gusto eclettico, di raffinate stoffe liturgiche (come i paramenti solenni per il Tempio Ossario). E' evidente che l'artista, già per la sua estrazione sociale, onestà intellettuale e per passionale competenza, ha goduto di committenze di alto livello e legate ad un ambiente borghese ed erudito. Questo, sicuramente, è stato importante anche nei suoi rapporti professionali e collaborativi con i più significativi architetti ed artisti del momento. Su linee di contenuto razionalista del Novecento troviamo le sue *opere architettoniche*. Ricordiamo il bel campanile di Turrida, che si rifà ad una storicizzata rilettura della torre del Mangia di Siena, con ostentata merlatura su due ordini, e con rigoroso rivestimento in cotto ed inserimenti lapidei, su alto basamento rivestito di pietra. Altre realizzazioni somediane si trovano nella natia Mereto. Nella monografia che il fratello ha dedicato al paese (1969, pp.vv.), sono descritte le vicende e le peculiarità. Predispone il bozzetto del Parco delle Rimembranze "che degnamente ricordasse i Caduti del Comune nella guerra 1915-'18". Assieme all'ing. Iscra, progetterà la Casa del Balilla e l'Asilo Infantile. Sempre a Mereto, del Someda de Marco è il progetto – rielaborazione dell'altare del Crocifisso nella parrocchiale, "...il quale è felicemente ispirato alle linee classiche, pur piegando verso una ben intesa modernità". Qui si segnala, ancora una volta, la collaborazione con lo scultore Egisto Caldana, con l'aggiunta dei due angeli reggi-cartiglio posti in cimasa (che è l'autore delle statue del sagrato e dei dodici Apostoli all'interno della chiesa, e del Pilo della Vittoria). E' stato anche l'ideatore e "consulente artistico" del nuovo campanile, benché progettista risulti certo architetto Carlo Cossutti. Anche in questo caso gli elementi plastici degli Evangelisti sono del citato scultore vicentino. Il campanile meretese può rappresentare un'estrema occasione di rilettura degli elementi architettonici storicizzati, ma che oramai si dissolve nel funzionalismo; le inconsuete figure angolari richiamano forse un'ultima, nostalgica presenza Liberty, retaggio di valori estetici e di demagogie siffatte anacronistiche.

Damiani (1978, I, p. 51), ne sintetizza efficacemente la figura di Carlo Someda de Marco, quale *"eccesso di erudizione, insieme a una molteplicità di interessi troppo vari..."*.

a cura di Monia Andri

Caiut@ Info News

Due stupende meridiane a confronto, "La stella" e "Le ore Medievali", un'unica artista: Ennia Visentin

La meridiana "Le Ore Medievali"

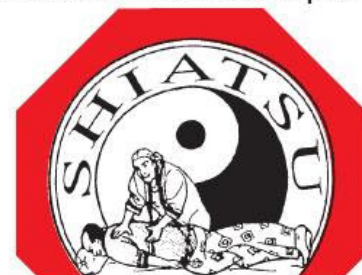
Le meridiane, e gli orologi solari in genere, sono stati il primo tema approfondito nel progetto "Arti & mestieri delle Valli delle Dolomiti Friulane" ideato e coordinato dall'Associazione Intercomunale della Valli delle Dolomiti Friulane, con la finalità di conoscere e riscoprire le professioni e le tradizioni del passato sul territorio.
Si è voluto valorizzare un patrimonio che abbraccia storia, tecnica, geometria, filosofia e arte, e che ha rappresentato nei secoli un modo di raffigurare ed esprimere la cultura, la scienza e lo spirito artistico di una comunità. E' stata presentata la Mappa Territoriale del sito europeo www.sundialatlas. eu **"scopri il territorio seguendo le meridiane, scopri le meridiane viaggiando"** con censimento degli orologi solari e meridiane dell'area della pedemontana pordenonese.
La mostra ha anche ospitato parte della collezione di strumenti di misurazione del tempo dello gnomonista trevigiano Enio Vanzin.
Gli ospiti d'onore invitati: Fabio Savian, Milano, webmaster e fondatore di Sundial Atlas, Luigi Ghia, Aosta, direttore editoriale di Orologi Solari, per eccellenza la rivista italiana di gnomonica, Giuseppe De Donà, Belluno, presidente della Sezione Quadranti Solari della Uai, Unione Astrofili Italiani.
I promotori hanno presentato la stessa iniziativa, in diversi comuni e anche ad Aiello del Friuli. Fra i cultori di meridiane antiche e moderne ritroviamo anche Ennia Visentin.
E proprio nel cortile del museo Formentini ha dato dimostrazione di grande maestria con decorazione su meridiana monumentale da esterno a forma di **Stella**.
Dove l'ombra proiettata di ogni punta della stella sullo spessore laterale della stessa va ad indicare l'ora. I calcoli di questo originale quadrante solare sono stati realizzati da Fabio Savian di Milano e Roberto Baggio di Varese i quali hanno anche provveduto a realizzare il prototipo con un materiale di nuova generazione particolarmente resistente all'esterno ma allo stesso tempo leggero per il trasporto.
Ennia ha anche presentato una sua nuova creatura **"Le Ore Medievali"** al XV concorso per la Festa delle Meridiane. E come ha dichiarato la stessa artista con grande savoir faire "Il concorso è stato vinto, e secondo me meritatamente, dalla meridiana "Gocce d'essenza" di Attilio Meotto". Per quanto riguarda "Le Ore Medievali", si tratta di un opera realizzata con la stessa tecnica usata presso gli antichi romani "opus albarium".
I marmorini affrescati proposti nelle formelle sono gli eredi ideali di una tradizione millenaria che risale all'antica arte dello stucco romano, utilizzato per rendere eleganti ed accoglienti gli spazi interni delle signorili ville pompeiane.
Tornato in auge nel Rinascimento, è stato largamente impiegato dal grande architetto Andrea Palladio nelle chiese e nelle ville venete e costituisce ancora oggi un elemento riconoscibile di quelle architetture, fortemente legate alla tradizioni decorative del territorio.
Caratteristiche: durevolezza, eleganza, gusto per le soluzioni ispirate alla tradizione che si inseriscono armoniosamente anche ad un elegante ambiente contemporaneo.
La meridiana è collocata sulla facciata ovest del cortile nella Patria delle Meridiane. Si tratta dunque di un orologio solare a ore medievali. Poche sono in Italia le meridiane ad "ore medioevali", esse sono collocate principalmente sulle pareti di antiche chiese e conventi. Questo sistema riprende il metodo di conta ad ore Antiche, usato per oltre un millennio fino al declino dell'Impero Romano, e le ore indicate corrispondono alla dodicesima parte dell'arco diurno con inizio all'alba. Tra queste dodici ore indicate sul quadrante alcune di queste sono evidenziate con una lettera al posto del numero romano e precisamente quelle che coincidono con le linee Orarie Canoniche, volute da San Benedetto da Norcia nel Cinquecento per stabilire i momenti liturgici della giornata: Ora Prima o dell'Alba (Laudi), Ora Terza a metà mattina, Ora Sesta al mezzodì (Angelus), Ora Nona a metà pomeriggio, Ora del Tramonto o Ora Dodicesima (Vespro) Le ore medioevali hanno una durata differente dall'estate all'inverno, per la variabilità della giornata diurna durante l'anno solare. Solo l'estremità dell'ombra dell'asticella (gnomone) va ad indicare l'ora sul quadrante. Davvero originale.

a cura di Pierina Gallina

"Vite ed emozioni d'Amazzonia" di Tikuana Tacha

Può sembrare strano parlare di un libro scritto da una principessa sciamana, medico, scrittrice, nata e cresciuta nell'Amazzonia Colombiana. In verità Tikuana, da un ventennio, frequenta periodicamente l'Italia e la nostra regione. Ha presentato i suoi libri in molti luoghi della nostra provincia. Il 3 giugno scorso è stata ospite da Ferrin, a Bugnins di Camino al Tagliamento, e un folto stuolo di estimatori è venuto ad ascoltarla. E lei si è rivolta a tutti con un sorriso accattivante e una collana di racconti ed esperienze tale da lasciar tutti affascinati. Anche nel momento in cui ha chiesto di alzarsi in piedi, chiudere gli occhi, aprire la mano per ricevere il suo dono, ovvero fagioli rossi di Colombia. Da piantare in terra e accudire.
La qualità della loro crescita avrebbe dimostrato l'impegno di ciascuno per il bene del mondo. Chi è Tikuana Tacha?
E' la 24sima figlia di uno sciamano d'Amazzonia, Aureliano Tacha, capo della tribù Tikunas, nato nel 1915, che visse tutta la sua vita lontano dalla civilizzazione. Tikuana è stata scelta da lui per diventare sciamana, cioè una guida per il bene e l'armonia tra Dio, l'uomo e la natura, nonché guaritrice in modo naturale. È nata il 12 agosto, data in cui nella selva colombiana piovono stelle. Durante la sua infanzia e l'adolescenza viene educata nel rispetto delle tradizioni della tribù e dei segreti indigeni di antiche saggezze. Incoronata principessa e sciamana esce dalla selva amazzonica, si trasferisce nel mondo civilizzato per studiare e si laurea con onore come medico chirurgo. Una dottoressa che approfondisce scientificamente quanto appreso nella Selva. Viene chiamata in Spagna all' Università Completense, come Assistente alla Facoltà di Psicologia. Si distingue negli studi di psicotronica mentale, naturismo, botanica, omeopatia e scienze affini. Dal 1990 a oggi colleziona onorificenze ed encomi. Nel 1987 apre il Centro Botanico «Tikuana» nella città colombiana di Fusagasuga. Qui lei svolge la propria professione, instaurando intrecci di unione e fratellanza, obbedendo al mandato ricevuto dai suoi antenati e riconoscendo in ciò il vero cammino della libertà e felicità dell'essere umano. Fonda e dirige la "Fondazione Amore Senza Frontiere" senza scopo di lucro, a coronamento delle sue attività di beneficenza, prima fra tutte la *casa famiglia* che attualmente ospita 25 tra bambini e ragazzi. Le sue esperienze e le conoscenze mediche la portano

Tikuana Tacha (Foto: Ad Smets)

a continuare i suoi viaggi all'estero in paesi come Italia, Spagna, Argentina, Panama, Ecuador, Perù, Bolivia. Scrive libri per trasmettere parte delle sue conoscenze ed esperienze sia materiali che spirituali affinché servano come strumento di felicità all'umanità. **"Vite ed emozioni d'Amazzonia"** è uno di questi. Parla di Tikuana bambina seguire ovunque il padre sciamano, apprendere da lui i segreti delle erbe e il linguaggio della foresta. Di Tikuana moglie e madre vivere esperienze incredibili, dettate dalla cattiveria umana. Come l'uccisione di due mariti e di un figlio ancora in grembo. Nel libro, Tikuana narra l'esperienza di 40 giorni vissuti nella foresta, completamente sola dentro un buco stretto e alto come lei, bimba di sette anni, lasciata appositamente a superare ogni tipo di prova per poter essere degna di diventare sciamana. In contatto con la madre Terra e gli spiriti dei morti, a vivere la fame e la paura, il caldo e la solitudine. Nel libro si sente la sua voce leggermente roca e pacata, la terra che la abita, la consapevolezza che essere sciamana sia una grande missione, anche fuori dalla foresta amazzonica. Luogo rigenerante per Tikuana che ha già scelto una delle nipoti come futura sciamana. La storia si ripete e avvalora il ritmo della Vita. Descritto con penna sapientemente garbata in un libro-viaggio che si legge d'un fiato. Imparando da Tikuana che il reale cammino della libertà e della felicità per l'essere umano è quello dell'Amore.

Un nuovo anno scolastico

Lo scorso 14 settembre è cominciato per gli studenti del Medio Friuli il nuovo anno scolastico. Abbiamo chiesto agli istituti del territorio di fornirci alcuni dati sui loro iscritti. Ringraziamo il professor Maurizio Driol e il professor Luca Gervasutti, Dirigenti Scolastici rispettivamente a Sedegliano e Rivignano per i dati che ci hanno fornito (tabelle complete disponibili online).
All'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano ci sono ben 1273 iscritti, una cinquantina in più rispetto all'anno scorso. I 428 allievi delle scuole secondarie di I grado si dividono nelle 20 classi dei tre plessi di Basiliano, Coseano-Cisterna e Sedegliano. I 703 alunni delle primarie sono invece spalmati su 6 plessi (Basiliano, Blessano, Coseano-Cisterna, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano) per un totale di 38 classi. A questi bisogna aggiungere i 142 iscritti alle Scuole dell'Infanzia di Coseano-Cisterna e Mereto.
L'Istituto Comprensivo di Rivignano ha invece 791 iscritti, numero simile ai 789 dell'anno scorso. Tra questi troviamo 204 studenti raggruppati nelle 12 classi della Scuola Secondaria di I grado di Rivignano, i 343 allievi delle Scuole Primarie di Pocenia, Rivignano e Teor (20 classi in totale), e i 208 bimbi delle Scuole dell'Infanzia di Pocenia, Rivignano, Teor e Torsa.
I dirigenti riportano ottime collaborazioni con le attività e organizzazioni del territorio. Rilevano, inoltre, che uno dei più grossi problemi sono state le nomine in ruolo della fase B che ha rallentato nomine a tempo determinato da parte delle scuole. Inoltre lamentano la stretta nelle supplenze del personale collaboratore scolastico dettata dalla finanziaria 2015. Altre novità il piano dell'offerta formativa non più annuale, ma per il prossimo triennio che dovrà essere compilato entro il 15 ottobre. Insomma, un inizio dell'anno come sempre molto impegnato.

Elena Donada e Silvia Iacuzzi

Erasmus plus "Teddy": il progetto biennale di formazione e aggiornamento dell'Istituto Comprensivo di Codroipo

La scuola è iniziata da pochissimi giorni, e migliaia di alunni delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Codroipo sono rientrati nelle aule scolastiche delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dei comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino e Varmo. Come ogni anno, i loro insegnanti hanno ripreso le attività collegiali e di progettazione già dai primi di settembre per accogliere gli studenti e organizzare il nuovo anno scolastico. Per alcuni di loro, però, quest'anno l'inizio è avvenuto altrove, e precisamente in Scozia, dove si è svolta la seconda fase della formazione europea prevista dal progetto europeo TEDDY – Erasmus Plus - Azione Chiave 1. Questo progetto, finanziato dall'Unione Europea, prevede, nell'arco di due anni, la mobilità di 30 unità di personale docente, amministrativo e direttivo dell'IC di Codroipo ed è finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze in ambito scolastico in una dimensione europea, al fine di dotare staff e docenti dell'Istituto Comprensivo di Codroipo di strumenti e metodologie all'avanguardia nel campo dell'istruzione.
Quattordici docenti e il dirigente scolastico hanno quindi preso parte ad un intenso programma di aggiornamento, che si è svolto dal 31 agosto al 10 settembre 2015 a Dunfermline, l'antica capitale di Scozia, a pochi kilometri da Edimburgo.
Il programma, "su misura" ed elaborato nei minimi dettagli attraverso la collaborazione con un istituto partner anglosassone, ha incluso lezioni e incontri con esperti del settore istruzione vertenti sulla conoscenza e l'approfondimento del sistema scolastico scozzese, lezioni di potenziamento linguistico per lo sviluppo delle competenze in lingua inglese e attività di job shadowing in alcune scuole della regione del Fife. Il tutto, naturalmente, completato da visite a luoghi di interesse storico e culturale. Le visite alle scuole e le attività di osservazione delle lezioni hanno costituito il vero clou della formazione e hanno consentito a tutti i docenti partecipanti di entrare nelle scuole e viverle dall'interno, osservando le lezioni e confrontandosi e dialogando con i loro colleghi scozzesi. L'accoglienza dei dirigenti scolastici e dei loro collaboratori è stata calorosa e la loro ospitalità ha permesso di studiare il sistema da vicino e assorbirne le specificità e le spinte innovative, quali l'importanza dei valori condivisi, il senso di appartenenza e la crescita personale e il forte impulso verso l'indipendenza e l'imprenditorialità. Particolarmente interessante è il nuovo Curriculum for Excellence, da poco introdotto in tutte le scuole della Scozia. In totale sono state visitate dieci scuole diverse Il corso di formazione ha permesso di mettere in luce analogie e differenze tra il sistema scolastico scozzese e quello italiano completando il quadro di conoscenza del sistema scolastico nel Regno Unito che si differenzia tra Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord da un lato, e Scozia, dall'altro. Alcuni dei partecipanti che avevano già preso parte alla prima fase di mobilità svoltasi nello Yorkshire (Inghilterra) tra la fine di agosto e gli inizi di settembre dello scorso anno hanno infatti potuto seguire l'intero percorso di formazione e aggiornamento che si è rivelato estremamente ricco e completo sia dal punto di vista dello sviluppo professionale che dell'esperienza interculturale.
I docenti presenti rappresentavano tutti e tre i livelli scolastici: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e questo elemento di unitarietà costituisce sicuramente un aspetto in grado di assicurare un'azione incisiva sull'intero istituto scolastico. Tra i partecipanti, inoltre, sono numerosi coloro che, svolgendo ruoli importanti all'interno dell'organizzazione scolastica in qualità di responsabili di aree specifiche o membri di gruppi di lavoro, partecipano attivamente alla gestione della scuola e alle scelte educative. La presenza di tutti i livelli ha pertanto assicurato un'attenzione costante alle diverse fasce di età e garantirà una sicura ricaduta sulle varie componenti professionali dell'istituto codroipese, e non solo.

prof.ssa Lucia Schilter
Referente per le Relazioni Internazionali IC Codroipo

Il Ridotto e il ricordo di padre David Maria Turoldo

Quest'estate con l'inaugurazione, nel parco dedicato a p. David Turoldo, annesso al Centro culturale e spirituale "Il Ridotto", a Coderno, dei tre mosaici realizzati da Luciano Petris di Codroipo su disegno di Jože Ciuha, e con il convegno di studi su "Friuli, Coscienza e Impegno d'una appartenenza", dedicato a Tiziano Tessitori e a Gilberto Pressacco, si è conclusa la prima fase della valorizzazione delle cinque personalità di rilievo nate nelle varie frazioni del comune di Sedegliano e vissute nel 1900, che lasciarono importanti testimonianze nella vita culturale e civile e che, con Turoldo, costituiscono un punto di riferimento specialmente per le nuove generazioni che crescono nel nostro territorio ovvero l'ingegnere-poeta Antonio Michele Pittana conosciuto ai più come Agnul di Spere, il cantante lirico Plinio Clabassi, il pittore Federico De Rocco, amico e maestro di Pier Paolo Pasolini. In quell'occasione era stata anche allestita una piccola mostra con una ventina di suoi quadri. In autunno il Ridotto inizierà, con dibattiti e convegni, l'anno d'iniziative per ricordare padre Turoldo, a cent'anni dalla nascita avvenuta il 22 novembre 1916. Don Nicola Borgo, l'artefice del Ridotto, spiega lo spirito delle iniziative.

La personalità di p.Turoldo ha lasciato larghissime tracce del suo vissuto e alcuni, uomini donne istituzioni, si preparano a riproporre una dignitosa memoria delle sue scelte e di una loro attualizzazione. Qualche riflessione propedeutica ci può aiutare a cogliere alcune linee portanti che ne valorizzino la testimonianza data nello specifico contesto storico socio religioso in cui è vissuto. Può succedere, com'è avvenuto per il decimo della sua scomparsa celebrato a Udine nel 2002, che tutto cada nel dimenticatoio e che nessuno raccolga e documenti le preziose iniziative che si erano fatte. La prima preoccupazione che mi pare importante dovrebbe essere quella di non ripetere più o meno pedissequamente quello che è già stato detto e celebrato nei vari convegni e dibattiti. Sarebbero ripetizioni anche belle, ma, di fatto, dispendiose e praticamente inutili per un "novum" che va cercato al fine di una maggiore conoscenza dei contesti nei quali sono nate e combattute le precise posizioni di Turoldo. E questo è tanto più necessario se si vuole riproporre una odierna attualizzazione dei valori testimoniati ieri, ma in situazioni storico-culturali diverse dalla nostra contemporaneità. Il religioso, il sociale, il politico di ieri ha subito storiche trasformazioni e gli assunti dei personaggi di rilievo di ieri possono essere, o stanno per essere desueti, di fronte a quello che oggi, in chiave globale, sta problematicamente nascendo. Cogliere l'universale quindi s'impone con determinazione perché valori universali devono essere l'anima di fondo di ogni crescita umana e collettiva.

Cos'è universale in p. David, oggi, nelle mutate situazioni? Quali possibilità di giustizia, condizione e premessa di ogni libertà, preparano situazioni efficaci per reali e duraturi momenti di pace? Una via quasi ossessiva nel tormento interiore di p. David è il ritorno della chiesa e della società alla Povertà. Una povertà interiore che nasce da un'antropologia biblica decisamente distante da una sua riduttiva interpretazione solo e sempre socio-culturale? E questo convincimento da dove nasce? Solo dall'esperienza da lui direttamente costatata con infinita tristezza nelle continue ripetitive oppressioni socio-economiche? Oppure le stesse oppressioni sono in qualche modo frutto congenito di un umano potenzialmente corruttivo? E perché, quale la radice corruttiva, una volta di più universale quindi nello stesso sviluppo retto e guidato dalla ragione-razionale? In questo contesto drammaticamente interrogativo si colloca, forse, l'appartenenza monacale di p. David. Perché nella sua esperienza tanta dedizione per la Bibbia, in particolare per i profeti, per i salmi, per la liturgia? È nel secolo dei lumi che dobbiamo cercare una salvezza, è alla sola ragione che dobbiamo consegnare una presunta autonomia assoluta dell'umano? Non è forse vero che la lettura e il giudizio sulla storia nascono e s'illuminano nella Rivelazione di un Amore che ha radici dentro di noi e che, se coltiviamo la relazione con Lui, rigeneriamo l'umano e lo consegniamo a un'incipiente pienezza? P. David ha accenti durissimi sull'occidente, sulla presunta sufficienza della ragione, e finalmente su una tecnologia che s'impegna a costruire una nuova natura, fatta dalla divinità posticcia dell'uomo di silicio. Per alcuni sociologi non solo è finito il post-moderno, ma stiamo approdando al post-umano.

Questi i contesti in cui possiamo e dobbiamo porre, forse, la testimonianza di Turoldo. Il resto sono vane chiacchiere. Non va dimenticata una preziosa occasione per onorare p. David nella sua attenzione al dono e alla gratuità. Egli ha sostenuto Nomadelfia (la città, dove la fraternità è legge) invitando uomini, donne, istituzioni, imprese economico-commerciali ad aiutare finanziariamente questa miracolosa iniziativa che ancora ci stimola idealmente e concretamente. S'investono fondi regionali per le manifestazioni che spesso servono a solo a farsi onore e strada ai professionisti che le organizzano. Perché non risparmiare sui fondi pubblici e donare del proprio al fine di consegnare in dono alcune case vuote, con gli essenziali restauri, alle famiglie di extracomunitari? Non sarebbe un segno serio con cui coronare efficacemente gli indirizzi di solidarietà e di dono cui ha sempre mirato p. David? Egli non ha personalmente creato strutture d'assistenza, forse perché a questo devono pensare un' Amministrazione e uno Stato degni di questo nome. Ha creato sempre delle convivenze sulla misura dell'Emmaus evangelico dove, di fatto, nasce la libertà interiore che permette alle persone un'autentica fratellanza che proviene da un cuore non soffocato da un sé possessivo e dal ciarpame di beni economici che gli fanno da corona.

Nicola Borgo

a cura di Don Luigi Del Giudice

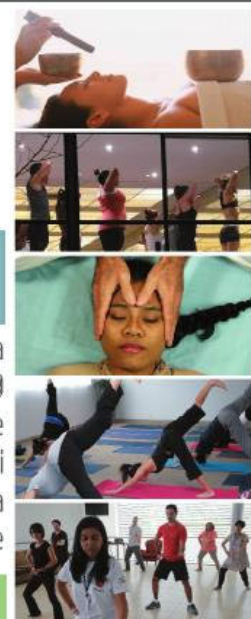
Correzione fraterna

Nel Vangelo Gesù ammonisce quanti vedono la pagliuzza nell'occhio del fratello e non si accorgono della trave che è nel proprio occhio. Innanzitutto il fratello che sbaglia va corretto con carità. "Non si può correggere una persona senza amore e senza carità. Non si può fare un intervento chirurgico senza anestesia: non si può, perché l'ammalato morirà di dolore. E la carità è come una anestesia che aiuta a ricevere la cura e accettare la correzione. Prenderlo da parte, con mitezza, con amore e parlagli". In secondo luogo, bisogna parlare in verità: "non dire una cosa che non è vera. Quante volte nelle comunità nostre si dicono cose di un'altra persona, che non sono vere: sono calunnie. O se sono vere, si toglie la fama di quella persona". "Le chiacchiere feriscono; le chiacchiere sono schiaffi alla fama di una persona, sono schiaffi al cuore di una persona". Certo "quando ti dicono la verità non è bello sentirla, ma se è detta con carità e con amore è più facile accettarla". Dunque, "si deve parlare dei difetti agli altri" con carità. Il terzo punto è correggere con umiltà: "Se tu devi correggere un difetto piccolino lì, pensa che tu ne hai tanti più grossi!":"La correzione fraterna è un atto per guarire il corpo della Chiesa. C'è un buco, lì, nel tessuto della Chiesa che bisogna ricucire. E come le mamme e le nonne, quando ricuciono, lo fanno con tanta delicatezza, così si deve fare la correzione fraterna. Se tu non sei capace di farla con amore, con carità, nella verità e con umiltà, tu farai un'offesa, una distruzione al cuore di quella persona, tu farai una chiacchiera in più, che ferisce, e tu diventerai un cieco ipocrita, come dice Gesù. 'Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio….'. Ipocrita! Riconosci che tu sei più peccatore dell'altro, ma che tu come fratello devi aiutare a correggere l'altro". "Un segno che forse ci può aiutare": è il fatto di sentire "un certo piacere" quando "uno vede qualcosa che non va" e che ritiene di dover correggere: bisogna stare "attenti perché quello non è del Signore": "Del Signore sempre c'è la croce, la difficoltà di fare una cosa buona; del Signore è sempre l'amore che ci porta alla mitezza. Non fare da giudice. Noi cristiani abbiamo la tentazione di farci come dottori: spostarci fuori del gioco del peccato e della grazia come se noi fossimo angeli, No! E' quello che Paolo dice: 'Non succeda che dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato". E un cristiano che, in comunità, non fa le cose - anche la correzione fraterna - in carità, in verità e con umiltà, è uno squalificato! Non è riuscito a diventare un cristiano maturo. Che il Signore ci aiuti in questo servizio fraterno, tanto bello e tanto doloroso; di aiutare i fratelli e le sorelle a essere migliori; ci aiuti a farlo sempre con carità, in verità e con umiltà". "Non possiamo invocare Dio Padre di tutti gli uomini, se ci rifiutiamo di comportarci da fratelli verso alcuni tra gli uomini che sono creati ad immagine di Dio" (Concilio Vaticano II: Nostra aetate, 5).

rubrica pubbliredazionale

Si scrive Feldenkrais®, si legge Benessere

«Io credo che l'unità di mente e corpo sia una realtà oggettiva. Non si tratta solo di parti collegate in qualche modo tra di loro, ma di un tutto che è indivisibile durante il suo funzionamento. Un cervello senza corpo non potrebbe pensare...»
Moshe Feldenkrais (1904-1984)

Ogni giorno, o quasi, un gruppo di ricercatori da qualche parte nel mondo scopre qualcosa di nuovo: il nostro corpo, e la nostra mente, sono oggetto di studio da parte di centinaia di équipe di medici e studiosi che ipotizzano e spesso confermano l'esistenza di processi ed elementi fino ad allora ignoti.
Impariamo così qual è l'enzima che ci protegge dall'asma, che pensare troppo potrebbe far male al nostro cervello, o che i nostri geni si attivano a seconda delle stagioni. Insomma, c'è ancora molto da scoprire su come siamo fatti! Una cosa però sembra essere certa: corpo e mente si influenzano reciprocamente, e la salute dell'uno può portare beneficio all'altra.
Se partiamo da qui, ovvero considerando la persona come una unità complessa, costituita da corpo, mente, pensiero ed emozioni, che interagisce con l'ambiente esterno, capiamo che migliorando anche solo uno degli elementi, si può innescare un miglioramento significativo in tutto l'insieme.
Questo è il pensiero alla base del Metodo Feldenkrais®, messo a punto da Moshe Feldenkrais. La maggior parte di noi si muove senza sapere come, e spesso questa è la causa delle problematiche più o meno serie che ciascuno di noi ha (tensioni, dolori, affaticamento, rigidità, problemi posturali, eccetera). Nelle lezioni con il Metodo Feldenkrais® possiamo imparare ad ascoltare cosa accade mentre ci muoviamo, a riconoscere le nostre abitudini per poi imparare nuovi modi di fare più efficaci, economici e funzionali. Le lezioni coinvolgono non solo ogni parte del corpo, ma anche l'immaginazione e la percezione di sé. Inoltre il movimento rivela i nostri stati d'animo e ci aiuta a contattare la parte più profonda di noi stessi. Con la pratica possiamo riscoprire la piacevolezza di muoverci, sentendoci più sciolti ed elastici nei movimenti. Si arricchisce così il repertorio di gestualità del nostro sistema neuromotorio, migliorando l'utilizzo di sé nella vita di tutti i giorni, nei gesti lavorativi, nelle attività che si svolgono a casa oppure nello sport praticato. Diventando più consapevoli, ci sentiamo anche più vitali e fiduciosi in noi stessi.
Il Metodo Feldenkrais® si rivolge a chiunque voglia migliorare il proprio modo di muoversi, aumentare la consapevolezza di sé, ampliare le proprie risorse, senza limiti di condizioni fisiche e di età. È adatto per chi soffre di disturbi posturali, anche come complemento alla fisioterapia. È inoltre indicato per chi usa il proprio corpo e lo studio del movimento come strumento di lavoro (sportivi, danzatori, attori, musicisti, terapisti, allenatori, insegnanti, eccetera). Il Centro propone Lezioni di CAM® (Consapevolezza Attraverso il Movimento) secondo il Metodo Feldenkrais® tutti i giovedì, dalle 20.15 alle 21.30.
La prima lezione è sempre gratuita, per maggiori informazioni chiamare il numero 04321841741 o su www.ilcentrocodroipo.it

Il medico risponde

Argomenti di medicina estetica e chirurgia estetica e plastica

Il trapianto dei capelli

Prelievo del bulbo del capello per l'innesto

L'intervento di trapianto dei capelli ha lo scopo di rinfoltire un cuoio capelluto che ne è rimasto privo.
I capelli rappresentano un segno di bellezza e di giovinezza, soprattutto nelle donne. La loro perdita è spesso motivo di grave disagio psicologico, che compromette la qualità della vita e porta all'isolamento sociale e affettivo.

Cause della caduta dei capelli

- Anemia
- Turbe ormonali (disfunzioni delle ovaie o dell'ipofisi)
- Infezioni locali (alopecia areata)
- Carenze vitaminiche e proteiche
- Stress
- Ereditarietà
- Senescenza

Trattamento medico

Individuare la causa e correggerla se possibile. Attualmente dà risultati promettenti la carbossiterapia, trattamento locale a base di anidride carbonica. Essa, favorendo la formazione di nuovi vasi sanguigni, nutre il cuoio capelluto e rende vitalità ai bulbi sofferenti.

Trattamento chirurgico

Riservata alle persone con calvizie parziali (alopecia), che mantengono cioè parte del capo ancora ricoperta da capelli vitali, come quelli della nuca nell'uomo, o diffusamente nella donna. Il prelievo infatti si effettua sempre nella regione occipitale inferiore e la cicatrice che ne residua è poco visibile se la tecnica effettuata è corretta. La cute prelevata provvista di capelli si divide in mini e microinnesti (da uno a tre capelli) che vengono con ordine introdotti nella cute glabra attraverso centinaia di incisioni con pinze ricurve, rispettando l'inclinazione naturale dei capelli. Dopo circa sei mesi si assiste alla ricrescita dei capelli (i primi trapiantati sono caduti, lasciando solo la radice). L'intervento viene eseguito in anestesia locale con sedazione, dura circa quattro ore, e al termine il paziente può essere dimesso. Il trapianto può essere ripetuto più volte, a seconda dei risultati ottenuti e delle aspettative del paziente.

Controindicazioni

- Assenza di zona donatrice (calvizie vera e propria)
- Zona ricevente con scarse probabilità di attecchimento (estese cicatrici da ustioni, esiti di radioterapia)
- Mancata correzione delle cause mediche della perdita dei capelli

A cura della dott.ssa Mariagrazia Zuddas

a cura di Azimut Consulenza Sim

11 luoghi comuni da evitare pensando agli investimenti

Eh sì… perché investire non è certo una cosa da prendere sotto gamba, occorre dedicarci del tempo e fare delle riflessioni accurate, ma soprattutto cercare di non adagiarsi sulle proprie convinzioni. Ecco un elenco di luoghi comuni da evitare quando pensiamo a come investire i nostri risparmi:

1- "Se solo fossi arrivato qualche tempo prima", (lo dice ***chi pensa di arrivare sempre troppo tardi a fare un investimento***);

2- "Se vuoi sapere quando non entrare nei mercati azionari…fai esattamente il contrario di quello che faccio io. Quindi se compro, vendi il giorno dopo", (***chi pensa che ogni volta che acquista un prodotto azionario questo inizia a scendere***);

3- "Io non sono emotivo. So quello che faccio e poi adesso è il momento di comprare. Lo dicono tutti", (***chi fa le scelte finanziarie esclusivamente influenzato dall'andamento dei mercati e della massa***);

4- "Quello la sa lunga. Dieci anni fa ha fatto guadagnare al marito di mia cugina un sacco di soldi", (***chi fa investimenti perché consigliato dall'amico dell'amico***);

5- "Mi interessa fare soldi. Punto e basta. Non saprei entro quando e come", (***chi non sa perché risparmia*** e non vuole pensare per cosa potrebbero servire i risparmi accumulati);

6- "Se devo togliere i soldi lo farò dove guadagno oppure in proporzione su tutto il patrimonio", (***chi vede il suo patrimonio come un unico indistinto polpettone*** dove c'è di tutto);

7- "ma sì, è una brava persona" (***chi ha lo stesso consulente da anni e non lo cambia anche se è insoddisfatto***);

8- "Tanto sono tutti farabutti. Vogliono solo guadagnare su di me. E' inutile che provi a capirci qualche cosa. E' tutto troppo complicato e poi non ho tempo", (***chi odia il mondo della finanza perché non ci ha mai capito né vuole capirci nulla***);

9- "Chi me lo fa fare. Un bel Bot e via. Così tra dieci anni, con gli interessi, compriamo una bella macchina a nostro figlio", (***chi pensa che l'unico investimento da fare siano i Bot e i conti correnti***, per poi scoprire troppo tardi, di aver perso un sacco di opportunità e che l'inflazione si è mangiata gran parte dei loro risparmi);

10- "Ma sì, è facile. Cosa ci vuole. Basta leggere due giornali giusti, avere un po' di fiuto e si fanno i soldi veri ma come fanno i gestori professionisti a non riuscirci sempre"(***chi essendo stato baciato dalla fortuna pensa che sia facile guadagnare soldi in borsa***, fino a quando la fortuna finirà e si riprenderà tutto con gli interessi);

11- "Tanto mio nonno e poi mio padre hanno sempre comprato case e ci hanno sempre guadagnato" (***chi non ha mai fatto bene i conti***, non considera tutti i costi e i rischi dietro l'acquisto di un immobile, soprattutto quando questo viene effettuato come investimento. Qualche esempio di rischio? Prima di tutto quello che stiamo vivendo oggi: quello di non riuscire a vendere l'immobile se non con un importante riduzione del prezzo. Poi anche eventi naturali, modifiche strutturali alla zona, nuove tasse e nel caso di affitto, inquilino, moroso e via dicendo).

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

Separazioni: assegno di mantenimento e spese straordinarie

In un successivo articolo tratteremo in dettaglio del procedimento di separazione ma un recente protocollo d'intesa tra magistrati ed avvocati del Tribunale di Udine suggerisce di accennare sin d'ora ad un tema delicato, quello dell'assegno di mantenimento per i figli e delle spese straordinarie relative ai medesimi in sede di separazione tra i coniugi. La normativa prevede in linea generale che ciascuno dei genitori debba contribuire al mantenimento dei figli in misura proporzionale al proprio reddito. Tale proporzionalità, per legge, deve tenere conto di vari aspetti: le attuali esigenze del figlio, il tenore di vita goduto dal figlio quando era convivente con entrambi i genitori, i tempi di permanenza con ciascun genitore, le risorse economiche (quindi anche diverse dal mero reddito) di ciascuno dei genitori, la valenza economica dei compiti domestici e di cura assunti da ciascun genitore. La normativa non prevede "tabelle" di quantificazione e la valutazione è quindi discrezionale, sebbene regolata dai principi accennati. Con un recente protocollo d'intesa di fine agosto scorso, per quanto concerne il Tribunale di Udine sono state adottate alcune linee guida, tra le quali:

- *L'assegno di mantenimento da porre a carico del genitore non convivente non può, di regola, essere inferiore a 150 euro mensili se vi è un figlio e non inferiore a 200 euro mensili in caso di più figli.*
- *Tale assegno deve essere corrisposto per 12 mesi ed è inteso a sopperire pro-quota alle esigenze primarie quali il vitto (comprensivo della mensa scolastica), il vestiario e le piccole spese ordinarie.*
- *Non coperte dall'assegno mensile sono le spese straordinarie che vanno divise, di regola, al 50% tra i genitori, ma il Tribunale può ovviamente disporre diversamente.*
- *Nel protocollo si fa poi una distinzione di grande importanza pratica. Le spese straordinarie vengono infatti distinte tra quelle che richiedono – quale condizione per il rimborso pro-quota dall'altro genitore - il suo consenso alla spesa e quelle che tale consenso invece non richiedono, dovendo essere comunque pro-quota rimborsate.*
- *Tra le spese straordinarie che, a tali fini, non richiedono il consenso, sono state individuate: spese medico-specialistiche, non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale, che siano però richieste dal medico di base; spese scolastiche (rette, costi d'iscrizione ecc.) per la scuola pubblica; lezioni private di sostegno scolastico che siano consigliate dagli insegnanti di riferimento; spese per attività sportive, artistiche, scoutistiche (con dei limiti di entità); in alcune circostanze le spese per il baby-sitting.*
- *Le spese straordinarie diverse da quelle elencate (è giusto precisare che per ragioni di spazio l'elenco è stato sopra riportato in modo solo parziale e con l'omissione di alcuni dettagli che nei casi concreti assumono rilievo) richiedono il consenso all'effettuazione della spesa per consentire il recupero della quota a carico dell'altro genitore. Peraltro, secondo il protocollo di cui stiamo parlando, vi può essere anche un consenso tacito che sarà presunto ove il genitore, debitamente informato per iscritto, non manifesti parimenti per iscritto il proprio dissenso entro un mese dalla richiesta formale.*

Il punto conclusivo del protocollo affronta infine un tema molto importante e che spesso – magari in buona fede – porta qualche genitore separato a comportamenti di fatto illeciti: sono infatti vietate le compensazioni tra le somme dovute per spese straordinarie con quelle dovute per l'assegno mensile di mantenimento. In sintesi, non si può unilateralmente decidere di fare un conteggio dare/avere ed erogare solo l'eventuale differenza. Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

a cura di Graziano Ganzit

Agricoltura di plastica

Abbiamo due argomenti che di questi tempi tengono banco sui giornali e dovrebbero farci riflettere su cosa stiamo combinando in un settore delicato come quello agricolo.
Uno è la pretesa della Ue di poter fare formaggio con latte in polvere e l'altro è il vino sauvignon "taroccato" con fermenti prodotti da un "genio" del settore, tale Ramon Persello da Racchiuso.
Dunque due faccende abbastanza ripugnanti che ci arrivano una da "fuori" e l'altra da "dentro" ma che hanno un filo conduttore unico nel delirio di onnipotenza che l'uomo vuole sulle regole della Natura. Regole che, non avendole fatte lui ma un personaggio oscuro chiamato Padreterno, vanno cambiate in quanto sicuramente non adatte alle circostanze attuali dal momento che si ritengono obsolete e datate visto la presunta età dell'anzianotto costitutore. E queste regole vanno cambiate soprattutto per accontentare i "mercati" coi loro consumatori e i loro gusti nel mentre cerchi, in una globalizzazione esasperata, di abbassare i costi usando la tecnologia e la biochimica più spinta. Così nasce l'idea di fare il formaggio col latte in polvere in modo che il latte munto in Bulgaria non viaggi liquido, perché l'acqua pesa, ma in polvere così che lo stesso latte pesi di meno. Poi all'arrivo torni ad aggiungere acqua e hai la stessa, chimicamente parlando, emulsione della partenza. Che poi sia una cosa "morta" a cui devi aggiungerci fermenti per fare la caseificazione è ritenuta prassi normale già ora che il latte viaggia pasteurizzato e dunque sterile. Va da se che i fermenti, i lieviti, se li fa tutti lo stesso laboratorio o sono tutti dello stesso ceppo, creano un gusto molto appiattito al punto da produrre dappertutto lo stesso "sapone". A buon prezzo pure in modo da creare concorrenza con chi lavora un buon latte crudo prodotto da bravi allevatori con buon foraggio! Ma questo è il "progresso" che produce cibo di "plastica" pensando che l'acqua prodotta dal ciclo metabolico della mucca sia uguale a quella del rubinetto dello stabilimento.
Così va col latte e non è meglio col vino dove si consuma il 60% di pesticidi, anticrittogamici, antibotritici e diserbanti sul 15% della superficie agricola per produrre, ovviamente, i migliori vini del mondo. Va da sé che con un carico così inquinante di potacci dati anche gli ultimi giorni, la ordinaria fermentazione non parta per mancanza o abbattimento dei batteri delegati alla trasformazione zuccherina in alcool. E così si rimedia sempre con questi lieviti che sono colture batteriche che surrogano l'assenza di ciò che dovrebbe esserci in natura.
Ordinariamente sul Sauvignon se ne usano di due/tre tipi e il "Genio di Racchiuso" non ha fatto altro che provarne di altri facendo acquisire ai suoi vini e a quelli dei suoi clienti un gusto che ha pure sedotto le giurie internazionali facendogli prendere premi su premi.
Ora gridare allo scandalo quando questa agricoltura è totalmente artificiale, dal campo alla tavola, mi sembra pura ipocrisia e nessuno può tirarsi fuori quando non ha a coscienza lo stato tremendo in cui versa la terra, le acque, le piante a causa di questa dissennatezza. Ramon Persello nella sua visione narcisistica di se stesso e della Natura ha pensato bene di rimediare all'errore troppo semplicistico del Padre il quale credeva si dovesse fare vino spremendo una uva pulita, ricavata da una vite sana su un terreno pulito, in una cantina dove il mosto generava i suoi fermenti e lentamente si trasformava nel "nettare degli Dei".
E quel vino dovrebbe essere la pietra di paragone per giudicare gli altri vini altrimenti gli "apprendisti stregoni" alla Persello l'avranno vinta fino a quando un giapponese o un cileno o un californiano faranno meglio di lui.
E poi ci lamenteremo che ci hanno copiati mandandoci vinacci "buonissimi" a prezzi stracciati come sta accadendo con il "pane" che arriva semilavorato dalla Romania e con gli hard-discount che lo cuociono spacciandolo per pane fresco.
Ma questa è un'altra storia emblematica per dove andremo a finire se non diamo una regolata al nostro delirio di onnipotenza che sta uccidendo la terra, producendo cibo di plastica al quale la politica risponde ingrandendo il Cro di Aviano e non mettendo mano ad una grande riforma agricola in chiave sostenibile. Ma siccome a questo ci sto lavorando vi do appuntamento per l'8 di Ottobre nella sala della Bcc... dove ne sentirete delle belle.

Perchè ci si ammazza di fatica nei campi?

Ci chiediamo perché le persone, ai nostri giorni, muoiano nei campi, perché gli agricoltori sono in difficoltà e la terra sembra solo una "macchina" da sfruttare? Assieme queste perplessità che più o meno consapevolmente sentiamo, vogliamo condividere una lettera aperta, del dott. Fabio Brescacin, Presidente di EcorNaturaSi, che da anni è attento osservatore dei cambiamenti della nostra società, promuove la qualità del cibo, attento ad un'agricoltura eco-sostenibile. E come dice lui: **il vero Rinascimento parte dalla terra**.

Nella Caterina Olerni - *Coop. Aurora Codroipo*

"...Tutti possiamo essere partecipi di un vero Rinascimento..."

Ci siamo scandalizzati tutti nell'apprendere la situazione di lavoro nei campi di pomodori in Puglia, ma è bene che la realtà dell'agricoltura emerga e si squarci quel velo d'incoscienza che separa chi si nutre dei frutti della Terra, cioè tutti noi, e chi ha il compito di produrli.

Le campagne sono avvelenate dalla chimica, le sementi sono in mano a poche multinazionali, il paesaggio agrario è distrutto, i terreni sono sempre più impoveriti e resi sterili dalla monocoltura, gli animali sono considerati solo macchine da produzione e le aziende, spesso indebitate, sono fonte di immane sofferenza per le persone che le gestiscono. Perché tutto questo? Per due motivi. Primo: la perdita di una cultura agricola che è sempre stata la base della nostra civiltà. La nobiltà e la complessità del lavoro agricolo sono stati sostituiti da un pensare materialista falsamente scientifico che concepisce un'azienda agricola semplicemente come una realtà produttiva, con le logiche della produzione industriale, senza tener conto che fare agricoltura significa operare con le forze e le leggi della Vita e non con le semplici leggi della materia inanimata. Questo ha privato gli agricoltori di una vera conoscenza e di una vera motivazione, al punto che oggi noi occidentali spesso non sappiamo più lavorare in campagna e dobbiamo avvalerci di persone che un rapporto con la Terra e gli animali lo portano ancora in sé come forza e tradizione ancestrale. Secondo: abbiamo assistito negli ultimi anni a un'enorme pressione al ribasso dei prezzi agricoli. I commercianti si fanno la guerra dei prezzi, cercando di conquistarsi consumatori inconsapevolmente loro complici. Oggi in campagna un kg di grano convenzionale è pagato circa 20 centesimi, un litro di latte circa 35 centesimi, un kg di pomodori 8 centesimi. Con questi prezzi, utilizzare tutti i mezzi possibili per sopravvivere, compresi concimi, veleni, sementi Ogm e manodopera a basso prezzo può non essere cinismo, ma necessità di sopravvivenza. La conclusione è che, della situazione che sta emergendo ora, il responsabile non è solo il contadino che usa i braccianti in nero a basso costo e che non è in grado, culturalmente, di fare il salto verso un'agricoltura diversa, o il caporale che se ne approfitta, o i commercianti senza scrupoli, o le multinazionali della chimica, o le facoltà agricole delle università: siamo tutti noi che abbiamo aperto le porte, inconsapevolmente, a un pensare morto e che partecipiamo a un sistema economico che alimentiamo continuamente con le nostre scelte che non si chiedono cosa stia dietro un prodotto e dietro il suo prezzo. Il prezzo è elemento fondamentale per una sana economia. Dobbiamo lavorare intensamente e consapevolmente alla definizione, al rispetto e alla responsabilità verso il giusto prezzo. Dobbiamo essere consapevoli che sono fonte di malattia economica e sociale sia un prezzo alto, che alimenta l'egoismo del produttore, sia un prezzo basso che alimenta l'egoismo del consumatore. In ultima analisi, dobbiamo prendere coscienza che è ogni singolo individuo, con le sue quotidiane scelte di acquisto, il vero elemento propulsore dell'economia. Solo un consumatore consapevole, che s'informa e pretende di sapere, eviterà l'avvelenamento della Terra, la distruzione dei suoli e del paesaggio agrario, l'avvento degli OGM, la degradazione degli animali e la morte di fatica nelle campagne. Il compito oggi è sempre più quello di promuovere e sostenere realtà agricole che creino nuovi organismi naturali e sociali. Possiamo tutti essere partecipi di questo nuovo Rinascimento che, dalla Terra, irradierà inesorabilmente in ogni altra realtà economica e culturale e dal quale partirà il vero rinascimento di tutta la nostra civiltà.

Fabio Brescacin - *Presidente EcorNaturaSì*

Ecco come i radioamatori si contattano fra loro

La domanda che mette più in difficoltà chi esercita il servizio di radioamatore è: *"ma quando parlate tra di voi cosa vi dite?"* Bella domanda, spesso si replica con imbarazzo! Rispondere in maniera esaustiva risulta quasi sempre impossibile. I radioamatori stabiliscono via radio dei contatti nei quali non sempre lo scambio d'informazioni avviene con l'impiego della voce (Lsb, Usb, FM o AM) o con trasmissioni dati (psk, packet, fsk, rtty, mfsk, qpsk ecc. ecc.) in vari formati, immagini, informazioni contratte o a correzione automatica degli di errori, ma vengono inviate/ascoltate con vari mezzi e modi trasmissivi che non sono la voce. Alcuni si dedicano alla trasmissione dati via satelliti ad uso esclusivo dei radioamatori o utilizzano come mezzo di riflessione dei segnali radio la ionosfera, la troposfera o la luna (Earth-Moon-Eart, cioè Terra-Luna-Terra), si proprio la nostra luna distante da noi circa 384.400 km. Attività questa, che a causa della distanza, richiede l'utilizzo di antenne a parabola fortemente direttive e ad altissimo guadagno e un accurato calcolo, via software, per stabilire sia l'angolo azimutale sia zenitale verso cui dirigere ed elevare le antenne per convogliare in un'unica direzione la massima potenza. Altre e non poche volte i radioamatori si limitano semplicemente ad ascoltare e analizzare segnali radio provenienti da ogni parte del mondo senza trascurare le trasmissioni dati e le immagini che arrivano dalla stazione spaziale ISS. Come si può intuire non è proprio facile dare una risposta che possa andare bene per tutti. Però tutti si possono cimentare in proprio e ascoltare i segnali radio, le conversazioni, il gergo ed i codici internazionali che utilizzano i radioamatori. Questo lo si può fare senza essere in possesso di sofisticate e costose attrezzature, di enormi antenne riceventi o di conoscenze specifiche. La legge che regola le comunicazioni radio stabilisce che l'esercizio di una stazione da SWL (solo ascolto) non richiede il superamento di esami e, grazie al D.P.R. 5 ottobre 2001 N. 477 Art. 43, viene liberalizzato l'ascolto delle bande destinate ai radioamatori. È comunque possibile richiedere un attestato dell'attività di ascolto alla sede compartimentale del Ministero dello Sviluppo Economico competente per territorio. *(Per effettuare trasmissioni radio, invece, è necessario sostenere un esame, richiedere un'autorizzazione ministeriale e pagare un canone annuale).*

In virtù di questa normativa che permette l'ascolto libero, munendosi di un ricevitore radio a largo spettro investendo solo pochi euri e sfruttando una nuova tecnologia in via di sviluppo chiamata SDR (Software Defined Radio) che consente di costruire ricevitori radio non più solamente hardware ma quasi completamente con l'utilizzo di sofisticati software che a differenza degli altri sono multistandard, si può entrare nel mondo dei radioamatori. Il ricevitore SDR è riprogrammabile attraverso il software quindi diventa uno strumento e non più ingombranti e mastodontici ricevitori radio, ma un minuscolo quanto performante "dongle USB", la cui totale gestione, sintonia, filtri, e regolazioni varie, vengono effettuate e definite, tramite controllo software quindi tramite il nostro personal computer. Niente più manopola di sintonia ma solo utilizzo del mouse. VBT-T **Realtek RTL2832U DAB+FM USB** dal costo di circa 10-12 euro, simile a quello proposto in foto 1 *(esistono vari modelli ma per avere una gamma di frequenza estesa è necessario che all'interno del VBT-T siano installati anche i processori E4000 e R820T)*

Fig. 1

dopo aver installato il suo driver di riconoscimento su un personal computer, e avviato il programma di gestione ci si trova subito catapultati nel mondo dei radioamatori e con la sola piccola antenna in dotazione al dongle è possibile ascoltare chiaramente molti segnali. Dopo l'installazione, sullo schermo del PC apparirà di default una videata simile alla seguente (Fig. 2) con frequenza sintonizzata su una delle tante radio private della gamma FM, agendo con il mouse sul numero della frequenza, o cliccando sopra un picco indicante la presenza di un segnale, si può variare la sintonia, impostando 145.725.000 (Mhz), corrispondente ad un ripetitore radio posto in altura, dopo è facilmente ascoltabile il codice identificativo del ripetitore emesso in fonia ad intervalli di tempo o se più fortunati delle conversazioni tra radioamatori anche di località molto lontane.

Fig. 2

Interessante, inoltre, ascoltare sulla frequenza di 145.800.00 in modalità FM, le comunicazioni radio che avvengono tra la stazione spaziale e alcuni istituti scolastici italiani.

In questo caso è necessario conoscere le orbite della ISS che interessano il nord italia. Collegandosi via internet al sito http://www.isstracker.com/ e possibile seguire in tempo reale la posizione della navetta (maggiori dettagli sulla ISS sul sito: http://www.amsat.it/). Questo semplice "convertitore" munito di una piccola antenna è normalmente utilizzato per ricevere il digitale terrestre sul personal computer ma con un adeguato software, reperibile in rete, lo si può trasformare in uno scanner nella banda di frequenza che va da 28.0 MHZ a 2 GHZ (VHF-UHF-SHF) ricca di comunicazioni di ogni genere, anche via satellite e radiofari radioamatoriali. Per non incorrere in sanzioni molto severe bisogna utilizzare/ascoltare esclusivamente le frequenze dedicate ai radioamatori. Eventuali comunicazioni casualmente captate fuori dalle bande dei radioamatori non devono essere nè divulgate e nè essere oggetto di conversazione con alcuno.

Antonio Dimasi - IV3IUM
Via NIMIS, 6 CODROIPO
iv3ium@alice.it – www.iv3ium.it

Aspettando la... Fiera di San Simone

Ritorna la Fiera di San Simone, l'evento che coinvolge le tante associazioni e Pro loco del Medio friuli in una kermesse distribuita su più week end. Al momento di andare in stampa in data 25 settembre, il Comune di Codroipo ci ha fornito questo comunicato riguardante le diverse iniziative in cantiere. All'interno del Ponte è possibile trovare alcuni articoli dedicati alle diverse attività portate avanti dalle associazioni che si sono premurate di fornirci in tempo utile le indicazioni su quello che verrà proposto nel corso della Fiera. Per tutti gli aggiornamenti vi invitiamo a consultare il sito www.ilpontecodroipo.it, la nostra pagina Facebook Il Ponte-Periodico del Friuli Centrale ed il nostro canale youtube che ospiterà diversi contenuti multimediali dalla Fiera. Purtroppo non ci è possibile fornire il programma dettagliato poiché non è stato definito dagli organizzatori in tempo utile alla pubblicazione. Ci scusiamo con i lettori per questo che è un disguido che esula dalla nostra volontà editoriale al fine di dare visibilità alla Fiera di San Simone.

Marco Calligaris

La Fiera di San Simone affonda le sue radici nella tradizione contadina come appuntamento rituale alla fine del raccolto. La gente confluiva a Codroipo da tutto il Friuli e non solo, per condividere un momento di festa e partecipare al più importante mercato del bestiame in regione. Dalla fine degli anni '70, la manifestazione si è notevolmente ampliata e arricchita, inserendo il "grande mercato" e dando spazio a gruppi, associazioni e attività produttive del codroipese. L'edizione 2015, ampliata nelle giornate di svolgimento, sarà animata da spettacoli e musica e darà il via a tre fine settimana all'insegna del gusto e della tradizione, in cui gli aspetti gastronomici s'intrecceranno con appuntamenti artistici e culturali. Nelle vie del centro saranno presenti le associazioni locali che proporranno degustazioni di prodotti tipici friulani e delle regioni italiane accompagnati da musica e spettacoli per grandi e piccoli. A essi si accosteranno i sapori d'oltre confine degli ormai tradizionali stand dell'Austria, del Belgio e della Slovenia. Non mancheranno i classici appuntamenti con la pesca zoo gastronomica, il mercato di Campagna Amica, il mercatino dei bambini, alcuni eventi sportivi. Diverse le proposte delle attività produttive con gli stand per la promozione dell'Artigianato, degli ambulanti e le iniziative promosse dagli esercenti e dai commercianti locali. La città sarà costantemente animata da mostre e appuntamenti culturali che spaziano dall'archeologia all'arte, dalla filatelia alla micologia, dal "mondo" dei Vigili del Fuoco a quello dei motori passando attraverso le mostre di animali. Degna conclusione di questo intenso calendario di festeggiamenti la cerimonia di assegnazione della 36a edizione del premio letterario in lingua friulana "San Simon". La Città di Codroipo vi attende numerosi per vivere insieme la calda atmosfera autunnale della Fiera di San Simone!

Principali appuntamenti: **9 - 10 - 11 ottobre 2015**; Punto di Gusto: Mostra mercato e degustazioni dei prodotti agroalimentari locali e delle varie regioni italiane. **16 - 17 - 18 ottobre 2015**; Stand enogastronomici ed informativi delle Associazioni, e delle Scuole Stand dell'Artigianato, Mercatino degli hobbisti, "Mercanti in erba" – mercatino dei bambini; eventi musicali e sportivi, animazioni, mostre. **23 - 24 - 25 ottobre 2015**; Mercato dei prodotti tipici del Belgio della Carinzia, della Slovenia, della Stiria, della Sicilia e del Friuli; grande Mercato tradizionale di San Simone; stand enogastronomici ed informativi delle Associazioni e delle Scuole; eventi musicali e sportivi, animazioni, mostre; campionato nazionale di cinofilia. **28 ottobre 2015**; Premio letterario in lingua friulana "San Simon" 36ª edizione.

Frecce Tricolori: Codroipo festeggia

Il sindaco Fabio Marchetti, in collaborazione con alcune associazioni, ha organizzato una serie di eventi in onore delle Frecce Tricolori. Mostre espositive, feste in piazza con musica, aeromodelli, simulatori di volo e molto altro, che si sono protratti sino al 18 settembre, a dimostrazione del rispetto e dell'ammirazione incondizionata e unidirezionale da parte dell'amministrazione comunale e dei cittadini del Medio Friuli, nei confronti delle Frecce Tricolori. La mostra intitolata "Acrobazie Mondiali" è stata ospitata nel municipio di Codroipo. All'inaugurazione c'era il presidente dell'associazione Pony Club Bruno di Lenardo, il professor Nicola Foschia curatore della mostra, il consigliere Antonio Zoratti e il sindaco Fabio Marchetti, raggiunti dal consigliere regionale Vittorino Boem, il quale ha parlato di onore e notorietà portato alla città di Codroipo, non solo da Villa Manin, ma anche dalla Pan. Indiscutibilmente vero che si tratta delle punte di diamante codroipesi, è altrettanto certo che hanno in comune proprio il loro distaccamento dalla città, rendendo famose due frazioni come Passariano e Rivolto, quindi senza portare alcun beneficio pratico a Codroipo. Come ha posto l'accento il sindaco Marchetti, siamo fieri e orgogliosi di ospitare la pattuglia acrobatica nazionale più famosa al mondo ed è per questo motivo che tutta la città si adopera per festeggiare e commemorare gli undici lustri delle Frecce Tricolori.
Dopo la cerimonia ufficiale d'inaugurazione dell'esposizione, la festa è proseguita alla Vecchia Pretura per un brindisi che si è trasformato in aperitivo. Sia le bandiere sventolanti sulle strade del centro, sia le locandine affisse sulle vetrine dei negozi e dei locali del centro, hanno vestito la città di Codroipo con i colori della Pattuglia Acrobatica Nazionale, alla quale vanno i migliori auguri.

MMMi

Duplice anniversario di matrimonio in casa Della Mora - Fogolini

Franco Della Mora e Ornella Fogolini hanno festeggiato il 5 luglio 2015 i 35 anni di matrimonio e contemporaneamente Luigi Fogolini ed Edda Tam, i 60 anni di vita insieme. I figli, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti augurano alle felici coppie tanti altri traguardi di vita insieme. La ricorrenza è stata rallegrata da un convivio nel corso del quale i presenti hanno rinnovato i voti augurali per un sereno futuro assieme.

Ibis in viaggio

Gli Ibis sono partiti dall'Austria, a nord di Salisburgo, con una settimana di ritardo a causa delle condizioni atmosferiche e sono giunti a Codroipo nel'aviosuperficie Al Casale per una sosta di qualche giorno. L'Ibis eremita è una specie migratrice che da circa 400 anni in Europa non era in grado di migrare autonomamente. Alcuni esemplari erano presenti solo all'interno dei giardini zoologici, la specie in natura era considerata estinta. Per fondare delle nuove colonie migratorie era assolutamente necessario infondere ai pulcini d'ibis questo tipo d'informazione. A tale scopo, fino a sedici piccoli presi dalle popolazioni presenti negli zoo, sono stati allevati direttamente da due genitori umani, dai quali prendere esempio secondo la tecnica dell'"imprinting". Da quel momento in poi gli uccelli seguono i loro genitori adottivi ovunque, anche se uno di questi si sedesse su un deltaplano a motore e volasse davanti a loro. Gli uomini assumono il ruolo dell'adulto esperto e possono condurre i giovani uccelli nella rotta verso lo svernamento. Nel 2011 per la prima volta vi è stata l'evidenza che questo ciclo è stato trasmesso tra gli uccelli e un anno dopo, il primo Ibis eremita, allevato da genitori naturali, avendo appreso la rotta da altri adulti esperti, un anno dopo il medesimo ibis, ha fatto da guida ad altri suoi simili. Questo processo è necessario per ogni nuova colonia. Ogni uccello ha bisogno di essere guidato la prima volta dall'area riproduttiva a quella di svernamento, poi troverà la via del ritorno autonomamente quando sentirà la necessità di riprodursi, che può essere anche dopo alcuni anni. In mancanza dei genitori, sono gli uomini che, dopo aver vissuto insieme con loro sin dalla nascita, possono insegnare la strada per raggiungere l'area più adatta per trascorrere la stagione fredda. I membri del Waldrappteam, parte del LIFE+ Project Management Team, i genitori "adottivi", li accompagnano all'oasi Wwf della Laguna di Orbetello, in Toscana, un'area protetta, in provincia di Grosseto. Se bracconieri e cacciatori lo consentiranno, al momento giusto sapranno ritrovare la strada per l'Austria da soli, ma saranno monitorati costantemente grazie a trasmettitori GPS con i quali possono essere seguiti da tutti, anche con un Applicativo per telefonini. Questo stormo di umani che hanno adottato gli Ibis per reinserirli in natura, grazie a un progetto promosso dall'Unione Europea, oltre ai deltaplani a motore, hanno camper, tende, furgoni e tutto il necessario per organizzare il trasferimento con alcune tappe tra cui quella in Medio Friuli, Al Casale, dove ogni anno trovano ospitalità per tutto il gruppo.

Marco Mascioli

Foto: MMMi.it

Scoprire l'Alzheimer: prevenzione e convivenza

Sabato 19 settembre 2015, nell'auditorium in via 4 novembre a Codroipo, c'è stato un evento importantissimo per condividere le conoscenze. L'associazione Perusini-Alzheimer grazie alla collaborazione con la compagnia teatrale Agnul di Spere, ha presentato uno spettacolo colossale interpretato dagli associati. Ecco che quindi parenti, figli e amici dei pazienti ovvero tutti coloro che vivono in prima persona la demenza senile, hanno in questo modo esternato a tutti le situazioni che affrontano. Intitolato "I Volti dell'Alzheimer", la recita ha visto gli "attori" interpretare la parte dei malati e di loro stessi, che convivono con coloro che soffrono, dovendo affrontare situazioni non facili da immaginare diversamente. Ecco il motivo che li ha spinti a mettere in scena questa rappresentazione, per condividere con tutti le circostanze a volte esilaranti, altre drammatiche, della loro quotidianità. Luciano Commisso, presidente dell'associazione, solo al termine della rappresentazione ha voluto ringraziare tutti i presenti che hanno riempito quasi tutti i posti disponibili dell'auditorium della città di Codroipo invitando sul palco tutte le autorità presenti a cominciare dal padrone di casa, il sindaco Fabio Marchetti, che ha descritto Codroipo come centro d'eccellenza nazionale per l'Alzheimer. "Diversi i primati registrati dalla Casa di Giorno – centro Alzheimer dell'Asp Daniele Moro che anche grazie alla collaborazione con l'associazione Perusini-Alzheimer, che ha la sede al primo piano della stessa struttura, offre un servizio di cui possiamo andare fieri." Ospite anche il consigliere regionale Giuseppe Sibau per presentare la proposta di legge sulle "Misure urgenti atte a favorire l'assistenza a lungo termine delle persone affette da morbo di Alzheimer e Parkinson, sia in strutture protette, sia al proprio domicilio e azioni di sostegno per i loro familiari". Intervenuti anche Don Ivan Bettuzzi e il dottor Danilo Toneguzzi di Pordenone. Un vero spettacolo godibile, veloce, emozionante e anche divertente anche grazie all'impegno della compagnia teatrale "Agnul di Spere". E' importante che il messaggio arrivi chiaro, comprensibile e facilmente memorizzabile soprattutto da coloro che sono giustamente spaventati da un morbo di cui si conosce ancora troppo poco. Tuttavia non deve mancare la speranza e la fiducia nelle persone che s'impegnano per i malati sotto tutti i punti di vista. Eccezionale l'opera dell'associazione Perusini – Alzheimer del Codroipese, che da anni organizza incontri di auto aiuto ed eventi divulgativi e informativi con notevole impegno, coronati da successo e applausi scroscianti come in questo caso.

MMMi

La classe 55 in gita a Parma

Il Gruppo della classe 55 è appena tornato dalla gita a Parma e dintorni del 12 e 13 settembre. Eccolo davanti la Rocca San Vitale a Fontanellato. Bella occasione di incontro per un gruppo che si ritrova ininterrottamente da 15 anni. Il prossimo appuntamento sarà il 14 di novembre per la cena annuale nel caratteristico maneggio di Mondelli Stable a S.Andrât del Cormor.

35 anni di Csre a Codroipo

Trentacinque anni sono tanti e rappresentano un traguardo molto importante. Prima dell'avvento della "Fornero" rappresentavano il massimo traguardo per il giusto riconoscimento di un'intera vita lavorativa.
Se invece adesso questo traguardo viene festeggiato come un ulteriore primo tassello proiettato verso un futuro in cui realizzare nuovi progetti, allora la ricorrenza acquisisce ancor più valore. Con questo spirito ed entusiasmo il primo settembre c.a. l'educatrice Annalisa Margherit e Luigino Dus – educatore Referente – hanno festeggiato con un invito a sorpresa tutti gli ospiti e colleghi del Centro Socio Riabilitativo Educativo di Codroipo, a ricordo di questo traguardo. Era infatti il primo settembre dell'Anno Formativo 1981 il primo giorno in cui hanno preso servizio a Codroipo nel Laboratorio sociale, gestito allora dal Campp, ed oggi Csre, gestito dall'Ass 3 Alto Friuli-Collinare – Medio Friuli. Per i due "educatori veterani" e gli ospiti del Csre si è trattato di un momento di forte emozione, vissuta all'insegna dell'allegria e dei tanti ricordi, occasione per ricordare tutte le persone incontrate e con le quali è stato condiviso questo lungo cammino, che ha salomonicamente distribuito difficoltà e soddisfazioni. Non poteva mancare un pizzico di doverosa ironia, brillantemente illustrata dalla Pasticceria Stefano Zamparo di Barazzetto di Coseano con una maxi-torta in cui sono state immortalate le catene con le quali i festeggiati sono stati incatenati dalla Fornero lex. Per tutti una dolce golosità, che per un giorno ha messo in secondo piano le asperità di una transizione gestionale ancora troppo incerta e le ansie per un futuro indecifrabile, ancorchè sostenuto da virtuali rassicurazioni.

Riaperto l'Asilo comunale "Mondo dei piccoli"

Con un lancio di coloratissimi palloncini è stata inaugurata la sede ristrutturata dell'asilo comunale di Codroipo "Mondo dei piccoli" in via Invalidi del lavoro. Alla presenza del sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, dell'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Bianchini, del vicesindaco e assessore alla cultura Ezio Bozzini è stata ufficialmente riaperta la struttura dopo un anno di importanti lavori di adeguamento. Un importante investimento per il nostro comune, come ha sottolineato il sindaco Marchetti, da leggere nella prospettiva di una comunità che vede un aumento delle nascite e un saldo demografico positivo. La ristrutturazione, che aveva preso avvio nell'autunno del 2014, in realtà fa seguito a due anni di analisi e valutazione delle esigenze dell'edificio. L'operazione si è conclusa questa estate, permettendo alle educatrici e al personale ausiliario di organizzare il trasloco e far iniziare il nuovo anno di servizio agli oltre 50 bambini nella struttura rinnovata.Le opere di adeguamento sono state valutate come prioritarie per il comune, come riferisce l'assessore Bianchini, impegnando una somma complessiva di circa 450 mila euro, 200 dei quali coperti dalla Regione. I lavori hanno visto l'adeguamento dell'asilo alle norme antisismiche, il rinnovamento degli infissi e la ristrutturazione delle coperture della pavimentazione delle aule con parquet. L'occasione ha permesso di rinnovare in parte anche gli spazi da dedicare alle tre sezioni, soprattutto quella dedicata ai neonati/infanti (6-12 mesi) adeguandoli alle esigenze del loro percorso educativo. Soddisfatta la coordinatrice del servizio codroipese per la cooperativa Codess, Cristina Fava "Ora possiamo finalmente lavorare in modo efficace e rientrare in uno spazio che si adatta perfettamente alle nostre esigenze" ha dichiarato con emozione. Durante l'anno 2014-2015 il servizio del nido è stato assicurato, infatti, utilizzando la struttura dell'ex scuola elementare di Zompicchia, messa a disposizione dal comune e riadattata alle esigenze di un'utenza così particolare. Un plauso alle educatrici e al personale è giunto dal Vice-Presidente di Codess Fvg, Massimiliano Brumat per la grande capacità di supplire in questo anno appena trascorso alle mancanze e alle esigenze che si sono presentate nella struttura occupata. Numerose le famiglie dei bambini intervenute per ammirare i nuovi spazi, curiose di scoprire le novità che attendono il prossimo anno educativo appena iniziato.

Elena Donada

3° Memorial Matteo Cerioli: vincono le Grovis

Un pomeriggio in compagnia, in ricordo di un amico che non c'è più: a due anni e mezzo dalla scomparsa, gli organizzatori del 3° Memorial Matteo Cerioli hanno inteso così onorare la memoria di Matteo, quel ragazzo di poco più di 21 anni, strappato prematuramente all'affetto dei suoi cari e degli amici da un brutto male. Il ricordo della sua forza e del suo coraggio nel lottare fino all'ultimo però non si spegne nei cuori di chi l'ha conosciuto. L'invito alla partecipazione è stato esteso a tutti onorando la memoria del "guerriero" Ceri, un ragazzo che fino all'ultimo ha lottato, mostrando sempre quel suo sorriso sereno nonostante le avversità. Sabato 12 settembre, grazie sopratutto all'organizzazione dell'Associazione Peep San Valeriano che ha fornito i viveri, alla parrocchia che ha concesso gli spazi, ai volontari, agli amici e conoscenti si è così tenuto nella zona centrale del quartiere Peep San Valeriano, un pranzo sociale iniziato con una bella pastasciuttata offerta a tutti i presenti. A seguire, nel primo pomeriggio, quattro squadre formate anche sul momento con alcune aggiunte in extremis, si sono sfidate in un bel torneo di calcio a eliminazione diretta.

Dal punto di vista sportivo da menzionare la vittoria delle Grovis in finale sul Peep Fc, anche se la vera notizia è sicuramente un'altra. I giovani, facenti parte in questo caso dell'Associazione Peep San Valeriano, aiutati da quegli adulti insostituibili tuttofare sempre pronti a dare una mano, sanno generare in queste occasioni un vero e proprio spirito d'aggregazione e non lesinano di certo la loro presenza ed il loro impegno per un amico che ha lasciato un segno profondo con il suo esempio, anche nella malattia. Nel corso delle premiazioni c'è stato il commosso ricordo del Ceri e del compianto Marcello Ianera, grande promotore di iniziative sociali all'interno del quartiere, scomparso a maggio. Presente, tra gli altri, l'assessore Bertolini che, complimentandosi con gli organizzatori, si è detto profondamente commosso per le sensazioni suscitate dalla cerimonia. I genitori di Matteo hanno partecipato al ricordo ringraziando tutti coloro che a vario titolo si sono prodigati per la riuscita dell'iniziativa. Appuntamento quindi rinnovato alle prossime edizioni.

Marco Calligaris

A Novembre un nuovo corso per volontari della Cri

Parte a novembre il corso per la formazione e il reclutamento di nuovi Volontari della Croce Rossa Italiana di Codroipo. L'iniziativa rappresenta una grande opportunità per tutti coloro che sono interessati ad ampliare le proprie conoscenze riguardo al primo soccorso, alla protezione civile, alle attività socio-assistenziali ed altro ancora. Negli otto appuntamenti serali che si terranno con frequenza bisettimanale nella sede dell'Associazione in piazza Dante, 3 i partecipanti saranno formati sulle procedure basilari da seguire in caso d'emergenza sanitaria e non. La Croce Rossa, fondata oltre 150 anni fa,è un Ente Internazionale che nel corso della sua storia, ha raggiunto elevatissimi livelli di autorevolezza e preparazione pur essendo costituita quasi esclusivamente da Volontari in ogni parte del mondo. Anche di questo si parlerà nell'ambito degli incontri che saranno tenuti da personale sanitario e Volontari specializzati operanti nel servizio di soccorso 118 di Codroipo. Le lezioni avranno carattere sia teorico che pratico, comprese le manovre di Rianimazione Cardio Polmonare e Disostruzione Pediatrica delle vie aeree. Unico requisito per la partecipazione è "aver compiuto il quattordicesimo anno di età". Va ricordato, infatti, che numerose sono le attività organizzate e condotte dai giovani per i giovani. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni è opportuno contattare la segreteria al numero 331-6359133 oppure codroipo@criudine.it

R.C.

"Nel Giardino del Doge" e "Il cibo come patrimonio culturale" a Villa Manin

Foto: MMMi.it

Moltissimi i visitatori che hanno passeggiato nel secondo weekend di Settembre a Villa Manin di Passariano tra piante e fiori, cibi e bevande e mercatino dell'usato anche grazie all'accesso gratuito e ad una splendida giornata con cielo blu evidenziato da qualche nuvoletta. Domenica 13 settembre per la rassegna "Nel giardino del Doge" c'erano così le carrozze per visitare il parco della villa, i parcheggi esauriti, una marea di espositori con i loro prodotti naturali, sia per l'alimentazione, sia per l'abbellimento di parchi, giardini e abitazioni. Nella sala conferenze l'Ipac (il nuovo acronimo assegnato al centro di catalogazione e restauro dei beni culturali della Regione) svolgeva un ciclo di conferenze sul "cibo come patrimonio culturale". Dopo il primo appuntamento dedicato al vino, tenutosi a "Sapori Pro Loco" nel mese di maggio, ora l'iniziativa veniva dedicata all'olio, individuato assieme anche a grano, latte e pesce, come "sapore" da investigare in chiave storica, archeologica , etnoantropologica, nella convinzione che lo stretto legame tra cultura e alimentazione è già nel nome: il termine "cultura" deriva infatti dal verbo latino "colere", cioè coltivare. Esiste quindi un evidente rapporto tra la ricerca, la produzione e il consumo del cibo e l'identità culturale di un popolo o di una comunità, un rapporto antico quanto l'uomo. Dopo il workshop del sabato sulla potatura dell'ulivo, a cura dell'Ersa, domenica, nella sala convegni di Villa Manin, Rita Auriemma, direttore dell'Ipac, e Rita Maggi, del Museo Archeologico della Laguna di Marano, hanno dialogato sul tema "L'oro liquido: la produzione e il commercio dell'olio nell'antichità" con gli interventi di Maurizio Tondolo, dell'Ecomuseo delle acque del Gemonese, sui rapporti tra cibo e paesaggio, e di Lanfranco Conte, dell'Università di Udine, sulla storia e sulla qualità dell'olio extravergine di oliva del Friuli Venezia Giulia. A seguire spazio alla seduta di assaggio guidato tra le eccellenze regionali, e nel pomeriggio, "Mamy Chef" con un divertente mini corso di cucina per bambini, sempre con l'olio extravergine di oliva come principale riferimento: degustazioni di produzioni scelte del territorio regionale, da Trieste a Cividale, dal Gemonese al Carso, sono state offerte, nel parco di Villa Manin, dall'associazione Oleis & Dintorni. La giornata è stata indiscutibilmente positiva anche per le rassegne collegate: tante persone, moltissimi espositori, bellissimi banchetti addobbati con maestria, sia per il parco, sia per le esedre. Tutti i visitatori che hanno usufruito dell'ingresso attraverso la biglietteria, lamentavano la chiusura dell'interno della villa, ma hanno potuto godere di alcuni esterni spettacolari. A coronamento della grande giornata, al mattino, nella cappella di villa Manin gremita fino all'inverosimile, si è celebrata una funzione religiosa in onore del Bambin Gesù con la statua della Madonna con bambino portata in processione alla presenza della cittadinanza e delle autorità civili, tra le quali l'assessore comunale Claudio Tomada incaricato dal sindaco Fabio Marchetti, dotato di fascia tricolore, e il vicesindaco e assessore alla cultura Ezio Bozzini. Una cerimonia stupenda, piena di significati per i credenti, che è divenuta una manifestazione coinvolgente per tutti i presenti, turisti compresi.

MMC

AttiVìta per tutti

Il Progetto AttiVìta nasce dall'esigenza di un nuovo approccio all'attività motoria, intesa come pratica di un esercizio fisico strutturato e sicuro.
L'iniziativa è promossa dalla Polisportiva Codroipo, che con grande merito, è riuscita ad allargare i suoi interessi al di là del mero agonismo sportivo, mostrandosi sensibile alle tematiche riguardanti la salute e la prevenzione.
AttiVìta è un progetto finalizzato all'attivazioni di corsi specifici di attività motoria rivolti all'intera comunità senza distinzioni d'età o di genere e con un'attenzione particolare agli stati patologici di origine cronico degenerativa. I corsi in questione, sono finalizzati all'attivazione di un'attività motoria caratterizzata da un approccio multidisciplinare e basata su protocolli di esercizio validati a livello scientifico. Tali corsi, vengono sottoposti ad attento monitoraggio iniziale, intermedio e finale, nell'intento di raggiungere uno stato di salute e benessere soddisfacente.
Il progetto garantirà la qualificata supervisione di due laureati in Scienze motorie per la prevenzione e la salute, Stefano Gaetani e Stefano Tonin e prevede un'adeguata presa in carico degli utenti che decidono di avvicinarsi alla pratica motoria.
La presa in carico consiste in un accurato e attento percorso di valutazione che avvicina la persona all'attività fisica più adatta alle proprie esigenze. Tale valutazione, eseguita dalle figure mediche di riferimento previste dal progetto, è volta alla prescrizione di un esercizio fisico sicuro, mirato ed efficace.
I corsi riguarderanno tre distinti ambiti, caratterizzati da specifiche indicazione e varianti nella strutturazione dei protocolli. Salute e Benessere: allenamento funzionale, gruppi di cammino, attività motoria per persone con disabilità, attività motoria a domicilio. Sport e Gioco: preparazione atletica sport-specifica, attività ludico-motoria per bambini dai 3 ai 10 anni. Attività Motoria Adattata: ginnastica posturale, ginnastica rieducativa, attività motoria per persone affette da obesità e diabete, disturbi cardiovascolari, morbo di Parkinson e di Alzheimer (in collaborazione con il distretto). Le sessioni sportive, che avranno inizio nel mese di Ottobre, si svolgeranno all'interno delle strutture messe a disposizione della Polisportiva Codroipo. Le proposte motorie prevedono attività da svolgersi all'interno (palestre e palazzetti), all'esterno (parchi e polisportivi) e, in determinate casistiche, anche a domicilio.

Per informazioni:
Stefano Tonin 346/4008152
Stefano Gaetani 349/6713581
Segreteria Polisportiva Codroipo 380/3177231
E-mail: info.progettoattivita@gmail.com
Facebook: Progetto AttiVìta

L'attività della sezione Cai di Codroipo

La sezione Cai di Codroipo ha organizzato per domenica 8 novembre prossimo, in occasione della chiusura della stagione escursionistica 2015, la gita al Monte Fara(m.1342). Dopo l'escursione, come da consuetudine, la giornata proseguirà con il pranzo sociale nell'osteria Ponte Antoi di Barcis. Al termine saranno consegnati i distintivi d'oro ai soci che nel corso dell'anno hanno raggiunto il traguardo dei 25 anni di appartenenza al sodalizio.Va pure ricordato che sabato 7 novembre nell'auditorium comunale di Codroipo si svolgerà un importante avvenimento: il 136° convegno delle sezioni venete, friulane e giuliane. L'appuntamento dell'assemblea dei delegati Cai non sarà solo un fatto istituzionale ma anche un'occasione per far far conoscere la sezione Cai di Codroipo e l'intensa attività che la stessa ha portato a termine in questi anni.

R.C.

Programma culturale dell'Aurora

La Coop. Aurora, anche quest'anno desidera promuovere delle serate di dibattito su alcuni interessanti argomenti che vanno dall'alimentazione, alla psicologia nelle relazioni, alla crescita personale, trattando problematiche che ci sono più vicine nel quotidiano. Desideriamo con questa iniziativa, mettere a disposizione delle persone, la possibilità di approfondire tematiche, altrimenti non facilmente rintracciabili. Per questo, anche in passato, abbiamo sentito un vivo interesse dei partecipanti, che ci sprona a proseguire su questa strada.

Conferenze nell'ex Scuola Elementare di Piazza Dante, ingresso da Via Trieste a Codroipo alle ore 20.30 (ingresso libero)

14 novembre 2015
LA PEDAGOGIA CURATIVA. Una risposta di cura dell'anima, per bambini in difficoltà. Relatrice: Rossana Celeghin. Responsabile Pedagogico della Scuola Raphael di Oriago.

27 novembre 2015
L'INFLUENZA dell'ALIMENTAZIONE MODERNA nelle malattie autoimmuni e cronico degenerative.
Relatrice: dr. Monica Bossi, medico, specialista in Medicina Olistica e Omeopatia.

18 dicembre 2015
CHIEDI E TI SARÀ DATO. BUSSA e TI SARÀ APERTO. CERCA e TROVERAI. Il potere creativo dell'Essere Umano, nella ricerca della positività. Relatore: dott. Gianluigi Giacconi, psicologo

8 gennaio 2016
LA SALUTE PARTE DAL CUORE: l'armonia dentro e fuori di noi.
Relatrice: dr.ssa Stefania Cazzavillan, biologa, nutrizionista, naturopata.

21 gennaio 2016
RISANARE L' INTESTINO PER PREVENIRE LE MALATTIE.
Relatore: Sergio Chiesa, esperto in nutrizione. Organizza corsi per medici e pazienti sul metodo Kousmine. Fondatore assoc, "Ciboèsalute". Consigliere della Fondazione Internazionale Kousmine.

12 febbraio 2016
PSICOSOMATICA ED INTOLLERANZE.
Le emozioni condizionano le scelte nutrizionali.
Relatore: dott. Giorgio Silvestri.

26 febbraio 2016
L'APPARENTE NON SENSO DELL'ARTE CONTEMPORANEA. Espressione della rinascita interiore dell'uomo.
Relatore: Francesco Grazioli, scultore, insegnante d'arte.

11 marzo 2016
INQUINAMENTO INVISIBILE. L'effetto dei campi elettromagnetici sulla nostra salute.
Relatore: Roberto Lizzi, esperto in elettro-smog artificiale e naturale.

1° aprile 2016
IL RAPPORTO DELL'UOMO CON IL COSMO. Ogni cosa, tutta la vita è interconnessa.
Relatore: dr. Fabio Burigana, medico antroposofo.

Amici di Sior Lello – amici di tutti

Foto: MMMi.it

Il volontariato è un'attività d'aiuto e sostegno senza scopo di lucro, messa in atto da persone che, per altruismo e generosità, dedicano tempo, risorse e relazioni in attività d'assistenza, ricreative e culturali. Sulla pagina internet dell'Asp Daniele Moro, dedicata agli "Amici di Sior Lello" preziosa realtà associativa costituitasi nel lontano 2005, è stata scelta una splendida frase di Madre Tersa di Calcutta che tanto umilmente quanto saggiamente esorta l'uomo: "Non cercate azioni spettacolari. Quel che importa è il dono di voi stessi. Quel che importa è il grado di amore che mettete in ogni vostro gesto". La nostra comunità oggi, vanta donne e uomini come Glauco, Alfredo, Romeo, Beppino, Enzo, Mirella, Daniela, Maria Teresa, Marisa, Francesca, Edoardo, Attilio, Luigi, Giacomo, Graziella, Renato, Giuseppe, Lucia, Alante, Walter, Adriano, Sergio, Mario, Pietro, Renza e Maria che, quotidianamente, operano al servizio e beneficio dei nostri grandi e amatissimi anziani, nostri genitori, zii e fratelli residenti nella Struttura Protetta o frequentanti la Casa di Giorno dell'Asp Daniele Moro a Codroipo. I nostri Amici sono discreti, sempre presenti, pensionati, certamente ricchi di energie e interessi, tali da arricchire la linfa vitale di una comunità frizzante come quella dell'Asp Moro, i cui diversi servizi si avvalgono del loro prezioso, quanto indispensabile, contributo. Non stupitevi di vedere giubbotti e felpe rosse alla giuda di furgoni recanti il logo dell'Asp Moro: gli Amici di Sior Lello stanno accompagnando i nostri ospiti a casa, dopo una familiare giornata passata alla Casa di Giorno. Non sbalorditevi nel vederli in farmacia: stanno svolgendo attività per conto del Servizio Infermieristico della Residenza Protetta. Non meravigliatevi di vederli in compagnia dei nostri anziani durante le attività ludico-creative, le gite, le feste, le funzioni religiose e altre innumerevoli occasioni promosse dal servizio animazione. Il loro sostegno, da sempre così forte ed essenziale, si distingue per affidabilità e continuità, una garanzia, nei servizi quotidiani erogati in seno all'Asp Moro. È facile desumere quindi l'importanza dell'attività svolta dai volontari Amici di Sior Lello, a servizio della nostra comunità e la gratitudine per lavoro svolto e per quanto continueranno a fare. In un'ottica di apertura sempre maggiore dell'Asp Moro al territorio, è promossa e favorita la presenza del volontariato quale espressione di partecipazione e solidarietà, per lo svolgimento di attività di sostegno, di animazione e di aiuto dell'anziano. Il compito di ogni volontario è offrire agli utenti vicinanza e relazione umana di sostegno. Con la veemenza e la simpatia di ragazzini, gli Amici di Sior Lello rappresentano la medicina più importante che gli anziani possano assumere e... funziona davvero.

Marco Mascioli

Zompicchia, la Pro Loco e il monumento

C'è un ambizioso progetto nei programmi della Pro Loco di Zompicchia: quello del restauro del monumento ai Caduti, che sorge al centro del Paese. L'autorizzazione c'è già e il lavoro verrà iniziato fra breve e comunque sarà completato entro i primi giorni di novembre quando, con una serie di iniziative nell'ambito della commemorazione della Iª Guerra mondiale, verrà presentato al pubblico, rimesso a nuovo. Per l'occasione saranno invitate anche le rappresentanze d'Arma, iniziando dai Lancieri di Novara di stanza a Codroipo, per proseguire con gli Alpini, l'Aeronautica, la Marina e così via. Il monumento ultimamente è stato al centro di una ricerca per individuare i Caduti di tutte le guerre, i cui nomi sono riportati nelle due lapidi che stanno ai lati del manufatto. E' stato un lavoro impegnativo che però ha dato il via a una serie di approfondimenti relativi ai personaggi, agli avvenimenti, alle vicende storiche che hanno coinvolto Zompicchia. Queste ricerche, per il momento ancora slegate e frammentarie, diventeranno oggetto di mostre e più avanti argomento di incontri e di conferenze. Per quest'anno, nell'ambito del programma cui si accennava sopra, sarà allestita una mostra basata soprattutto sulle immagini del Paese durante l'occupazione austro-tedesca del 1917/18. La rassegna si terrà (probabilmente) nella vecchia Canonica parrocchiale, ormai ripristinata e resa perfettamente agibile dalla Caritas. Grazie alla collaborazione con il Circolo filatelico di Codroipo che curerà parte della mostra e l'annullo postale speciale utilizzato per l'occasione, si darà inizio anche all'edizione di una serie di cartoline commemorative a cadenza annuale che saranno raccolte in un folder. L'obiettivo del Direttivo della Pro Loco è di riuscire con queste iniziative a coinvolgere tutta la popolazione e soprattutto i giovani, proprio nell'intento di approfondire il senso di continuità storica fra passato e presente e con lo scopo di lavorare per un futuro migliore. Arrivederci quindi ai prossimi 7/8 novembre a Zompicchia.

A sinistra: l'annullo postale che verrà utilizzato a Zompicchia. Sopra: Zompicchia all'inizio del '900

Franco Della Mora

Laura Furci e Marco Bressan: vivere d'arte

Grazie all'assessorato alla cultura della città di Codroipo nella persona dell'assessore Ezio Bozzini, Silvia Iacuzzi ha presentato magistralmente la serata dedicata ad altre due eccellenze del territorio che stanno riscuotendo un successo a livello internazionale in due settori diversi dell'intrattenimento. Parliamo di Marco Bressan il "creatore di parchi" che fin da bambino sogna di creare ambientazioni magiche per divertire e di Laura Furci, pianista, cantante e compositrice che abbiamo visto in diverse occasioni affiancare personaggi internazionali del calibro di Al Jarreau, Javier Ruibal, Javier Colina, Guillermo McGill, Ugonna Okegwo. Laura ha aperto l'evento cantando un brano al pubblico presente alla Bcc di Basiliano a Codroipo, regalando emozioni che hanno subito riscaldato l'ambiente. Laura Furci, come pianista classica a quindici anni vinse il primo premio del prestigioso concorso nazionale "Città del Parnaso" a Lecce. Si è laureata con il 110 e lode in Scienze Politiche Internazionali a Trieste, poi seguì la sua passione andando in Spagna, in America e poi in Germania. Dopo sei anni d'avventura con la musica, mettendo in gioco tutta se stessa, nel 2013 Laura produce il suo secondo lavoro dopo "Out of my comfort zones": si tratta del cd "Think con la tua cabeza", registrato a New York City, prodotto da Michael League e che le ha dato grandi soddisfazioni in tutte le città del mondo in cui lo ha presentato da New York, a Berlino, Madrid, Parigi, Udine, Càdiz, Padova e molte altre.

Per Laura Furci è ora giunto il momento di fare un passo ancora in avanti nella sua carriera: plasmare in un ep ciò a cui ha lavorato in questi ultimi mesi, mettendo a frutto la sua nuova visione musicale. Grazie a un programma di Crowdfounding (raccolta fondi via web) è riuscita a racimolare più di quanto si era prefissata e in questi giorni è a Madrid per la produzione completa del nuovo ep con la produzione e l'elettronica di Campi Campòn, già vincitore di tre Grammy Awards a Los Angeles (2 dei quali per i Cd di J. Drexler, vincitore dell'Oscar come miglior canzone per il film "I diari di una motocicletta"). L'artista realizzerà anche il video e le foto del processo e dei risultati. A breve quindi avremo la stampa e le copie del terzo disco di Laura Furci saranno disponibili in tutto il mondo. L'altro ospite era Marco Bressan, il "creatore di parchi" che fin da bambino sogna di creare ambientazioni magiche per divertire. Bressan, dopo la maturità artistica si diplomò in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, con una tesi progettuale e innovativa sui Parchi a Tema. Tra le numerose collaborazioni, come progettista e scultore con noti parchi di divertimento italiani e stranieri, vanta un'esperienza in qualità di pittore per la Walt Disney Attractions in Florida, che lo selezionò tra oltre 400 candidati. Nel 1999 fondò a Codroipo la Ozlab Funfactory e da allora si dedica alla progettazione e alla realizzazione di attrazioni e scenografie per il settore del divertimento e dei parchi tematici, mettendo in gioco diverse competenze che vanno dall'ideazione al disegno, dal fumetto all'illustrazione realistica, al disegno architettonico; dalla modellistica in scala alla grande scultura fino alla direzione e all'esecuzione delle opere in cantiere. Recentemente ha realizzato delle idee progettuali per Mosca e la Nigeria. Nel sito web www.ilpontecodroipo.it, sezione Codroipo e nel canale youtube Ponte Codroipo sono disponibili le due videointerviste realizzate in occasione dell'incontro.

Marco Mascioli

Romano e Nadia maggiorenni!

Gli sposini Romano e Nadia Asquini sono diventati maggiorenni! Il Borc Disore e il Borc Disot (Rividischia - Muscletto) nel giorno della loro festa hanno brindato anche per questa lieta ricorrenza! Auguri Nadia e Romano!

Il circolo Filatelico Città di Codroipo presenta "...Guerre..."

Ancora una mostra per il Circolo Filatelico-Numismatico "Città di Codroipo" che anche quest'anno sarà ospitata nella palestra della Scuole elementari di via Friuli nei giorni 24 e 25 ottobre in occasione della Fiera di San Simone. La rassegna è dedicata ai conflitti in cui è stata coinvolta l'Italia nel 20° secolo, dal 1900 al 1939. Saranno quindi esposti documenti relativi alla guerra di Libia (1911/12), alla I^a^ guerra mondiale, alla guerra d'Africa (1935/38), alla guerra di Spagna (1936/39). La rassegna, che comprende alcune raccolte di soci del Circolo e di altri validi collezionisti della Regione, ha lo scopo di diffondere la cultura della pace, dell'amicizia e della fratellanza contro ogni forma di sopraffazione e di ricorso alle armi. In questo senso le collezioni si inseriscono nelle finalità commemorative del centesimo anniversario della Grande Guerra e sottolineano, attraverso l'analisi dei documenti, l'atrocità delle guerre, le false aspettative, le conseguenze tragiche che ne derivano, pur presentando anche aspetti e messaggi accattivanti come quelli propagandistici, pubblicitari ed eroici delle stesse, affidati soprattutto alle cartoline che furono illustrate dai più famosi e quotati artisti dell'epoca (Tafuri, Rubino, Dudovich, D'Ercoli, ecc.). Per l'occasione sarà edita una cartolina commemorativa che potrà essere annullata con il timbro speciale delle Poste sabato 24, dalle 9,00 alle 15,00. La mostra sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 19,00 di sabato e domenica e prevede l'inaugurazione ufficiale domenica alle ore 11,30, alla presenza delle Autorità, accompagnata da un brindisi, soprattutto in onore agli sponsor privati che permettono la realizzazione di queste iniziative. Ovviamente l'entrata è libera e ci sarà sempre qualche socio del Circolo a disposizione per illustrare quanto esposto. L'occasione inoltre darà modo ai vari collezionisti di intrattenere degli incontri e degli scambi filatelico-numismatici e ai Presidenti dei Circoli Friulani di incontrarsi per programmare le prossime iniziative regionali. Aspettiamo con piacere tutti gli appassionati del settore.

1918: cartolina spedita a Codroipo da un prigioniero in un campo di concentramento austriaco, dopo la disfatta di Caporetto

Luigi De Paulis

Nuovo punto vendita della Bottega del Mondo

La Bottega del Mondo di Codroipo ha una nuova sede: dai locali di via Candotti si è infatti spostata in via Roma, che si conferma una delle zone più dinamiche di Codroipo per il commercio al dettaglio. La Bottega del Mondo di Codroipo è nata nel 2002, per l'iniziativa dell'associazione Equazione, che ha lavorato in questi anni per promuovere i principi del commercio equo e solidale: una risposta concreta alla richiesta di un nuovo modello di sviluppo che porti i paesi del Sud del mondo ad uscire dalla povertà in cui si trovano per arrivare ad un dignitoso livello di vita. Sabato 12 settembre il presidente della Bottega del Mondo di Udine Lorenzo Croattini e la presidente di Equazione Anna Piasentin hanno inaugurato il nuovo punto vendita alla presenza dell'assessore al commercio Michelangelo Francesconi e del parroco Don Ivan Bettuzzi che hanno avuto parole di elogio per il significato profondo del commercio equo e solidale, che punta attraverso strumenti di economia a ristabilire giuste situazioni di uguaglianza nel nostro pianeta, andando a contrastare lo sfruttamento, la povertà, le ingiustizie che sono alla base degli enormi fenomeni di migrazione che tanto stanno funestando le cronache di questi giorni. Le Botteghe del Mondo in Italia sono più di 500, gestite da volontari organizzati in associazioni o cooperative collegate a centrali d'acquisto come Altromercato e Libero Mondo, che gestiscono direttamente i rapporti di compravendita con i produttori in Sudamerica, Asia ed Africa: il loro giro d'affari raggiunge i 50 milioni di euro, e la differenza sostanziale rispetto alle classiche modalità di import/export è data sostanzialmente dal fatto che i prezzi garantiti ai produttori sono sempre più alti rispetto a quelli di mercato, in modo da garantire ai produttori redditi stabili ed una vita dignitosa. Alla necessità di garantire un adeguato stile di vita alle nazioni più povere si è negli ultimi tempi associata la necessità di guardare anche a coloro che in Italia si trovano a subire situazioni di emarginazione o di sfruttamento: di questo si è parlato giovedì 10 settembre in una serata dedicata ai progetti del solidale italiano, cioè le attività condotte da associazioni come LIBERA o cooperative sociali che producono olio, vino, conserve, biscotti, pasta. Nella nuova sede di via Roma si troveranno quindi i volontari che potranno raccontare le storie di sviluppo e dignità dei prodotti alimentari e di artigianato in vendita nella Bottega del Mondo: un luogo caratterizzato da profumi, colori, sapori provenienti dai diversi continenti del mondo.

Antonio Ferraioli

E' morto Tarcisio Fabris

È scomparso a Milano Tarcisio Fabris. Aveva 84 anni ed era originario di Basiliano. Nel 2011 nel capoluogo lombardo gli fu assegnato – assieme al cardinale Tettamanzi e ad altri importanti personaggi della cultura, della medicina e dell'arte – il premio "Ambrogino d'oro" dal sindaco Giuliano Pisapia. Tarcisio Fabris nacque a Basiliano il primo marzo 1931, decimo dei dodici figli della famiglia detta "Bondanse". Sin da giovane praticò il calcio con spiccate qualità, tanto da sfiorare la massima serie, alla quale rinunciò perché chiamato sì a Milano, ma per un lavoro sicuro in ferrovia.

Da allora Fabris si dedicò ininterrottamente alla passione di preparatore-istruttore di calcio dei ragazzini del Ponte della Ghisolfa, nella zona vecchia della città meneghina. Il "vecio del Mac Mahon", come lo chiamavano nel quartiere residenziale milanese in cui risiedeva, ha saputo trasmettere alle tante generazioni di giovani che ha seguito con tanta passione i valori ai quali si è ispirato nella sua vita lavorativa, professionale e familiare, richiamandosi ai principi friulani: impegnarsi, imparare, provare, stare insieme, rispettare le regole. Feconda anche la sua attività nel volontariato, in particolare in comunità di sfortunati disabili, ove da una vita e gratuitamente tagliava barba e capelli. Negli ultimi tempi, prima che il male improvviso sconfiggesse l'invidiabile fisico granitico dell'ultraottuagenario, Tarcisio allenava ancora un centinaio di bambini dai 6 ai 13 anni di diverse nazionalità ed etnie negli impianti sportivi dell'oratorio "San Gaetano", sempre nel Ponte della Ghisolfa a Milano. Fabris lascia la moglie Lucilia, pure lei friulana, tre figli e un nugolo di nipoti.

Basiliano, suo paese natale, lo ha voluto salutare con i mesti rintocchi delle campane.

A.D'A.

Staffetta notturna di Orgnano

Grande successo ha avuto la settima edizione della Staffetta in notturna di Orgnano di Basiliano, organizzata come di consueto dalla Pro Loco "Borgo Rurale", nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti di San Bartolomeo, con il prezioso supporto tecnico del CUS di Udine. Novantacinque le squadre partecipanti, composte da 3 atleti ciascuna, per un totale di oltre 285 appassionati podisti, che si sono dati battaglia lungo i circa 3 km di percorso, del borgo rurale, illuminato per l'occasione da torce e allietato dalla musica in diffusione, che ha compreso anche il passaggio tra i roseti dell'azienda "Tre rose", e sul Cjastelut. Dopo un tratto sterrato gli atleti sono rientrati nel borgo e infine dopo aver superato la "strettoia della "Rosta" e la scalinata della chiesa, sono giunti al traguardo finale.

Ben 285 atleti al via per 95 staffette che hanno visto, nelle classifiche generali, primeggiare quelle maschili e femminili dell'Aldo Moro Paluzza con Francescatto, Nazzi e Sterni con il tempo di 30'02" e quelle femminili dove la vittoria è andata a Morassi, Theocharis e Romanin, con il tempo di 34'13". Tra le squadre miste la vittoria è andata alla squadra dei Campioni (De Conto, Poiana, Zamaro). Tra le squadre giovanili si segnalano le prestazioni delle squadre del G.s. Natisone che ha visto primeggiare i cadetti: Soldati, Brugnizza e Bais, tra i ragazzi: Brugnizza L., Martincigh e Maiero e le ragazze Comis, Francescatto e Mlinz. A livello individuale, il miglior tempo maschile è stato quello di Halefom Ararse della Ss Atletica 2000 che ha bissato il successo dell'edizione precedente con il tempo di 9'31" staccando di 22" Matteo Spanu mentre in campo femminile la vittoria è andata ad Alessandra Lena della Ss Jalmicco con il tempo di 11'06" battendo per 6" Dimitra Theocharis dell'Aldo Moro Paluzza A.

Amos D'Antoni

Statua lignea restaurata dagli alpini di Orgnano

Riconsegnata al Santuario di Lussari la statua lignea di S. Teresa del Bambino Gesù. Un anno fa, alcuni alpini in congedo di Orgnano, si sono recati al santuario di Monte Lussari e in un angolo hanno notato la statua lignea di Santa Teresa del B. G., di autore ignoto, in pessime condizioni e logorata dal tempo. "Quella vista ci ha come impietriti",-narra Lucio Micelli guida della comitiva. Dopo un breve consulto con il capo gruppo Enio Micelli e gli alpini soci presenti Renato Cossio e Giovanni Adami, esperti volontari restauratori, hanno proposto il recupero del simulacro. Sentito il parroco di Camporosso e M. Lussari, mons. Dionisio Mateucig, che ha dato il suo consenso. La statua è stata trasferita a Orgnano, nella bottega degli artisti, questi, hanno dato corso ai lavori di restauro. Notevole l'impegno di pulizia, consolidamento dei colori del vestiario e ricostruzione parziale del Crocefisso,carente di alcune parti del corpo. A restauro concluso una nutrita rappresentanza di alpini, paesani, l'Assessore Comunale Venir, unitamente al parroco mons. Dino Bressan, si sono raccolti in pellegrinaggio per riaccompagnare la statua al santuario. Don Dino nel ringraziare gli alpini per l'originale iniziativa, si è richiamato ai valori della pace e fratellanza tra i popoli anche nella ricorrenza del centenario della Grande guerra. Al termine della cerimonia pure mons. Mateucig ha sentitamente ringraziato gli Alpini per la loro iniziativa. Presente all'evento Maria Giovanna Elmi, con numerosi pellegrini Sloveni e Carinziani che hanno applaudito la valida iniziativa.

A.D'A.

Lavori di riqualifica a Variano

La Giunta Comunale indica nuove impostazioni all'area centrale di Variano. Il Consiglio Comunale nel 2013 in base ad un contributo di 400 mila euro assegnato dalla Regione, ha approvato, sotto la presidenza di Roberto Micelli, un piano per la "sistemazione dell'area centrale della Frazione di Variano" con progettazione preliminare dell' arch. Massimo Micelli. L'attuale Amministrazione, guidata dal Sindaco Marco Del Negro, si è proposta di rivedere il progetto per migliorare la riqualificazione urbana della stessa frazione. Alla luce delle nuove valutazioni non ritiene necessaria la pista ciclabile lungo via San Leonardo, così pure il parcheggio previsto in un'area di fronte alla scuola materna "San Giuseppe", ritenuto poco funzionale, perché distante dalle attività commerciali situate nella piazza e anche dalla chiesa. La giunta prevede invece di ricavare ulteriori parcheggi in prossimità della chiesa, posizione più funzionale anche per soddisfare le esigenze in prospettiva di riuso di corti residenziali, in stato di abbandono. L'Esecutivo ravvisa la necessità che il progetto accentui la riqualificazione della piazza, valorizzando gli elementi d'identità presenti (pozzo, portoni, portali, fabbricato ex macelleria). Per raggiungere tali obiettivi la Giunta ritiene necessario conservare la volumetria principale dell'ex macelleria, fulcro della piazza. Le sue facciate fanno da quinta nel raggiungere il piazzale dalle varie direzioni, mentre prevede la demolizione del fabbricato secondario, sul lato nord, per esigenze di circolazione. C'è altresì l'urgenza di definire una nuova progettazione preliminare, in considerazione del fatto che entro il 31 dicembre va richiesta una proroga alla Regione per provvedere all'intervento stesso.

A.D'A.

Ricordo di Ettore Grossutti

Il 2 settembre è morto all'ospedale di Udine Ettore Grossutti, originario di Bertiolo. Viveva a Basiliano con la signora Liliana, che molti ricorderanno come apprezzata fiorista del negozio adiacente la Casermetta Moro negli anni passati. Era stato ausiliario nel liceo scientifico di Codroipo dalla sua istituzione, all'inizio degli anni Settanta, e fino alla pensione. In questo ruolo si era fatto apprezzare da tutti, insegnanti, colleghi e alunni per le sue doti di disponibilità, cortesia, affabilità. Era sinceramente interessato al decoro dell'istituto, ad agevolare il lavoro degli insegnanti, alla riuscita degli allievi. Si è dedicato alla scuola oltre i limiti delle sue mansioni, per impegno civile. Molte delle persone che sono passate per il liceo lo ricorderanno come Signor Grossutti, e veramente signore era nell'animo; altre come Grossutti o semplicemente Ettore, a seconda del rapporto di confidenza, di consuetudine, cui era pure aperto; i ragazzi anche con qualche simpatico, sempre rispettoso diminutivo. Molti di loro, alla notizia della sua scomparsa su Facebook, hanno risposto con ricordi affettuosi, commoventi. "Un grande" è stato il giudizio più unanime.Come docente e coordinatore del liceo, per molti anni mi sono valso della sua preziosa collaborazione. Nel privato, io e la mia famiglia siamo stati con lui e con Liliana in rapporto d'amicizia e di familiarità. Anche per questo desideriamo ricordarlo a tutti coloro che lo hanno stimato.

Luigi, Eufemia, Marco, Alessio Bressan

Ute a Bertiolo: iniziati i corsi

Sono iniziati i corsi Ute a Bertiolo. Le locandine con tutte le informazioni per iscriversi, sono già esposte ovunque nel Medio Friuli… e anche a Bertiolo è tutto pronto per accogliere i numerosi che vorranno frequentarli.
Vale la pena informarsi bene e leggerli con attenzione, poiché quest'anno qualche bella novità è stata predisposta: ritorna l'insegnante di psicologia Gabriella De Luca con il corso su L'inconscio e Erikson Milton; continuano i docenti Giorgio Giacometti e Norma Romano con il Laboratorio di pratica filosofica; Ivano Clabassi con Orto e floro-frutticoltura; Leandro Villotti con Mondo carne e Elisa Zanetti con Lingua inglese. Altri docenti intratterranno i corsisti su argomenti relativi a Salute e benessere (Max Perinot), Riflessologia - il linguaggio del corpo (Laura Evangelisti), Massaggio olistico, Olodanza e Danza persiana (Caterina Pandolfo); Biomusica (Roberta Fabris), Hatha yoga (Enrichetta Dominici), Hasya yoga (ovvero Yoga della risata) con Rosa Fiume per la sessione serale e con Gianna Bizzaro per la sessione mattutina. Si arricchiscono i laboratori pratici: oltre a Mosaico con il maestro Alverio Savoia e Maglia e uncinetto con Santina Malisan, si propongono anche Mani abili – Origami con Silvana Paroni, Bonsai con Mario Collavini e Iconografia – corso base con Paola Spagnolo. Uno sguardo sul mondo nei suoi aspetti politici, economici, culturali e ambientali verrà proposto dall'Associazione Equazione con il corso Equo è solidale. Sarebbe proprio un peccato non frequentare questi corsi! Conviene approfittarne: non si sa se si potranno riproporre in futuro!
I corsi sono iniziati il 5 ottobre 2015. Ufficialmente le iscrizioni si sono già concluse. Sarà possibile iscriversi ancora, compatibilmente con i posti disponibili e l'attivazione stessa dei corsi, contattando la coordinatrice Rosa Fiume (cell. 349 8366737) o chiamando la Biblioteca Civica di Bertiolo al numero 0432 917798.
Per ulteriori informazioni: sito ufficiale del Comune di Bertiolo: www.comune.bertiolo.ud.it

Auguri alla centenaria Luigia!

Lunedì 15 giugno la signora Luigia Maria Cevolatti ha festeggiato il suo centesimo compleanno nel ristorante "Al Fogo" di Bevazzana di San Michele al Tagliamento (Ve), circondata dall'affetto dei parenti, amici e conoscenti. I Primi Cittadini di Bertiolo e di San Michele al Tagliamento le hanno fatto gli auguri personalmente per il bellissimo traguardo e le hanno offerto un graditissimo omaggio floreale. Luigia Maria Cevolatti è nata nel 1915 a Cornazzai di Varmo, sentendo l'eco dei cannoni della prima guerra mondiale da poco cominciata. Rimasta giovanissima orfana della madre, a quindici anni si trasferisce ad Ostiglia (Mn) a prestare servizio dalle suore di San Vincenzo de Paoli, dove casualmente incontra Umberto Cordovado di Bertiolo, suo collega di lavoro. Successivamente viene scelta per prestare servizio come bambinaia ai Parioli di Roma presso la casa di Edoardo Amaldi, collega di Enrico Fermi. Per un certo periodo di tempo intrattiene una certa corrispondenza con la moglie Ginestra, destinata ad interrompersi a causa della guerra. Il 25 gennaio 1939 si è sposata con Guido Driutti ed è andata ad abitare a Bertiolo. La situazione nel secondo dopoguerra rende difficoltosa la crescita di quattro figli: il marito è costretto ad emigrare in Francia mentre Luigia presta servizio nelle case per racimolare qualche soldo.
Ha avuto quattro figli (tutti sposati), sei nipoti e due pronipoti. Fino a poco tempo fa ha vissuto a Bertiolo ma, dal momento che le risulta difficoltoso camminare, ora si trova a Bevazzana assistita dalla figlia Angela. Conservando comunque una mente lucida rimane orgogliosa dei suoi figli e della festa riservatale: non ha certo rinunciato ad una fetta di torta.

Corso musicale Prime Lûs

Il 28 settembre è stato dato il via alla nuova stagione di educazione musicale 2015/2016 organizzato dall'Associazione culturale Musicale di Bertiolo "Filarmonica La Prime Lus 1812". Il programma educativo prevede lezioni settimanali nelle quale gli alunni saranno seguiti in un iter di studio ed approfondimento dell'arte musicale.
Con questo servizio aperto a tutti, l'Associazione da sempre attenta alla promozione e allo sviluppo della musica e alla formazione di nuovi musicisti, vuole dare un ulteriore impulso a questo settore, impegno riconosciuto peraltro con notevole apprezzamento da tutto l'ambiente bandistico. Chiunque desideri cimentarsi nell'apprendimento della musica o approfondire lo studio di qualche strumento è ben accetto; l'associazione dà la propria disponibilità a soddisfare tali richieste, i corsi sono aperti a tutte le età. Per gli allievi fuori sede il trasporto sarà garantito dal personale dell'associazione.
Info nel sito www.laprimelus.it

una Vetrina su Bertiolo

Settimana di tensioni: periodo di riposo per il parroco

Settimana rovente a metà settembre per la piccola comunità di Camino, che si è ritrovata ripetutamente sulla stampa locale e sui social network per una situazione che si protrae da tempo ed è esplosa in tutta la sua gravità.
Prima la lettera aperta (disponibile su "il ponte" online) di Alessandro Valoppi, responsabile delle attività dell'oratorio fino a luglio, che denunciava la chiusura ingiustificata dell'oratorio da parte del parroco don Roland Kulik; poi l'incontro organizzato in municipio dalle mamme dell'oratorio a cui hanno partecipato oltre 100 persone per testimoniare il malessere per la situazione dell'oratorio, della parrocchia, dei giovani e della scuola materna parrocchiale e l'impossibilità di dialogare con il parroco; quindi la lettera aperta (disponibile online) di Astrid Virili, direttrice del consiglio pastorale, che chiedeva l'intervento dell'arcivescovo Mazzocato per risolvere una situazione di "disagio profondo"; poi l'interessamento della trasmissione "Mi manda Rai Tre" e la scelta delle mamme di aspettare piuttosto una risposta dalle istituzioni religiose e magari tentare un altro confronto con il parroco; quindi un gruppo di cittadini "sgomenti" che scrive ai giornali per difendere l'operato del parroco che secondo loro "avrà le sue ragioni" e per criticare il Sindaco che si occupa di "argomenti non attinenti l'attività del Comune"; infine le istituzioni religiose comunicano che il parroco "per motivi di salute sospenderà il suo ministero nelle parrocchie a lui affidate" e il nuovo amministratore parrocchiale pro tempore per Camino, Biauzzo e Iutizzo sarà don Maurizio Zenarola.
La comunità si era riunita per capire la situazione che si era venuta a creare, tanto che alla riunione del 14 settembre in sala consigliare c'erano persone di tutte le età, parrocchiani e laici, membri della maggioranza e dell'opposizione, tutti interessati al futuro dell'oratorio e della scuola materna. Eppure sabato 19 settembre l'articolo apparso sul Messaggero Veneto aveva dimostrato come ci fossero delle voci fuori dal coro che avevano sentito la necessità di scrivere alla stampa. Ma le mamme e i volontari della parrocchia non ci stanno: l'articolo apparso per loro non era solo un tentativo "di gettare acqua sul fuoco", ma di "dividere la comunità, strumentalizzando per altri fini il nostro disagio e usandoci per accanirsi contro il Sindaco, che è stato l'unico a darci ascolto e ospitalità. Siamo comunque cittadini, al di là del nostro credo, o no?" I parrocchiani, le mamme e i volontari sono compatti nel chiedere di essere lasciati fuori dalle beghe tra il Sindaco e i suoi oppositori e che comunque devono essere salvaguardati i ragazzi, che sono il futuro della comunità e si vedono coinvolti in una cosa più grande di loro. In tanti si erano raccolti nella chiesa arcipretale di Pieve di Rosa in un momento di preghiera nell'attesa che qualcuno dall'alto rispondesse, cosa che è avvenuta durante la messa di domenica 20 settembre durante la quale don Ivan Bettuzzi, parroco di Codroipo e vicario foraneo, ha letto la lettera dell'Arcivescovo che annunciava un periodo di riposo per don Roland Kulik, a cui sono state indirizzate le preghiere dei fedeli. Si tratta di una svolta per una comunità che ha vissuto un periodo di tensione e che spera ora di poter andare avanti a vivere il suo presente e pensare al suo futuro con l'unità e la determinazione emerse nel corso della delicata questione.

Silvia Iacuzzi

Oltre la campanella 2015-16

Per il quarto anno consecutivo è stato avviato il progetto "Oltre la campanella", organizzato dalla Pro Loco "Il Vâr" di Camino al Tagliamento in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Direzione Didattica, che lo ha inserito nel Piano dell'Offerta Formativa. Il servizio è destinato ai bambini della Scuola Primaria di Camino al Tagliamento, che sono seguiti nei compiti e in altre attività e laboratori durante il martedì e il venerdì pomeriggio da metà settembre a metà giugno per aiutare le famiglie nei pomeriggi in cui non sono previste lezioni. Viene anche integrato il servizio mensa in modo da garantire continuità ai bambini che partecipano al doposcuola. Attività simili verranno proposte durante tutto l'anno nei periodi di vacanza o di sospensione delle lezioni (Natale, Pasqua, Carnevale, estate...), in modo da offrire un servizio costante e attento alle esigenze del territorio. In queste occasioni verranno organizzati ulteriori laboratori, come è stato fatto durante l'attività estiva: fotografia, musica, giornalismo, tennis, uscite didattiche e molto altro. A questo proposito ringraziamo tutti i volontari che hanno reso possibile tutto ciò durante l'estate appena trascorsa. Visto il successo delle passate attività, ci auguriamo che le iniziative in programma quest'anno possano riscuotere sempre più consensi. Per chi fosse interessato, ci sono ancora alcuni posti disponibili per i pomeriggi del martedì e del venerdì (info@caminoaltagliamento.org).

Pro Loco "Il Vâr"
Oltre la Campanella

Gli effetti del suono sul corpo e sulla mente

L'effetto del suono sul corpo e sulla mente dell'uomo è oggetto di innumerevoli studi e pratiche di rilassamento e benessere. Il dott. Luca Pigaiani e Manlio Casini, tra i più esperti e importanti Operatori di Massaggio Sonoro in ambito italiano, presenteranno il loro libro *"Bagno Armonico. Massaggio Sonoro con campane tibetane"* e ci parleranno di cosa sia il suono e quanto sia fondamentale questo fenomeno fisico nella vita dell'uomo sabato 17 ottobre alle ore 20.30 all'Azienda Agricola Ferrin di Camino al Tagliamento. La serata, intitolata *"Il magico suono delle campane tibetane"* e organizzata dall'Associazione Ermes di Colloredo 1692, vuole essere una "conferenza esperienziale" in cui verranno illustrati alcuni aspetti relativi all'interazione uomo-suono ed agli effetti di riequilibrio energetico che questa relazione, in sé semplicemente inevitabile, se ben condotta e con il giusto metodo operativo, può sortire anche in condizioni davvero difficili. Verranno, tra l'altro, illustrate le risultanze di due anni di collaborazione con il reparto di Day Hospital Oncologico in Piacenza e dello studio sugli effetti clinicamente rilevabili del lavoro di riequilibrio energetico in pazienti oncologici. Alle 15.00 di domenica 18, coloro che vorranno provare direttamente gli effetti benefici della suono-terapia, potranno immergersi in un *"Bagno Sonoro"* a Villa Bianchi Mainardi a Gorizzo di Camino al Tagliamento. Si tratta di una sessione di gruppo nella quale vengono impiegati i suoni del tam-tam gong, delle campane tibetane, delle campane zen o dei cimbali, insieme a quelli di altri numerosi strumenti rituali e non, provenienti da ogni parte del mondo.

Per informazioni: 0432 919106, 347 536 2358, line432wellness@gmail.com

Marco Molinari

"Chej dala moto" pronti al Dono

I ragazzi dell'"Ass. Chej dala moto" di Camino al Tagliamento, insieme ad alcuni amici, si sono recati lo scorso mese di agosto, in un periodo in cui la carenza di sangue si fa molto sentire, al centro trasfusionale di Udine, a svolgere il proprio dovere di donatori dimostrando che, anche e soprattutto in gruppo, i giovani non dimenticano la solidarietà verso chi ha più bisogno. La giornata si è poi conclusa con un pranzo conviviale che ha sottolineato l'importanza di stare insieme fra amici facendo del bene per chi è meno fortunato. "La nostra Associazione - sottolinea il presidente Luca Morassutti - è da anni impegnata con la propria attività a sostenere concretamente le piccole associazioni locali e per questo motivo non abbiamo potuto che accogliere con entusiasmo anche l'appello che ci è giunto dagli amici dell'Afds della sezione di Camino al Tagliamento". "Vedere un gruppo di giovani che risponde cosi numeroso ai nostri appelli non può che riempirci di soddisfazione - ha dichiarato il Presidente dell'Afds della Sez. di Camino Illario Danussi - e speriamo che l'attività svolta da questi ragazzi possa essere uno stimolo e un esempio per i loro coetanei sui quali l'Afds ripone molte speranze per il futuro". Per ogni dubbio o informazione su come e quando donare è possibile contattare la sez. di Camino al Tagliamento via e-mail all'indirizzo: caminoaltagliamento@afdsud.it.

Afds Camino al Tagliamento

Gemellaggio con Borovany nella Repubblica Ceca

In un assolato pomeriggio estivo, in occasione della Festa dei Mirtilli di Borovany, è stato siglato ufficialmente il gemellaggio tra il comune di Camino al Tagliamento e la località della Repubblica Ceca. I due sindaci, Nicola Locatelli e Petr Jenkner, saliti sul palco della manifestazione, hanno firmato l'accordo di amicizia che mira alla cooperazione tra le due comunità, in particolare negli ambiti del turismo, dell'istruzione pubblica, della cultura e dello sport.

Il sindaco di Camino Locatelli ha sottolineato l'importanza di questo momento, in quanto l'Europa non può essere costruita solo sulla carta, ma soprattutto sviluppando rapporti di amicizia tra gli stati e le città. La firma dell'accordo è un modo per consolidare l'amicizia che nasce dai rapporti tra le persone.

L'accordo è stato anche una occasione per i cittadini di Camino per conoscere la meravigliosa terra ceca e la città di Borovany, comune di circa 5.000 abitanti nella regione del Sud Boemia, situato a circa 100 km a nord di Linz. Il sindaco infatti era accompagnato dall'assessore alla cultura, Cristina Pilutti, e dal presidente dell'*Associazione Emd Educazione Musica e Disabilità*, Fabrizio Bagnarol. Tra il pubblico erano presenti i pescatori dell'*Aps Il Giavedon* con il presidente Pierino Virili, che oltre 20 anni fa avviò i primi contatti con la comunità ceca.

Ringraziando per l'ospitalità, Locatelli ha quindi auspicato che anche i cittadini di Borovany possano presto conoscere il Friuli e il territorio di Camino al Tagliamento, caratterizzato dai numerosi corsi d'acqua e dalle coltivazioni di vite, dove si produce uno dei migliori vini del Friuli.

Dopo la firma del gemellaggio sono saliti sul palco i coristi del ***Coro Voci Libere*** di San Lorenzo di Sedegliano, diretti da Carlo Zorzini e accompagnati al pianoforte da Francesco Zorzini (entrambi caminesi). Il coro, nato nel 1998 per animare la messa domenicale, è stato diretto a lungo da Sara Romanelli (maestra della scuola materna di Camino) e ha negli anni arricchito il proprio repertorio con pezzi dei Gen Verde e Gen Rosso e canti gospel. Alla festa di Borovany il coro ha cantato una decina di brani tra cui *Cielito lindo*, *I will follow him* (dal film Sister Act), *Il cerchio della vita* (dal film Il re leone), *Alegrìa* (dall'omonimo spettacolo del Cirque du Soleil). Il pubblico di Borovany si è lasciato entusiasmare in particolare dal medley delle villotte friulane (con tanto di bandiera sventolante) e dal gran finale con *Mamma mia* degli Abba, che ha sostenuto con grandi applausi e una standing ovation.

Le due amministrazioni concordano sulla volontà di puntare soprattutto sulle giovani generazioni e quindi di avviare i primi scambi coinvolgendo i giovani e i ragazzi. Stanno già prendendo accordi per una visita dei cechi in Friuli prevista per il prossimo settembre.

Astrid Virili

Esilarante!

Foto: Ad Smets, Il tramonto

A inizio settembre l'Associazione Arteinventando ha divertito il pubblico del teatro di Camino al Tagliamento con l'esilarante spettacolo "I comici di William Shakespeare" per la regia di Chiara Pasqualini. Gli attori (Alessandro Valoppi, Alessio Pieniz, Andrea Gardisan, Antonio Gulino, Irene Locatelli, Gloria Locatelli, Giulia Venica, Valeria Pian) si sono immedesimati in una compagnia del periodo elisabettiano che deve mettere in scena la tragedia di Piramo e Tisbe, trasformando il tutto in occasione di risate e riflessione tragicomica. Ringraziamo Ad Smets della rivista "Il Tramonto" (www.iltramonto.eu) per aver condiviso le sue foto.

S.I.

Ritorno a Flaibano dell'autoemoteca

L'autoemoteca è tornata nei mesi scorsi per la donazione del sangue nell'area degli impianti sportivi del capoluogo. Dopo numerosi anni di assenza ecco quindi il gradito ritorno, a cura della sezione Afds di Flaibano, il servizio per poter usufruire del quale abbisogna di un tetto massimo di 35 donatori. Un segnale positivo questo come sostiene il presidente Luca Del Degan: la segreteria invita i soci donatori in possesso di casella di posta elettronica a inviare un'e-mail col proprio nome e cognome per essere inseriti in banca dati a flaibano@sezioni.afdsud.it oppure a sedegliano@sezioni.afdsud.it

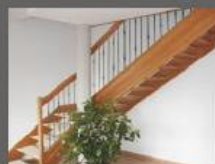
Deliberata la riduzione dell'Irpef

Deliberata dal consiglio la riduzione dell'Irpef usando il drenaggio relativo all'extragettito dell'Imu. Il Comune ha pensato di alleggerire il carico fiscale ai cittadini dando un segnale di coerenza rispetto al programma elettorale. L'Irpef è passata dallo 0,55 allo 0,30%, per una riduzione complessiva di 30 mila euro. In aula è emerso il disagio che gli amministratori hanno nel gestire fondi che per quanto utili nella quadratura dei bilanci risultano penalizzanti se erogati con tempistiche e modalità «che non permettono una programmazione degna di tale nome – ha detto il sindaco Luca Picco –: è auspicabile che la Regione in tempi stretti licenzi la normativa sulla finanza pubblica tenendo conto della situazione, che non è più sostenibile come già più volte rimarcato». Nella parte delle comunicazioni, il sindaco ha messo a punto il programma dell'inaugurazione del secondo lotto funzionale della scuola primaria che si è tenuto il 3 ottobre in concomitanza con il 45° anniversario della nascita della scuola a tempo pieno di Flaibano, la prima ad adottare questo sistema in regione. È stato fatto un aggiornamento sullo stato di evoluzione dell'Uti, che vede in dirittura d'arrivo la definizione dello statuto della Comunità collinare di cui fa parte Flaibano. È stato trattato anche il tema del piano delle fusioni redatto dalla Regione. Tema che è diventato di grande attualità anche alla luce del dibattito avvenuto a Sedegliano, dove sono emersi vari pareri in merito. Flaibano crede fermamente che le fusioni siano il futuro ed è aperta a qualsiasi ipotesi di aggregazione.

Maristella Cescutti

Arriva il defibrillatore... Grazie al Torneo dei Borghi

Il 3 settembre il Comitato Organizzatore del "Torneo dei Borghi" di Flaibano ha donato il defibrillatore al movimento sportivo del Comune di Flaibano, che raccoglie le attività del calcio, del ciclismo e dalla ginnastica a corpo libero, proposte sia da Società Sportive locali che da altre provenienti da fuori Comune. Questo dono è il risultato delle offerte raccolte nel corso delle serate in cui si è giocato per conquistare l'ambitissimo trofeo messo in palio per la dodicesima volta. Serate che hanno lo scopo di raccogliere non solo calciatori e pallavoliste di tutte le età ma anche famiglie e sportivi in genere, intorno alla passione per lo sport ed alla sana rivalità tra i borghi (Scjedin, Udin, di Sot, di Sore e Sant Durì). Il defibrillatore è stato così consegnato al Comune di Flaibano che lo custodirà per metterlo a disposizione di tutte le attività sportive presenti sul suo territorio. L'Amministrazione Comunale, per voce del Sindaco Picco, ha ringraziato gli organizzatori a nome della cittadinanza ed ora si appresta ad organizzare un corso di formazione all'utilizzo dello strumento, aperto ai referenti dell'associazionismo comunale.

Consegna del defibrillatore al sindaco

Gran successo per il corso Cri di Primo soccorso

Si è da poco concluso, a Galleriano di Lestizza, il corso di primo soccorso per la popolazione tenuto dai monitori e dagli istruttori del Comitato Provinciale della Croce Rossa di Udine. In sette lezioni sono state affrontate tutte quelle tematiche utili ad un corretto approccio alle più comuni cause di malore o infortunio traumatico che possono accadere ogni giorno. Il corso, della durata di 18 ore, si è sviluppato sul programma del Brevetto Europeo di Primo Soccorso e consente di ottenere dell'attestato di partecipazione; 54 le persone iscritte che hanno completato il percorso formativo. Il successo dell'iniziativa è sicuramente da imputare alla sinergica collaborazione tra l'amministrazione Comunale di Lestizza - attraverso l'Assessore per la Sanità, l'assistenza e le politiche sociali Grazia Ecoretti - e il Comitato Provinciale Cri di Udine, attraverso il Delegato Provinciale Area Tutela e protezione della Vita e della Salute dott. Lorenzo Boccolato. Sei i monitori/istruttori che si sono impegnati per portare a termine il corso: Battistini Nicoletta, De Grassi Nicola, Gentile Sara, Grasselli Elisabetta, Vaccarin Gabrio e Viviani Marco. Alla cerimonia di consegna degli attestati erano presenti il Presidente del Comitato Provinciale CRI di Udine Sergio Meinero che ha posto l'accento sull'importanza delle attività formative nei confronti della popolazione e l'impegno della Croce Rossa in tale ambito, e il sindaco del Comune di Lestizza Geremia Gomboso. Proprio per il successo suscitato dall'iniziativa il Comune di Lestizza ha deciso di proseguire nel progetto di promozione della salute attraverso nuove proposte che partiranno da ottobre sempre nell'ex scuola elementare di Galleriano. In particolare si parlerà di soccorso pediatrico e più precisamente di Manovre Salvavita nel lattante e nel bambino, di prevenzione attraverso l'educazione alla salute e ad un corretto stile di vita rispetto ad alcune patologie neurologiche e cardiovascolari. Altro progetto in via di definizione, nato dalla cooperazione tra l'assessore Ecoretti e il Delegato Provinciale Boccolato, è il monitoraggio della pressione arteriosa e dei valori di glicemia e colesterolo. Per un sabato al mese il personale sanitario del Comitato Provinciale Cri di Udine si metterà a disposizione della popolazione per la rilevazione dei suddetti parametri. Il progetto sarà portato avanti anche grazie alla disponibilità della neo Ispettrice del Corpo Infermiere Volontarie della Cri, Elisabetta Grasselli e della Infermiere Volontarie stesse.
L'analisi da parte dell'amministrazione comunale del fabbisogno formativo della popolazione ha inoltre reso evidente la necessità di affrontare il tema della gestione delle persone anziane, non più autonome, al proprio domicilio. Spesso, infatti, ci si trova ad aver a che fare con un parente non autosufficiente e bisognoso di assistenza senza tuttavia possedere alcuna competenza o informazione utile alla gestione del caso. La Cri propone un corso volto a fornire tutti gli elementi utili a soddisfare le richieste di aiuto e il fabbisogno assistenziale dei propri cari. Come ultimo punto di programmazione vi è inoltre l'idea di dotare il territorio Comunale di un "Punto Blu" ovvero di una postazione fissa dotata di defibrillatore. L'impegno dell'assessore è, in questo caso, quello di recuperare i fondi necessari all'acquisto e quello di garantire la formazione degli operatori attraverso i corsi abilitanti all'uso dei Dae (Defibrillatori semi- Automatici Esterni) promossi dal Comitato Provinciale di Udine che Ente Accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia.
Nobile l'impegno dell'amministrazione Comunale nel promuovere iniziative volte alla tutela e al miglioramento della qualità della vita attraverso la prevenzione e l'informazione.

Informazioni:
Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Udine Telefono 0432.530848 Email comitato@criudine.It

La millenaria fiera dalle mille sorprese

La scorsa edizione è stata quella dei record: almeno duecentomila persone in quattro giorni, hanno invaso Rivignano per partecipare alla Fiera dei Santi. Un folto serpentone di persone lungo chilometri ha ininterrottamente percorso il paese, avvolto da una sottile nebbia violastra.
Così si è rinnovata una magia che si ripete da secoli, con attrazioni per tutti i gusti, pronte a stupire grandi e bambini a cavallo tra ottobre e novembre, e un paese dove Amministrazione Comunale, Associazioni, Esercenti e Commercianti lavorano assieme per mesi per offrire uno spettacolo sempre all'altezza. E così sarà anche per l'edizione 2015: partenza venerdì 30 ottobre, con il taglio del nastro della nuova porta di accesso al paese (Drin e Delaide) che darà il via alle manifestazioni della Fiera. Programma intenso fin da subito, con spettacoli di sputa-fuochi, giocolerie, mostre, mercati, bancarelle. Con il teatro in piazza a cura dell'Associazione "Drin e Delaide". La prima sera andrà poi in scena la "Festa della Birra", con la possibilità di assaporare svariate qualità a prezzi promozionali nelle decine di chioschi allestiti dalle associazioni locali.
Sabato 31 ottobre, nel corso della serata ci sarà l'attesa Strega infuocata e nelle vie del paese si potranno vedere giochi di musica e fuoco. A mezzanotte le battaglie di fuochi artificiali nei cieli di Rivignano, e per concludere la Notte bianca (musica fino alle 3.00 e apertura di chioschi e locali fino alle 4 del mattino).
Domenica 1° novembre si terrà la Marcia Naturalistica dello Stella; la Fiera dei Salti…nbanchi ed in serata lo spettacolo comico multimediale dei "Felici ma Furlans".
Lunedì 2 novembre: la Grande Fiera Mercato ed in conclusione dei festeggiamenti l'ormai famoso Festival Mondiale della Canzone Funebre, durante il quale artisti e cantautori provenienti da ogni dove si sfideranno sul palco della piazza di Rivignano.

Festival mondiale della canzone funebre 2015

Cantare della morte: quale occasione migliore del 2 novembre a Rivignano? Fin dalla notte dei tempi, nel giorno altrove dedicato esclusivamente alla commemorazione dei defunti, a Rivignano si è abituati a festeggiare con canti e balli e l'innovativo "Festival mondiale della canzone funebre", realizzato grazie alla collaborazione e direzione artistica dell'Associazione Musicisti Tre Venezie, con l'invito a musicisti, artisti e scrittori a esibirsi nella serata conclusiva della millenaria Fiera dei Santi fino a notte inoltrata.
I musicisti partecipanti potranno presentare una canzone di propria composizione, o interpretare brani che altri dedicarono alla morte, mescolando in modo originale rime, note e pensieri con ironia, malinconia, poesia e modernità.
L'obiettivo del Festival è lo sviluppo di una produzione musicale e poetica sulla morte, che valorizza ulteriormente la Fiera dei Santi con il racconto di aneddoti, paradossi o aforismi e antiche tradizioni. Negli ultimi anni questa singolare tenzone musicale è stata notata dai principali media nazionali e internazionali, addirittura il New York Times gli ha dedicato alcune righe, ed è stato apprezzato anche dal mondo italiano della musica autoriale, che ha espresso critiche favorevoli all'iniziativa.
Questo Festival, evento tra i momenti clou della millenaria Fiera dei Santi, anche quest'anno, come nella passata edizione, sarà sempre più "social", lo si potrà infatti seguire non solo su Facebook e su Twitter , ma anche su Instagram.
La scorsa edizione, seguita come sempre da un pubblico numerosissimo ed entusiasta, ha visto il trionfo della "Messengers Band" con la partecipazione straordinaria di Joao e dj Tubet con la canzone "La Comare Secje", un rap friulano-inglese in cui i due rappers hanno deciso di cimentarsi in una lingua diversa dal solito: dj Tubet in inglese e Joao in friulano.
Il "Festival mondiale della canzone funebre" vuole quindi essere ancora oggi l'occasione per sdrammatizzare la morte, e la vita, con malinconica e garbata ironia, ma anche per dedicare, come ricorda appunto la locandina, "un affettuoso pensiero a un amico che non c'è più" oppure per ascoltare qualche " tenera riflessione sul brivido dell'ignoto".
Appuntamento, dunque, per la sera del 2 novembre a Rivignano.

ANTEPRIMA

Rivignano fiera dei Santi duemilaquindici

La centenaria fiera di Rivignano

Dalla sera di venerdì 30 ottobre alla notte del 2 novembre Rivignano diventa un grande palcoscenico per ospitare la

ANTICA FIERA DEI SANTI...

...e per offrire ricordi e sapori della tradizione friulana...

Venerdì 30 ottobre

Ore 18.00 — **DRIN E DELAIDE** tornano a sorvegliare Rivignano: manifestazione di apertura della Fiera e inaugurazione della nuova porta di accesso al paese

Dalle ore 18.30 — **APERTURA CHIOSCHI CON LA SPECIALITÀ DELLA TRADIZIONE - MERCATO DELL'ANTIQUARIATO - FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - MOSTRA DEL MOBILE - PESCA DI BENEFICIENZA - MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA - MOSTRE D'ARTE PERMANENTI**

Ore 20.30 — **"La Cjamare dai matez"** teatro in piazza a cura dell'Associazione Drin e Delaide

A seguire — **FESTA DELLA BIRRA - MUSICHE E CONCERTI DAL VIVO LUNGO LE VIE DEL PAESE**
Offerte promozionali sulla birra nei chioschi e nei locali pubblici

Sabato 31 ottobre

Dalle 15.00 — **MERCATO DELL'ANTIQUARIATO - FIERA DEI SAPORI D'ITALIA - LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO - MOSTRA DEL MOBILE - PESCA DI BENEFICIENZA - MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA - MOSTRE D'ARTE PERMANENTI**

Ore 15.30 — Laboratori creativi per i più piccoli a cura della Pro Loco di Rivignano

A seguire — Concorso a premi. Accorrete mascherati: verrà premiato il travestimento più pauroso!!!

Ore 18.00 — Santa Messa e a seguire **DUOMO APERTO CON ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 22.00**

Ore 18.30 — Bar da Ettore - **degustazione gratuita Frico**

Ore 19.00 — In piazza e via Umberto I

COCIS STRIIS e AGANIS

***FESTA MASCHERATA** con folletti, streghe e sirene d'acqua dolce, mangiafuoco, zucche magiche e torce infuocate - "Trucca bimbi"*

Ore 20.30 — Degustazione gratuita del gelato alla zucca offerto dalla gelateria "Da Laura"

Ore 23.00 — Spettacolo di danze e coreografie di fuoco aspettando la strega

Ore 24.00 — Gran finale con la discesa della **STREGA INFUOCATA** e con la **BATTAGLIA DI FUOCHI ARTIFICIALI** sui cieli di Rivignano

A seguire — *"nox est perpetua una dormienda"*

LA NOTTE BIANCA DEI SANTI E DEI MORTI

Musiche dal vivo in ogni angolo del paese fino alle 3.00 - Locali aperti fino alle 4.00 Dopo mezzanotte i ristoratori e gli esercenti offriranno gratuitamente assaggi dei loro prodotti tipici.

Il programma redatto non è ufficiale e potrà subire variazioni ed integrazioni. Aggiornamenti sul sito www.comune.rivignanoteor.ud.it

Domenica 1 novembre

Dal mattino — **CHIOSCHI CON LA SPECIALITÀ DELLA TRADIZIONE MERCATO DELL'ANTIQUARIATOFIERA DEI SAPORI D'ITALIA LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO MOSTRA DEL MOBILE - PESCA DI BENEFICIENZA MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA MOSTRE D'ARTE PERMANENTI**

Ore 09.00 — **XV marcialonga naturalistica PARCO DELLO STELLA**
Dalle ore 10.00 — Dimostrazione di modellismo dinamico
Corte Leopardi: **Area gonfiabili per bambini e musica dal vivo**
Ore 11.00 — In Duomo - **Messa solenne di TUTTI I SANTI**
Ore 11.00 — Degustazione gratuita delle "**TRIPPE DEI SANTI**" nel ristorante Al Ferarut
Ore 12.00 — Degustazione gratuita del "**MINESTRONE**" nel ristorante Al Morarat
In Piazza - esibizione degli "SCAMPANOTADORS FURLANS" con campane a terra.
Dalle ore 15.00 — Piazza Tarabane, Piazza 4 Novembre e vie centrali

XX FIERA DEI SANTI... MBANCHI

Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, equilibristi, giocolieri e sputafuoco

Ore 15.30 — Sfilata Gruppo Storico "La corte di Giulietta"
Ore 16.00 — Sfilata maschere giganti a cura del gruppo **"LIS MASCARIS"** di Castions di Strada
Ore 17.00 — Spettacolo di danza a cura dell'Associazione **Fly Dancing**
Ore 17.00 — **Degustazione gratuita del "RISOTTO DEI SANTI"** presso l'osteria L'Aghesante
Ore 18.00 — **SANTA MESSA IN CIMITERO**
Ore 18.30 — Degustazione gratuita di "**POLENTE CUNZADE**" nel bar Da Ettore
Ore 21.00 — Tendone centrale - "**FELICI ma furlans live**" lo spettacolo dedicato alla prima serie TV sul Homo furlanus

Lunedì 2 novembre

Dal mattino — **CHIOSCHI CON LA SPECIALITÀ DELLA TRADIZIONE MERCATO DELL'ANTIQUARIATOFIERA DEI SAPORI D'ITALIA LUNA PARK - RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO MOSTRA DEL MOBILE - PESCA DI BENEFICIENZA MOSTRA AUTO E MOTO D'EPOCA MOSTRE D'ARTE PERMANENTI**

Per tutto il giorno lungo le vie del paese:

Tradizionale Fiera Mercato del 2 novembre

Dalle ore 10.00 — Corte Leopardi: Area gonfiabili per bambini e musica dal vivo
Ore 10.30 — **SANTA MESSA IN CIMITERO**

Ore 18.00 — Estrazione Lotteria dei Santi a cura del "Cerchio della vita".
Ore 20.30 — Tendone centrale:

Festival mondiale della canzone funebre

In tutti i chioschi: Musica e spettacoli vari - Degustazione specialità e vini locali

"Stella di maggio"

Si è concluso con il plauso di tutta la comunità rivignanese il progetto "Stella di maggio", realizzato dagli studenti della scuola media dell'istituto comprensivo "Cuore delle Stella" di Rivignano Teor con l'obiettivo di portare i ragazzi alla conoscenza diretta del paesaggio e delle Risorgive del fiume Stella, con le sue peculiarità geografiche, la sua storia e le sue tradizioni. L'attività di laboratorio che ha privilegiato la partecipazione viva dei ragazzi protagonisti, è stato il filo conduttore di una azione didattica culminata nel progetto Fish art, che ha visto gli studenti impegnati nella realizzazione di quattro magnifici grandi pannelli raffiguranti le principali specie ittiche presenti nel fiume Stella. Per produrre questi manufatti di elevata qualità artistica, gli studenti hanno più volte visitato l'acquario di Ariis allo scopo di osservare i pesci da vicino e hanno condotto interviste agli abitanti della zona ricevendo tutte le conoscenze necessarie a realizzare i pannelli che ora sono esposti nella sede della scuola media di Rivignano. Nel corso della Festa di maggio, tradizionale appuntamento durante il quale l'istituto "Cuore dello Stella" propone una serie di iniziative di carattere sportivo, artistico, scientifico e ludico coinvolgendo anche le associazioni culturali sportive e le attività produttive presenti nel territorio dei comuni di Rivignano Teor e di Pocenia, i coloratissimi pannelli del progetto Fish art sono stati presentati a un pubblico di oltre mille persone che ha affollato il parco di Ariis. Sempre nell'ambito del progetto Stella di maggio, a conferma dell'unità "comprensiva" di un istituto scolastico che nel panorama regionale dell'istruzione si sta mettendo in evidenza per la qualità e la varietà dell'offerta formativa, gli studenti hanno proposto un applaudito concerto durante il quale sono stati proposti brani musicali e canzoni in lingua italiana, friulana e inglese. Il Dirigente Scolastico dell'istituto Comprensivo di Rivignano Luca Gervasutti ha rimarcato come "grazie anche al prezioso sostegno della Fondazione Crup, da sempre attenta ai giovani e sensibile alla necessità di sostenere le iniziative che concorrono ad arricchire la loro formazione, le attività svolte abbiano permesso agli studenti di collezionare un'esperienza unica, scoprendo un nuovo atteggiamento nei confronti della risorsa acqua e del territorio in cui vivono."

Le ultime flash dal Comune

Inaugurazione porta di accesso al paese

Completati i lavori per la nuova porta di accesso al paese, venerdì 30 ottobre, contemporaneamente al taglio del nastro per l'inaugurazione della Fiera Santi, ci sarà anche l'inaugurazione delle statue di Drin e Delaide che dopo quasi 100 anni torneranno a sorvegliare la porta di ingresso di Rivignano.

Nuovo campo di calcio a Teor

In adiacenza ai campi sportivi esistenti, verrà realizzato un nuovo campo di calcio, il cui inizio è previsto entro il 31 ottobre per un importo complessivo di euro 350.000,00 finanziati dalla Provincia di Udine.

Ristrutturazione scuole elementari

Entro il 31 ottobre ci sarà l'aggiudicazione dei lavori di appalto per la ristrutturazione delle scuole elementari di Rivignano. Il completamento è previsto per la tarda primavera-inizi estate 2016. Il valore complessivo dell'opera è di 275.000,00, interamente finanziato con fondi regionali.

"Dopodimisdì: Oratorio in Festa!"

Cinque anni fa, nella Parrocchia di San Lorenzo Martire a Rivignano nacque il "Dopodimisdi",dalla volontà di alcuni genitori (da subito appoggiati da Don Paolo Brida e da Don Simone Vigutto e affiancati dal gruppo parrocchiale di animatori) di creare un Oratorio estivo occupando tre pomeriggi la settimana durante il mese di Luglio, che avesse, però, come punto di forza, la trasmissione del messaggio cristiano.

Quest'anno, durante il mese di Luglio abbiamo avuto il piacere di avere tra noi circa centocinquanta tra bambini e ragazzi, senza contare i quaranta animatori del gruppo "Animasogni", che sin dal 2011 si occupano della gestione delle attività e dei giochi da proporre ai bambini e, tutti i genitori dell'Associazione "Scacciapensieri" che si occupa del lato logistico organizzativo, per la realizzazione del Dopodimisdì, a partire dalla raccolta delle iscrizioni, alla pulizia dei locali, alla distribuzione delle merende. Seguendo il tema proposto dal nostro Arcivescovo abbiamo voluto approfondire proprio il tema dell'Amore, che è Carità. Abbiamo cosi inventato la figura di Cardius, un ragazzo che era alla ricerca del senso della vita, ritrovato infine nell'Amore. Per questo abbiamo voluto intitolare il "Dopodimisdì 2015" "CARdius alla ricerca della felicITA'" dove, unendo le lettere in maiuscolo appariva appunto la parola, Carità. Per amare, però è necessario ascoltare-guardare, accogliere, andare verso l'altro e parlare; queste le parole chiave che accompagnavano i bambini di settimana in settimana, ciascuna delle quali legata ad un personaggio religioso che ha speso la sua vita per l'amore. Rispettivamente: San Francesco che con i suoi occhi ha saputo amare il Creato, Madre Teresa di Calcutta che con le sue mani ha curato i malati, Giovanni Paolo II che, viaggiando, ha creato diversi momenti di incontro tra culture e religioni diverse,e Padre Oscar Romero, il quale, con le sue parole ha saputo denunciare il male del suo paese. Le giornate del "Dopodimisdì" iniziavano alle 14.45, con l'accoglienza, i balli per "riscaldarsi" prima dell'inizio delle attività che si dividevano nelle ore di "Creart",dove i bambini avevano la possibilità di creare bellissimi lavoretti manuali, inerenti al tema portante della settimana e "Sport" dove venivano proposti grandi giochi all'aperto, dove i bimbi potevano sfogarsi. Bimbi e ragazzi si sono sempre approcciati in modo positivo ai momenti di gioco a loro proposti e anche ai momenti di riflessione che, ogni giorno erano tenuti dal nostro don Paolo e da altri sacerdoti e seminaristi provenienti da tutto il mondo. Sabato 1° Agosto tutti i gruppi si sono esibiti davanti a genitori, nonni, fratelli, sorelle, in uno spettacolo organizzato per la conclusione di questa gioiosa avventura del dopodimisdi, a seguito di una numerosa partecipazione alla Santa Messa in Duomo. In cinque anni di Oratorio siamo cresciuti insieme, e non soltanto quantitativamente. Tra Animatori,genitori e bambini si è creata una forte sinergia: siamo maturati assieme anche durante altri significativi momenti di vita comunitaria. Il Dopodimisdì è un momento in cui c'è uno scambio molto importante. Ognuno di noi dona il suo tempo, le proprie capacità e abilità per uno scopo comune,e ciò che riceviamo in cambio dai bambini e dalle loro famiglie, vedendoli allegri al termine di una giornata di giochi e attività, è il regalo più grande per tutti noi che, con amore, diamo una mano nei diversi ambiti.

Elena Comuzzi

Discussione sulla fusione dei Comuni

Affollata la serata organizzata dall'associazione Liberamente Destra incentrata sulle fusioni comunali. La prima del genere aperta alla popolazione in vista della scadenza del 15 settembre data dall'assessore regionale Paolo Panontin per raccogliere ulteriori indicazioni sulle fusioni, per l'appunto. Sottolineato il breve tempo a disposizione di sindaci e amministratori per discutere con la popolazione del tema. L'ipotesi di fusione di Sedegliano con Mereto, oppure con Codroipo, e magari per la prima fase stare fuori dai giochi, è stata sviscerata nel corso del dibattito. Il sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, e anche il consigliere regionale Riccardo Riccardi hanno infatti aperto a Sedegliano una possibilità di discussione sul tema della fusione. Riccardi nel corso della serata non ha mancato di evidenziare tutte le criticità della riforma Uti "che tende a eliminare l'identità dei comuni con decisioni che vanno contro i comuni stessi". "L'essenzialità delle Uti è di permettere la sopravvivenza dei comuni - è stata invece l'opinione espressa dal consigliere regionale Vittorino Boem - in quanto capaci di prestare servizi ai cittadini, all'interno delle quali non sono in contraddittorio le fusioni con una riduzione dei numeri dei comuni. Nell'arco di dieci anni ci dovranno essere diverse fusioni". Mario Anzil, sindaco di Rivignano Teor, dal pubblico ha sottolineato che le fusioni possono funzionare soltanto se partono dal basso, cioè dalla popolazione. È emersa nel corso della serata anche la situazione di Flaibano, che ora si sta guardando intorno: ci sono infatti problemi logistici su con chi stare e cosa fare. Flaibano fa parte della collinare e ha avviato una convenzione per gli uffici tecnici con Mereto e Sedegliano. Diversi altri sindaci presenti.

Ma.Ce.

Nuovo servizio di refezione scolastica al Comprensivo di Sedegliano

Affidato il servizio di refezione scolastica per l'Istituto comprensivo di Sedegliano con l'utilizzo di prodotti di qualità superiore da coltura biologica e biodinamica. Il prezzo del buono mensa resta invariato. Questo è stato deciso dall'amministrazione comunale impegnata nei mesi scorsi nella preparazione del bando di gara per assegnare il servizio mensa presso le scuole dell'obbligo del territorio comunale. Il bando di gara non è stato orientato quindi al massimo ribasso, come avveniva di solito, ma è stato deciso di assegnare un maggior punteggio all'offerta che garantiva una qualità media migliore. Infatti, il bando prevede da parte della ditta "La Serenissima" che si è aggiudicata l'appalto l'uso di verdura e frutta da agricoltura biologica e biodinamica, carne e prosciutto di qualità superiore che garantiscono la sostenibilità ambientale e la salubrità per il consumatore finale, l'approvvigionamento frequente di materie prime in modo da garantirne la freschezza oltre all'utilizzo di prodotti di provenienza locale e regionale.
«È stata richiesta inoltre – dice il sindaco Donati – l'effettuazione di analisi microbiologiche di laboratorio a campione su materie prime e piatti pronti per verificarne eventuali contaminazioni. Aumentata la qualità, ripartiremo ora dal confronto con il comitato mensa dei genitori per incontrare il gradimento dei ragazzi nei piatti proposti. Naturalmente un aumento della qualità non può avvenire senza l'aumento dei costi. Tuttavia i genitori degli allievi non devono preoccuparsi, il Comune grazie anche all'assessore Rigo e al consigliere Turoldo si impegna a trovare, per quest'anno scolastico, le risorse per coprire il maggior costo del servizio di refezione e quindi il prezzo del buono mensa rimarrà invariato».

Ma.Ce.

"Gradisca, secondo me..." vita, luoghi e persone

La Pro Loco di Gradisca di Sedegliano bandisce la 1ª edizione del **concorso di fotografia** dal tema **"Gradisca, secondo me..." vita, luoghi e persone.**
Il termine per la presentazione delle opere è il 15 Dicembre 2015.
La partecipazione al concorso è gratuita ed aperta a tutti i residenti e gli ex residenti di Gradisca senza limiti di età. Possono partecipare anche tutti i soci della Pro Loco ad eccezione dei soci organizzatori di questo evento (per il regolamento del concorso scrivere a: presidenza@gradiscadisedegliano.it)

una Vetrina su Sedegliano

Approvata la variante 28 al Prgc

Il Consiglio comunale di Talmassons, dopo l'illustrazione dell'arch. Del Zotto, responsabile del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, ha deliberato all'unanimità l'approvazione della variante n.28 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatta dallo Studio Archiur srl di Udine, un atto importante per la programmazione e la gestione del territorio comunale, previsto nel programma elettorale dell'amministrazione Zanin ed atteso dalla comunità. Capisaldi della variante sono l'inserimento di incentivi urbanistici per la realizzazione di edifici secondo princìpi di risparmio e autoproduzione energetica e per favorire il recupero dei centri storici, la rimozione di aree da espropriare, la promozione delle attività commerciali e di servizio esistenti e l'attrazione di nuove in centro abitato, la sensibile riduzione delle zone artigianali e commerciali libere di Flumignano con la loro destinazione ad uso agricolo riducendo sensibilmente l'uso del suolo e lo sviluppo delle attività connesse con l'agricoltura specialmente per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti, anche in centro abitato, che ne era il luogo storico, dove l'attività agricola è esistente, regolandone la dimensione. "Un ringraziamento va a tutto il Consiglio comunale –ha affermato il sindaco Piero Mauro Zanin- per questo importante obiettivo raggiunto all'unanimità, modo inconsueto per le pubbliche amministrazioni, molto atteso dai nostri concittadini e che speriamo farà partire una serie di operazioni di recupero e sviluppo territoriale di cui c'è molto bisogno in questo periodo di crisi di lavoro".

Lavoro, 2 offerte dal Comune per Lsu

L'amministrazione comunale di Talmassons ha attivato le procedure per l'individuazione di lavoratori, beneficiari di cassa integrazione, mobilità o di altro trattamento speciale di disoccupazione, da destinare a lavori socialmente utili. Sono due i progetti proposti dall'amministrazione, come ha ricordato il sindaco Piero Mauro Zanin, entrambi rivolti alla ricerca di due risorse da utilizzare a supporto dell'attività amministrativa nel settore dell'istruzione e della cultura, delle iniziative culturali e della biblioteca civica, al fine di migliorare la qualità delle prestazioni offerte ai cittadini. "Con questi progetti - dichiara il sindaco Zanin- sono oltre ventiduemila le ore di lavoro di cui la comunità di Talmassons ha potuto usufruire, nel corso di questi ultimi cinque anni, aderendo a tutti gli ammortizzatori sociali messi a disposizione dalla Regione e dalla Stato, va inoltre sottolineato che questo lavoro è costato e costerà in maniera minima alla casse comunali. Inoltre si ottiene un triplo vantaggio: aiuto concreto alle famiglie in un momento difficile, aumento della forza lavoro a favore dei nostri paesi e dare una risposta alla carenza di lavoro". Il progetto è sostenuto da un contributo regionale, pari a oltre 18mila500 euro che finanziano il 100% sia della retribuzione che del trattamento assicurativo, e avrà una durata di un anno per venti ore settimanali, per un totale di oltre duemila ore di lavoro a favore dei cittadini di Talmassons. I posti dovranno essere coperti entro il 31 ottobre 2015 e le prestazioni concludersi entro il 31 dicembre 2016.

"Furti e truffe: come difendersi"

Si è tenuto a Talmassons un incontro dal titolo: "Furti e Truffe: come difendersi" - consigli sulla sicurezza per tutta la popolazione. Nella sua relazione il comandante della compagnia Carabinieri di Latisana, capitano Filippo Sautto, si è soffermato sulle attenzioni da tenere da parte della cittadinanza per evitare spiacevoli sorprese. Molto importante è la collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine nel segnalare situazioni sospette, così come quella di chiudere sempre con attenzione porte e finestre e attivare formule di buon vicinato e di solidarietà, specialmente a favore delle persone più anziane. Molto importanti sono i sistemi di videosorveglianza installati nei Comuni, che saranno, risorse permettendo, sempre più ampliati. "La stretta collaborazione tra forze dell'ordine, amministrazione comunale, volontariato e cittadini –ha affermato il capitano Sautto- è il migliore deterrente contro la microcriminalità". "Abbiamo voluto questo incontro -ha affermato il Sindaco - e ringraziamo l'arma dei Carabinieri e il capitano Sautto per la disponibilità, per informare e formare i cittadini, che sono preoccupati per una recrudescenza dei furti e delle truffe. Questa è la cittadinanza attiva che noi vogliamo". Un ringraziamento da parte della comunità di Talmassons va al comandante della stazione dei Carabinieri di Mortegliano, maresciallo capo Mirko Comisso, sempre molto disponibile, al comandante dei Vigili Urbani, tenente Piergiuseppe Gallo, al responsabile della Protezione civile, Gianni Ponte e ai Volontari della sicurezza che con il loro prezioso impegno sono le sentinelle del nostro territorio. Continua pertanto, dopo la costituzione dei volontari della sicurezza, dell'installazione della videosorveglianza, dell'aumento dell'apertura dell'ufficio dei vigili, l'impegno dell'amministrazione comunale a favore della sicurezza del territorio e dei cittadini.

Inaugurato il nuovo complesso scolastico

Con grande impegno e un'organizzazione perfetta a Talmassons sono riusciti a realizzare un nuovo complesso scolastico per le primarie di primo e secondo livello. Colto al balzo un bando governativo emesso nell'estate del 2014, a Talmassons hanno avviato immediatamente i lavori per la costruzione della nuova scuola. Lunedì 14 settembre 2015 è stata inaugurata in occasione del primo giorno di scuola. Il sindaco di Talmassons Piero Mauro Zanin ha raccontato che per conseguire un simile risultato nei tempi prefissati, hanno visto lavorare contemporaneamente anche quindici imprese diverse. Il risultato è una struttura moderna, funzionale, adeguata, lungimirante, pensata per diverse attività anche extra curricolari, che oggi e soprattutto domani, strizzano l'occhio al futuro senza dimenticare il passato e le tradizioni. Scuola bagnata, scuola fortunata potrebbe essere l'adattamento più consono per una mattinata che ci ha accolto con un diluvio cui neppure un ombrellone avrebbe consentito di rimanere asciutti. L'acqua scrosciante rimbalzava sul terreno con una tale violenza da annullare la forza di gravità. La lungimiranza dei progettisti però ha tenuto conto di realizzare un atrio al coperto proprio per consentire agli studenti di attendere l'apertura in caso di condizioni meteorologicamente avverse. Per inaugurare la nuova struttura erano presenti tutte le autorità: l'assessore regionale alle infrastrutture Mariagrazia Santoro, mi ha raccontato delle numerose istituzioni rinnovate in Friuli Venezia Giulia grazie ai contributi nazionali, gestiti dalla regione, con l'impegno per i sindaci di rispettare tempi brevi e certi, per la chiusura dei cantieri. C'erano anche l'assessore provinciale all'istruzione Beppino Govetto, l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Carlo Teghil e il presidente del consiglio provinciale Fabrizio Pitton, le autorità religiose, i dirigenti scolastici che, naturalmente con tutti i docenti, erano pronti per avviare il nuovo anno scolastico. In collaborazione con due novellini al primo giorno di scuola, il sindaco Piero Mauro Zanin ha tagliato il nastro tricolore prima di accedere al nuovo istituto. Ho colto l'occasione per chiedergli come siano riusciti nella realizzazione di questo miracolo in poco più di un anno, quali saranno le principali novità e se la riforma della scuola, messa in atto dal governo, ha comportato grandi cambiamenti anche a Talmassons.
Le risposte nell'intervista video visibile nella sezione di Talmassons del sito www.ilpontecodroipo.it

Marco Mascioli

Il geologo Lodolo in visita all'osservatorio

Stefano Codutti ed Emanuele Lodolo

Già da alcune settimane, sta correndo in rete e sui Media la notizia che sui fondali del canale di Sicilia a 40mt di profondità, è stato ritrovato un manufatto che risale a 9500 anni fa. Un monolite di pietra di 12mt, che sposta indietro la civilizzazione dell'uomo di ben 7mila anni prima delle piramidi e assieme al coevo e già noto Tempio di Gobekli Tepe,andrà a far riscrivere tutti i libri di storia antica. Il Direttore della ricerca nelle acque siciliane è stato un brillante geofisico marino friulano: il dott. Emanuele Lodolo che ha condotto il team dell'Ogs di Trieste in collaborazione con l'Università di Tel Aviv e dei sub professionisti della Gue. Gli studi iniziati nel 2009 con la nave Ogs Explora, hanno portato all'attuale conferma, consegnata ai media il 10 agosto e pubblicati sul Journal of Archeological Science. La sensazionale notizia non è passata inosservata all'astrofilo friulano Stefano Codutti del Cast (appassionato anche di storia antica), il quale ha smosso i parenti di Mortegliano del Lodolo (abita a Trieste, ma è un morteglianese doc!) per poterlo conoscere. Il Geofisico nonostante i numerosi impegni e interviste (soprattutto nordamericane e anglosassoni) a raffica di questo ultimo periodo che l'ha balzato alla notorietà, non ha negato una mezz'oretta al Codutti, anche per la curiosità di poter vedere l'Osservatorio Astronomico di Talmassons del quale ne aveva sentito molto parlare e del quale il Codutti ne è stato socio fondatore e primo presidente. I due si sono così trovati poco dopo ferragosto per conoscersi e per reciproco interesse. Recatisi presso il Centro Astronomico, oltre ad aver parlato a lungo delle scoperte e dei progetti futuri del Lodolo, "orgoglio del Friuli" (l'ha definito il Codutti), questi ha voluto visitare dettagliatamente tutta la struttura del Circolo Astrofili Talmassons, facendo i complimenti sia per la professionale strumentazione,sia per aver dato, tramite internet, un forte eco del Cast.fvg, nei piani alti della Ricerca scientifica internazionale e giunti anche sino al geofisico stesso. Complimenti per complimenti, i due si sono lasciati con la promessa che il Lodolo tornerà a visitare la struttura e si farà anche socio!

Paola Beltrame

Manutenzione e decoro: asfaltate alcune strade

Nei mesi scorsi la giunta comunale di Talmassons, guidata dal sindaco Piero Mauro Zanin, ha approvato il progetto relativo ai lavori di asfaltatura di alcune strade del territorio comunale: si interverrà su via Sanvidotto, via Pozzecco e via Spinucci a Flambro e su via Bonutti a Talmassons. I lavori di manutenzione hanno un valore complessivo di circa 50mila euro e sono finanziati con fondi propri dell'amministrazione comunale. Il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale, "con questi lavori –ha dichiarato il sindaco Zanin- le strade asfaltate negli ultimi anni in tutto il territorio comunale salgono a 31. Un impegno che continuerà lungo tutto il mio mandato per dare sempre maggiore sicurezza e decoro ai nostri paesi". Soddisfatto anche il consigliere delegato ai lavori pubblici, Daniele Cinello: "gli interventi hanno anche la finalità di aumentare la sicurezza stradale che è uno degli obiettivi del nostro programma elettorale"

Timp di Lei con "Sgrisui di dongje e di lontan... si fasin dongje i muarts"

Ritorna anche quest'anno l'edizione "Timp di Lei" a Varmo. La maratona si svolgerà Domenica 25 ottobre, a Villa Giacomini, indicativamente dalle 15.00 alle 18.30. L'iniziativa culturale è promossa dalla Commissione Biblioteca in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che si propone di stimolare la lettura tra i bambini, i ragazzi e gli adulti.
Per questa edizione si è pensato di scegliere un sottotitolo al quale le letture si potranno ispirare: "Sgrisui di dongje e di lontan… si fasin dongje i muarts - Brividi da vicino e da lontano… si avvicina il giorno dei morti". Questa maratona sarà indicativamente così articolata: dalle 15.00 alle 16.30 le letture riservate ai bambini cui seguirà una breve merenda; poi dalle 17.00 alle 18.30 ci saranno le letture proposte dagli adulti, con bicchierata finale. Per partecipare all'iniziativa (che occorre ricordarlo è gratuita) bisogna compilare, dopo aver preso visione del regolamento, la scheda di adesione (entrambi disponibili sul sito comunale http://www.comune.varmo.ud.it) nella quale riportare i dati personali, i dati identificativi del brano scelto e la fascia oraria preferita. Le letture dovranno durare dai 5 ai 10 minuti al massimo.
La consegna della scheda di adesione, unitamente alla fotocopia della copertina del libro da cui è tratta la lettura, dovrà avvenire entro mercoledì 30 settembre con le seguenti modalità: nella Biblioteca di Varmo negli orari di apertura al pubblico (lunedì 10-13; mercoledì e venerdì 14.30-19.00), via email bibliotecavarmo@tin.it oppure via posta al seguente indirizzo: Biblioteca di Varmo – Via G.A. da Pordenone, 7 – 33030 Varmo.
Alla fine della maratona si potrà assistere allo spettacolo "Striis e striaments" a cura dell'Associazione culturale "I Viandants" di Basiliano. Lo spettacolo è una rielaborazione in forma di lettura scenica del libro "Striis e striaments" curato da Guido Sut. Il libro nasce dai racconti popolari, raccolti di prima mano con la tecnica dell'intervista-inchiesta, sull'immaginario fantastico del Medio Friuli. Emerge un mosaico di credenze ancestrali che fino alla prima metà del secolo scorso erano un patrimonio vivo, tramandato oralmente di generazione in generazione. Dagli anni cinquanta la catena di trasmissione delle leggende e delle tradizioni s'è interrotta ed è riemersa oggi come preziosa reliquia, grazie ai ricercatori che hanno svolto l'indagine sul campo. E proprio dalla volontà di ridare vita a personaggi leggendari e rituali, ormai scomparsi, che nasce questo spettacolo. Doveroso ricordare l'importanza della maratona che invita bambini, giovani ed adulti alla lettura di un libro. I libri sono la memoria, le storie di persone vissute, di eventi nel tempo lontani e vicini. Leggere libri, consultarli e raccontarli ci fa vivere esperienze altrimenti non vissute. I libri amplificano la nostra conoscenza, aiutano ad aprirsi ad altri mondi e modi di pensare. Ci aiutano nel vivere quotidianamente il nostro percorso di vita. Come afferma il grande semiologo Umberto Eco: " Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria! Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perchè la lettura è un'immortalità all'indietro."

Giuseppe Zampaglione

Pronta la palestra

Lavori ultimati nella palestra comunale di Varmo. Ora mancano solo gli arredi che a breve saranno posizionati.

Inaugurata *La nuviçe tai agns*

In occasione della festa de *"Il Perdon"* di Canussio, gran parte delle donne del paese si sono impegnate nell'allestire una piccola mostra a tema nuziale. È possibile ammirare abiti, bomboniere e foto che ripercorrono in sintesi tutto il Novecento. Tra le cose che rimarranno impresse nelle persone che hanno visitato questa mostra, c'è sicuramente l'allestimento di una cameretta anni 30, luogo in cui le spose si preparavano al lieto evento, e le foto, che raccontano di matrimoni felici nel recente passato. La mostra è stata inaugurata a fine agosto dal sindaco Sergio Michelin e da Monsignor Paolo Brida, che l'hanno definita non solo interessante ma addirittura coinvolgente. Per l'inaugurazione due ragazzi di 18 e 14 anni, vestiti da sposi, sono giunti sul posto per mezzo di una vecchia Bianchina. Straordinario! *"La nuviçe tai agns"*, titolo effettivo della mostra, è stata realizzata in modo superbo, tenendo conto anche che con il poco spazio a disposizione si sia riusciti a realizzare vari allestimenti con molti accessori più o meno d'epoca; basti pensare che sono stati esposti ben 14 abiti da sposa!

Non rimane altro che dire: "Bravis chistis feminis! Ca si son impegnadis par fa une robe biele e interessante."

Kevin Stringaro

Nozze d'oro per Renzo e Marietta

Renzo Mariotti e Marietta Clave di Romans di Varmo lo scorso 26 giugno hanno raggiunto una tappa importante della loro vita: 50 anni di matrimonio.

Dopo aver rinnovato le promesse matrimoniali con una cerimonia in chiesa hanno festeggiato il traguardo raggiunto con le figlie, le nipoti Elena e Anna, con i generi e i parenti tutti. Alla coppia d'oro tanti auguri per molti anni ancora di vita serena insieme.

Peraule di vite: Amâ il prossim

"Tu amarâs il to prossim come te stes" (Mc 12,3)

E je une di chês peraulis dal Vangeli ch'a domandin di jessi vivudis subit. E je cussì clare che no domande tancj coments. Par capî dute la sô fuarce al pues jessi util metile intal so contest.

Gjesù al sta rispuindint a la domande di un scriba – un dai studiôs da la Bibie – che i à domandât cuâl ch'al fos il plui grant comandament. E jere une cuestion vierte, soredut di cuant che intes Scrituris a jerin stâts cjatâts 613 precès di ubidî.

...

La rispueste che lui al da al scriba che lu interpele e je difat: "Il prin comandament al è: Scolte, Israêl! Il Signôr nestri Dio al è l'unic Signôr; tu amarâs il Signôr to Dio cun dut il to cûr, cun dute la tô anime, cun dute la tô mente cun dute la tô fuarce. Il secont al è chest: Tu amarâs il to prossim come te stes. Non'd'è altri comandament plui grant di chest".

"Tu amarâs il to prossim come te stes"

Cheste seconde part dal unic comandament e je espression de prime, l'amôr di Dio. A Dio i va tant a cûr ogni sô creature che par dâi gjonde , par dimostrâi cui fats l'amôr par lui, nol è miôr mût che jessi l'espression dal so amôr par ducj. Come che i gjenitôrs a son contents cuant ch'a viodin i lôr fîs ch'a van d'acuardi, che si judin, ch'a stan unîts, cussì ancje Dio – che viers di nô al è come un pari e une mari – al è content cuant ch'al viôt ch'o amìn il prossim come nô stes, contribuint cussì a l'unitât da la famee umane.

.....

Cemût si puedie amâ Dio che no si viôt, se no si ame il fradi che si viôt? Si lu ame, si lu onore, si lu servìs cun la stesse misure ch'o doprìn par amâ, onorâ, servî ogni persone, amie o dicognossude, dal nestri o di altris popui, soredut i "piçui", i plui bisognôs.

Al è l'invît dreçât ai cristians di ogni timp a trasformâ il cult in vite, a vignî fûr da lis glesiis, là che si è adorât, amât, lodât Dio, par lâ incuintri a chei altris, par meti in vore ce che si è imparât inte prejere e inte comunion cun Dio.

....

"Tu amarâs il to prossim come te stes"

Par amâ il prossim come se stes bisugne cognossilu come che si cognos se stes. O varessin di rivâ a amâ come che chel altri al vûl jessi amât e no come che a nô nus plasares amâlu.

...

E conte ancje la cualitât dal amôr. L'apuestul Pauli, intal famôs imni a la caritât, al dîs: "la caritât e je paziente, e vûl il ben di chel altri, no je invidiose, no si sint superiôr, e considere chel altri plui impuartant di sé, no mancje di rispiet, no cirìs il so intares, no si rabìe, no ten cont dal mâl ricevût, dut e tapone, dut e crôt, dut e spere, dut e sopuarte".

....

O vin di lavorâ insieme par creâ une gnove mentalitât ch'e dei valôr a chel altri, ch'e insegni il rispiet de persone, la tutele des minorancis, l'atenzion ai plui debui, e ch'e meti al prin puest chei altris e no il propri intares.

S'o fossin pardabon consapevui di dovê amâ il prossim come nô stes, fin a no fâ a chei altris ce che no voressin al fos fat a nô e ch'o dovaressin fâ a chei altris ce ch'o voressin nus fasessin a nô, a finaressin lis vueris, la coruzion e sparires, la fraternitât universâl no sares plui une utopie, la civiltât dal amôr e deventares in curt une realtât.

Fabio Ciardi

(Traduzion di Franca Mainardis)

San Giovanni Bosco

Juste ai 16 di Avost dal 1815, a son inalore dusinte agns, al nasseve a Castelnuovo d'Asti San Giovanni Bosco. Al jere fì di contadins piemontês che propit se le passavin mâl in chei prins tribolâts agns dal Votcent: e jere passade la buriane napoleoniche e lis monarchiis d'Europe a jerin tornadis a comandâ. Al rivà a fâ lis elementârs che par tancj gjenitôrs a jerin une pierdite di timp e lui, paraltri, al jere restât cence pari adore. Intun sium al scuvierzè la sô vocazion: si cjatave tal mieç di tancj fruts e i compararin Crist e la Madone! Al passà po moments dificii: al voleve studiâ e lâ predi, ma nol veve i mieçs. Al rivà in cualchi maniere a ripiâ i studis mediant da l'ereditât dividude cun so fradi. Tal timp libar dai studis al lave a imparâ cualchi mistêr come il sartôr o il fari li da la farie di un so amì. Tai contats cun chei da la sô etât al cirive di tignî sù la compagnie cun zûcs di cjartis, salts e acrobaziis. Al disè la prime messe a Torin tal 1841. Zirant par lis stradis al incuintrà tancj zovenuts cence avignî. Si ju fasè amîs e al formà un prin gruput che in pôc timp al deventà cetant grant, cussì che tal 1846 al rivà a meti sù un oratori e a dâur sotet. E tacà la sô mission: chê di dâur ai zovins un pocje di istruzion e di fâur imparâ un mistêr tai siei laboratoris. Di chi a son nassûts i Salesians, fondâts di lui a Torin ai 18 di Dicembar dal 1859 cul non di *Società di San Francesco di Sales*. Tancj a forin cussì i colegjos fondâts daûr dal stamp di San Giovanni Bosco che al pensà ancje ai colegjos feminîi e dal 1872 al fondà l'istitût per *Le Figlie di Maria Ausiliatrice*. Al rivà a puartâ i siei progjets ancje in Argjentine. Scunît *(logorato)* di tant impegn al murì a Torin ai 31 di Zenâr dal 1888. Al fo prin fat beât e po declarât Sant di Pape Pio XI tal 1934. Intant dal Expo di Milan, ai 12 di Lui, si à fate une Don Bosco Day in Expo.

Gotart Mitri

Pittacolo: 24esimo titolo italiano

Sono ventiquattro! Michele Pittacolo ha conquistato nel velodromo di Forano, in provincia di Rieti, altri due titoli italiani che portano il computo totale a 24 titoli conquistati dal portacolori della Alè Cipollini. Sotto gli occhi del Commissario Tecnico Mario Valentini, decisamente soddisfatto per il completo recupero fisico del campione di Bertiolo, specie in ottica Rio de Janeiro 2016, occasione in cui Michele potrebbe essere una delle punte azzurre. A Forano, sulla pista in cemento della località laziale, Pittacolo è riuscito a centrare due successi nella gara a inseguimento e sul chilometro da fermo, risultando secondo assoluto nella gara a inseguimento e primo assoluto sul chilometro da fermo, con tempi di rilievo che hanno convinto soprattutto il Ct Valentini. I successi a Forano certificano il ritorno di Michele Pittacolo alla piena efficienza fisica ed atletica, dopo un'estate complicata da vari problemi che hanno impedito al friulano di rendere al meglio. L'essersi messo alle spalle le difficoltà, per tornare già prima del finale di stagione a primeggiare è un grande segnale di carattere e di voglia di vincere che Michele ha espresso: il miglior viatico in vista dei prossimi appuntamenti che lo vedranno impegnato.

L'Asd Codroipo vince il trofeo amichevole Friuli Antincendi

Il capitano del Codroipo Cristian Mazzolo ritira il primo premio Friuli Antincendi

In un bel pomeriggio di fine estate, al campo sportivo di Sedegliano si è disputato il primo trofeo amichevole Friuli Antincendi: protagoniste quattro squadre del Medio Friuli di Prima e Seconda categoria (Bertiolo, Codroipo, Rivolto e Sedegliano) che hanno approfittato della sgambata per mettere a punto gli ultimi accorgimenti tecnico-tattici oltre a recuperare nuova forma fisica in vista dell'inizio ufficiale dei tornei regionali. La formula ha previsto due semifinali a eliminazione diretta, una finale terzo-quarto posto e la finalissima tutte della durata di 45' ognuna. Nel primo match ha prevalso il Rivolto ai rigori sul Bertiolo, nel secondo incontro i padroni di casa del Sedegliano sono stati battuti dal Codroipo per 2 a 0. La Finale per il terzo posto, al termine di un incontro equilibrato e privo di guizzi, è stata quindi decisa ancora una volta dal dischetto e stavolta a prevalere è stato il Bertiolo sui locali. Nella finalissima valida per l'assegnazione del trofeo Codroipo che passa a condurre per poi farsi acciuffare nuovamente. A una decina di minuti arriva il secondo gol che decide la sfida in favore dei biancorossi che si aggiudicano così il mini derby con la frazione e la coppa dei vincitori. Al termine della parte agonistica, ampio terzo tempo nelle strutture del Sedegliano con cena, musica e festa per squadre e tifosi: piacevole abitudine sopratutto nello sport più genuino dilettantistico.

Marco Calligaris

Nuova stagione al via per gli Amatori Calcio San Marco Iutizzo

Gli Amatori Calcio San Marco Iutizzo sono pronti per la nuova annata calcistica dopo la grande stagione passata con i "Giovani": primi classificati campionato Lcfc di seconda categoria (nessuna sconfitta e con solo due pareggi), campioni Lcfc (battendo in finale il Bellerio 2-0 a Tarcento), miglior cannoniere (Matteo Casco), secondi classificati coppa dirigente (consentendoci uno sconto sull'iscrizione 2015/16). Ripartiamo alla grande nel campionato di prima categoria, ben consapevoli che sarà dura ripetere la stagione passata, sotto la guida tecnica del "Lenador" D'Anna Stefano e di alcuni nuovi innesti. Grande entusiasmo anche per l'altra compagine, gli Over 40. Dopo una stagione poco brillante, si è deciso di investire di più su questo gruppo, con dirigenti che possano seguire la categoria più attentamente e con il nuovo mister, Marcello Tonin. A oltre vent'anni dalla sua nascita l'A.C. San Marco Iutizzo è ancora fortemente attiva grazie ai giocatori (oltre 50), agli sponsor e alla Pro Loco San Marco per la disponibilità dell'impianto sportivo sempre ben curato ed efficiente. Approfitto di questo spazio per ringraziare tutti di cuore. Chi vuole calciare il pallone in un gruppo amatoriale dove la voglia di divertirsi è il forte fattore aggregante e fondamentale, può venire al campo sportivo di Iutizzo nelle giornate degli allenamenti che sono cominciati a settembre.

Asd Sedegliano: una stagione per il rilancio

L'Asd Sedegliano riparte rinnovato e pronto a disputare un campionato per puntare ai vertici del girone C della Seconda Categoria: il lavoro svolto anche in sede di mercato estivo ha portato a diversi nuovi innesti per una rosa competitiva. Il presidente Francesco Pozzo è certo del rilancio anche sul piano dei risultati, dopo le difficoltà e la salvezza ottenute lo scorso anno. "Abbiamo riconfermato la squadra dell'ultima stagione formata da Luca Brustolon, Jacopo Crozzoli, Massimiliano Deana, Antonio Di Donna, Daniel Di Lenarda, Diego Fongione, Raffaele Mattiussi, Andrea Miculan, Emanuele Moro, Davide Oruzio, Stefano Rinaldi, Nicola Scodellaro, Giulio Trenga, Jodi Urli, Vincenzo Emanuele Villani e Jacopo Zoratti. Su di essa abbiamo innestato degli acquisti per colmare le lacune evidenziate nel passato campionato: sono così arrivati Sergio Cancelli, Micheal Di Giusto, Simone Costa Garlatti, Pietro Laiola, Matteo Leschiutta, Massimo Miatto e Matteo Valoppi. Dalle giovanili abbiamo infine integrato per la prima squadra il promettente Nicola Marigo. L'allenatore è Giovanni Cesarano coadiuvato dal preparatore dei portieri Giorgio Duriatti che seguirà anche tutte le formazioni giovanili, dal Ds Denis Zanello e dal Team manager Moreno Glorialanza. Nel settore giovanile – continua Pozzo-coordinato dal responsabile Alfonso Lepore, registriamo con soddisfazione l'affermazione dello scorso anno degli Allievi provinciali. Con orgoglio quest'anno avremo così per la prima volta nella storia della nostra società una squadra giovanile nella massima categoria regionale. Doppio impegno per l'allenatore protagonista della storica impresa Yari Tullio che seguirà quest'anno sia la formazione degli Allievi regionali sia la squadra degli Juniores provinciali poiché conosce bene le caratteristiche tecniche dei ragazzi che son passati di categoria. I giovanissimi provinciali saranno allenati dal duo Luca Talotti e Andrea Pezzetta. Le due squadre degli esordienti da Valentino Zardini e Marco Toso. I pulcini 2005/2006 avranno la guida tecnica di Marco Cecchini mentre i pulcini 2007 avranno come allenatore Nicola Cutrignelli.
I piccoli amici -conclude il presidente- che completano la nostra rosa degli atleti formata da 180 tesserati contando tutte le squadre, saranno seguiti da Matteo Martinelli, Alessandro Di Barbara e Emanuele Venutelli."

Grande evento per il Camino Tennis Club

Sabato 25 Luglio 2015 resterà una data storica per il C.T.C. Camino Tennis Club e per quanti del comprensorio amano questo sport. Infatti, in concomitanza con la finale dell'ormai tradizionale torneo sociale di doppio (il "Caminbledon", giunto alla settima edizione), si è tenuta l'agognata inaugurazione ufficiale del rinnovato campo da gioco. La manifestazione, nobilitata dalla presenza di autorità politiche locali e regionali, sportive e religiose, alle quali ha fatto da cornice un folto e partecipe pubblico composto da oltre duecento persone, si è rivelata un successo!

L'evento è stato scandito dapprima dallo svolgimento delle due finali, dalle relative premiazioni e dall'apprezzata esibizione di piccoli atleti; a seguire dal saluto inaugurale del Presidente Adriano Pagotto e dagli interventi dei Consiglieri regionali Riccardo Riccardi e Vittorino Boem nonché dei delegati regionali della Federazione Tennis Pier Tullio Fonda e Claudio Pribaz. Al termine si è tenuto il momento clou dell'evento, vale a dire la benedizione e il rituale beneaugurante taglio del nastro, officiati rispettivamente dal Parroco Don Roland Kulik e dal Sindaco Nicola Locatelli. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati due attestati di benemerenza al Presidente Adriano Pagotto e al Vicepresidente Dario Felice per "l'impegno e la passione profusi nei trent'anni....". La serata si è conclusa con l'ormai tradizionale grigliata in un coinvolgente clima conviviale. Tanto entusiasmo e tanta enfasi sono da ricercare in due aspetti principali: il primo legato al fatto che la nuova struttura premia la solidità del progetto del nostro club (che, ricordiamo, si basa esclusivamente sul volontariato e sulla passione dei suoi iscritti), suggellando un percorso in seno alla Federazione Italiana Tennis ininterrotto sin dal lontano 1986, un primato che poche altre realtà possono vantare. Il boom di iscrizioni fatto registrare quest'anno, che ci consente per la prima volta di schierare ben tre squadre, è la migliore testimonianza dell'inalterata vitalità e del consolidamento del club. Il secondo aspetto, il più importante, risiede nel fatto che l'azione sinergica che ha visto come protagonisti il Camino Tennis Club, il Comune di Camino e la Regione Fvg, rispettivamente rappresentati dal Presidente Adriano Pagotto, l'ex Sindaco Beniamino Frappa e dal Consigliere regionale Riccardo Riccardi, ha consentito di dotare la nostra realtà territoriale di un impianto sportivo all'avanguardia, caratterizzato da elevati standard di comfort di cui tutti gli appassionati potranno beneficiare, a cominciare dai giovani residenti nel comprensorio.

Il nuovo impianto, i cui lavori di riqualificazione hanno compreso anche il rifacimento della recinzione e la predisposizione del cordolo necessario per accogliere un'eventuale copertura (progettista l'amico geom. Maurizio Chiarcossi), rappresentava la condizione necessaria al fine di fornire un adeguato contesto per l'attività agonistica del club, incentivarne l'uso da parte dei residenti e favorire il ricambio generazionale, anche attraverso corsi dedicati ai giovani. A tal proposito, con un pizzico d'orgoglio, informiamo di aver dato vita ad un rapporto di collaborazione con il famoso Car Tennis, Centro Alto Rendimento, di Moruzzo, grazie al quale siamo in grado di mettere a disposizione istruttori F.I.T. altamente qualificati. Precisiamo che i destinatari dei corsi (peraltro già iniziati) possono essere anche gli adulti, di entrambi i sessi, siano essi agonisti, semplici appassionati o neofiti assoluti. Riassumendo: un campo da gioco ottimale, un adeguato impianto d'illuminazione, un contesto tranquillo e amichevole e corsi di alto livello è ciò che potranno trovare i frequentatori dell'impianto dedicato al tennis di via San Vidotto 28 a Camino al Tagliamento. Gli obiettivi futuri del nostro club sono rappresentati dall'auspicio di veder crescere ulteriormente il numero dei soci e dei fruitori dell'impianto, continuare a ben figurare nelle varie competizioni Federali in ambito provinciale e regionale, dare continuità ai due seguitissimi tornei sociali, proseguire nella cura dell'accoglienza e dei servizi offerti a beneficio di quanti vorranno far parte di quella grande famiglia che è il Camino Tennis Club. Infine, cogliamo l'occasione per ringraziare pubblicamente le istituzioni che hanno creduto in noi e nel nostro impegno, nonché quanti, a vario titolo, hanno contribuito alla riuscita della manifestazione in oggetto, in primis l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco "Il Vâr" di Camino al Tagliamento.

Camino Tennis Club

La Ginnastica Artistica riparte da Biauzzo

Anche per quest'anno la Asd Polisportiva Codroipo ha dato il via ai corsi di Ginnastica Artistica. Questa disciplina conta all'interno della società numerosi gruppi, dai bambini e bambine che vanno dai 3 ai 10 anni, passando ai ragazzi e ragazze fino ai 18, per un totale di oltre 150 atleti. La palestra attrezzata di Biauzzo, sita in via Codroipo vicino ai campi da calcio, offre la possibilità di provare questo sport in totale sicurezza, nonché di crescere per imparare nuove evoluzioni e di affinare le tecniche apprese. Alcuni gruppi si allenano anche a Codroipo, nelle palestre comunali dell'istituto J. Linussio e G.B. Candotti, anch'esse attrezzate per una ginnastica di base. Inoltre da ottobre saranno attivi dei corsi serali di ginnastica acrobatica per adulti ed assieme a questo, la società offre altri corsi, come la Zumba, il Postural Training ed il Circuit Training. Da quest'anno, a grande richiesta dopo il successone al saggio di fine anno, si avrà la possibilità di partecipare ad un nuovissimo corso riguardante un'attività molto in voga tra i più giovani: Parkour! Gli istruttori che fanno parte di questa associazione di ginnastica artistica sono tutti tecnici riconosciuti dalla Federazione Ginnastica d'Italia. Tra essi vantiamo diversi istruttori federali di Teamgym, giudici di gara e laureati in scienze motorie. Oltre ai corsi in palestra, la Asd Polisportiva Codroipo interviene ogni anno con delle ore dedicate allo sport, nelle quali viene dato spazio anche alla ginnastica artistica, in quasi tutte le classi delle scuole elementari G.B. Candotti e A. Fabris. Inoltre, da circa un anno, l'associazione ha aderito al progetto 'Sms – Scuola Movimento Salute' nelle classi a indirizzo sportivo della Scuola Media Statale. Non mancano le esibizioni e gli allenamenti all'aperto: infatti nella stagione appena conclusa abbiamo fatto esibire i nostri ginnasti alla fiera di San Simone e abbiamo organizzato delle lezioni all'aperto nelle occasioni della "Festa dello Sport", che si tiene ogni anno ai campetti di fronte al palazzetto dello sport di Codroipo, e "Magie di Primavera", lungo le vie del centro.

Per qualsiasi informazione potete consultare la pagina Facebook 'Asd Polisportiva Codroipo – Sezione Ginnastica Artistica', il sito www.polisportivacodroipo.com, oppure contattarci all'indirizzo mail: ginnastica@polisportivacodroipo.com

L'educazione e la maleducazione

Mi è successo qualche volta di vedere una persona che con i propri attrezzi, stava pulendo lo spazio adiacente i cassoni delle ramaglie nel piazzale che il Comune ha disposto per il servizio di raccolta di tali materiali.

Mi sono avvicinato per complimentarmi e chiedere il nome a questa persona che conoscevo solo di vista e mi sono sentito rispondere, con molta calma e gentilezza, che lui stava facendo semplicemente il proprio dovere e che non serviva pubblicizzare il suo nome. Dopo qualche giorno si è verificata più o meno la stessa cosa in un tratto di Via N. Sauro, dove una persona (sempre anonima) ha pulito questo pezzo di strada percorsa a piedi da diverse persone in quanto tale strada dà inizio ad una pista ciclabile. La persona citata mi ha riferito di aver avvertito, assieme anche ad altri, il personale comunale addetto, che era necessario pulire il ciglio di questa strada in quanto piena (come da foto) di immondizie di ogni genere. Dopo diverse segnalazioni andate a vuoto, per fortuna questa persona, ha deciso di metterci del suo per il decoro del nostro paese. Mi sento di prendere ad esempio il gesto di questi concittadini e nello stesso tempo di biasimare (non mi viene in mente un termine peggiore) chi, in maniera incivile, getta immondizie in ogni luogo.

Un cittadino di Rivignano Teor

A proposito di buona scuola

Cara Elena,
mi dispiace molto polemizzare con te ma, in riferimento all'articolo "Sarà una "buona scuola"?" non posso ignorare una tua arbitraria, direi anche offensiva, affermazione "*....oggi la formazione in servizio non viene praticamente mai fatta soprattutto dai docenti...*"
Insegno da 40 anni e non c'è stato un anno in cui non abbia frequentato corsi di aggiornamento, quasi sempre a mie spese: didattica musicale (alcuni tra l'altro tenuti dalla sottoscritta), tecnologie multimediali, difficoltà di apprendimento nei loro molteplici aspetti, abusi sui minori, metodologie specifiche delle discipline, corsi sulle varie riforme della scuola di questi 40 anni, primo soccorso, sicurezza ecc. ecc... Ma in questi corsi non ero sola, tra una riforma e l'altra, molti i colleghi con cui ho condiviso percorsi di formazione e di crescita, personale e professionale! Respingo perciò questa tua riduttiva generalizzazione del corpo docente nella quale non mi riconosco e con l'occasione auguro a voi, giovani docenti all'inizio della carriera lavorativa, di viverla con la stessa costante disponibilità a mettersi in gioco, con lo stesso entusiasmo, lo stesso impegno, ma soprattutto con la stessa passione con cui l'ho vissuta fino ad oggi, condividendo con molti colleghi un cammino spesso faticoso ma che ha senz'altro reso più ricca la mia vita. Con amicizia.

Giuliana Morati

La "questione oratorio" è stata affrontata in modo inappropriato

Il gruppo di minoranza "Armonia nel territorio" finora non è intervenuto sulla "questione oratorio" perché ritiene che tale argomento non sia di competenza del Consiglio Comunale e sia stato affrontato in un modo e in un luogo assolutamente inappropriati. Essendo stati, però, più volte interpellati, ci sentiamo zcostretti a rilasciare delle dichiarazioni affinché il nostro silenzio non venga strumentalizzato. Il Gruppo è indubbiamente dispiaciuto della chiusura dell'Oratorio ai giovani e si auspica che tutta questa vicenda si risolva in maniera positiva. Il nostro augurio è che sia possibile una mediazione tra le parti interessate per poter ricreare un clima sereno nel nostro comune. Schieramenti troppo radicali non giovano a nessuno e tantomeno ai giovani che sicuramente usciranno sfiduciati da questo "braccio di ferro" tra Sindaco e parte dei parrocchiani, contro il rappresentante dell'Istituzione Ecclesiale. I commenti, i giudizi e le eventuali critiche sulle attività Religiose e Spirituali non sono di competenza di chi si è serenamente candidato all'amministrazione civile del Comune. Compito dell'Amministrazione Comunale deve essere invece quello di attuare politiche sociali e giovanili per permettere ai giovani di crescere e continuare anche in maniera laica alcune attività dando possibilità di aggregazione ai giovani senza necessariamente delegare questa funzione esclusivamente alla Parrocchia.

Il gruppo Armonia nel Territorio
(Corrado Liani, Remo Panigutti, Chiara Ferrin, Livia Trevisan)